

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

La fondista tarvisiana raccoglie punti preziosi per la Coppa di cristallo

Paruzzi a un passo dalla leggenda

L'ANTI Per un solo decimo di secondo, la tarvisiana Gabriella Paruzzi perde a Lahti, in Finlandia, la quinta vittoria in coppa del mondo a favore dell'atleta di casa Virpi Kuitunen, al primo successo individuale, ma la delusione è ampiamente mitigata dalla possibilità, ormai sempre più concreta, di vincere il globo di cristallo. In Finlandia, l'italiana realizza comunque un capolavoro vincendo nettamente (80 punti a 9) il confronto con la rivale norvegese Marit Bjorgen, l'unica ancora

in grado di impensierirla. L'azzurra in classifica generale vola così a 1154 punti mentre la norvegese è appena 22.a a 1034. La campionessa olimpica della 30Kmtc è così ormai ad un passo da divenire la seconda italiana a vincere la coppa. Un onore riuscito per due volte a Manuela Di Centa ('94 e '96) ma sempre sfuggito alla pur grandissima Stefania Belmondo.

A Kvitfjell (Norvegia) invece lo statunitense Daron Rahlves si è imposto nel superG, penultimo della stagione prima delle finali al Sestriere.

L'americano ha preceduto di soli 15 centesimi il beniamino di casa Bjarne Solbakken e di 17 l'austriaco Herman Maier: "Herminator", che si è già automaticamente assicurato la Coppa di specialità, ha così rafforzato ulteriormente il proprio primato in classifica generale, approfittando altresì dei non eccezionali risultati dei suoi più diretti rivali; l'altro americano Bode Miller, secondo nella generale, è infatti arrivato al traguardo in 22ma posizione. Unico azzurro piazzato Peter Fill, 15.o.

● A pagina XVIII



Gabriella Paruzzi: la fondista tarvisiana è a un passo dalla prestigiosa Coppa del Mondo, un'impresa finora solo alla Di Centa, altra atleta regionale di Paluzza-Timau.

CALCIO SERIE B



L'Alabarda al «Rocco» domina l'incontro con l'Atalanta ma riceve il misero compenso di un pareggio

Grande Triestina ma un piccolo punto

Un tiro e un gol per i bergamaschi. Nella ripresa rimedia il bomber Moscardelli



Il gol segnato sotto porta nella ripresa dal bomber Davide Moscardelli. (Foto Lasorte)

SERIE A

Il Milan batte agevolmente la Sampdoria, niente cambia in testa alla classifica. Tonfo dell'Inter a Roma, modesto pari dell'Udinese

Diavolo d'un diavolo, nessuno lo avvicina

ROMA Il Milan non perde colpi e respinge prontamente il tentativo d'attacco della Juventus che si era portata a tre punti dopo la sofferta vittoria di sabato a Brescia. I rossoneri ristabiliscono le distanze dai bianconeri superando con sufficiente autorità la Sampdoria, e mantengono anche il vantaggio sulla Roma che liquida brutalmente l'Inter nel posticipo serale per 4-1. Quello del Milan è fra l'altro l'unico successo del pomeriggio di una giornata calcistica fortemente condizionata dal maltempo. La neve caduta copiosa sul «Dall'Ara» ha rimandato a casa prima del tempo Bologna e Lazio che si ritroveranno di fronte in una data ancora da destinarsi.

Quattro pareggi nelle altre partite giocate ieri con risultati che hanno fatto felice qualcuno (Empoli e Siena), ma che hanno lasciato anche strascichi polemici (Ancona). Non ha proprio digerito la sua espulsione Maurizio Ganz, costretto a lasciare i compagni in 10 contro la Reggina; l'attaccante dell'Ancona invoca la prova televisiva a sua discolpa e chiede a gran voce un atteggiamento degli arbitri imparziale verso la sua squadra anche se sta retrocedendo.

Qualche recriminazione anche da parte dell'Udinese per l'1-1 con il Perugia. La squadra di Cosmi incassa comunque un bel punto sul difficile campo friulano mettendo una pezza con Di Loreto alla pappera del portiere Kalac che aveva favorito il vantaggio bianconero.

● Alle pagine IV e V



Ricardo Kaká contrastato da Cristiano Zenoni durante l'incontro di ieri a San Siro, vinto dal Milan per 3-1 contro i blucerchiati. Il Diavolo continua la sua corsa solitaria in vetta alla classifica, trascinata ieri da un grandissimo Pirlo.

FORMULA UNO

A Melbourne, nella prima corsa della stagione, le rosse di Maranello fanno gara a sé

Ferrari pigliatutto, la «solita» doppietta

Il Gp d'Australia dominato dal team di Maranello con distacchi abissali

MELBOURNE La solita splendida noia: c'è sempre la stessa sagoma rossa davanti a tutto in questa Formula Ferrari. Il resto è comparso. Nulla sembra davvero cambiare anche per il 2004 dove il Cannibale di Kerpenn continua a mordere e mangiarsi record e avversari senza neanche aver bisogno di usare lo specchio retrovisore e il suo scudiero brasiliano è l'unico a tenergli testa e a condividere con lui la trionfale parata che apre la stagione con la 16.a doppietta in rosso.

Ieri nessuno ha retto il confronto con i due ferraristi, nessun team sembra aver progettato una vettura che possa infastidire quella dei campioni del mondo. Pronti via, Schumi e Barrichello, come due furetti vanno subito a prendersi la scia giusta, e appena dopo la prima curva sono già imprendibili. Allungano il distacco ad ogni giro fino a non farsi neanche più vedere. È il resto che non è noia. Gli altri dietro, ad arrancare, infuriarsi con i tecnici, inventarsi qualcosa, tentare sorpassi improbabili, andare sull'erba, mangiarsi la terra, rischiare di mettere sotto un meccanico al pit stop (pericolo ai box della Jordan di Heidfeld che non ha preso bene le misure), darsi un paio di spallate per guadagnare quello che resta di una dozzina già scritta: Schumi, realizzando il sedicesimo hat-trick (pole, vittoria e giro veloce, il 29.o) firma la 71.a vittoria in 14 anni di corse, la 168.a per la Rossa, la quarta agli antipodi per il tedesco, una delle più schiacciante della carriera.

● Alle pagine XVI e XVII



Todt, Barrichello, Schumacher e Alonso sul podio di Melbourne. Il Gran Premio d'Australia è stato letteralmente dominato dai due piloti della Casa di Maranello: niente da fare per le scuderie rivali che hanno accusato ritardi d'altri tempi.

BASKET

Ancora un match perso contro diretti concorrenti per la salvezza. E ci si mette pure il palazzetto colabrodo...

Coop: «La pioggia scende su di noi»



Billy Thomas, top scorer per la Coop (17).

REGGIO CALABRIA Trasferta disastrosa per la CoopNordest sul parquet della Tris Reggio Calabria che torna al successo dopo un interminabile match mentre gli alabardati testano ultimi in classifica. Match interminabile perché sospeso per circa mezz'ora a causa della pioggia infiltrata all'interno del Palapentimele e per un successivo black-out elettrico. Non è stato certo un confronto particolarmente interessante sul piano tecnico perché per i reggini l'importante era mettere nel caniere i due punti che contano per la classifica contro i triestini ormai ridotti alla disperazione e ancora una volta decimati nella formazione.

Partenza lanciata dei calabresi ma la Coop, dopo qualche difficoltà iniziale, ha provato a rispondere colpo su colpo, restando sufficientemente incollata ai padroni di casa. Continui mutamenti di schieramento in difesa su entrambi i fronti hanno caratterizzato la prima metà della gara. Più bilanciato il rendimento di Trieste, che ha avuto nei due play Mitchell e Cavaliero, alternati sul campo da Pancotto, gli elementi più concreti. La differenza a favore della Tris l'hanno fatta i rimbalzi (20 a 10). Un'accelerata della Tris nel terzo quarto ha segnato la svolta della partita (+ 19:71-52).

● A pagina XIII

TRAGEDIA

Calcio impazzito: tifoso muore in una partita di Eccellenza

ANZIO Tragedia sul campo di calcio comunale «Massimo Bruschini» di Anzio, dove un giovane tifoso della squadra locale, è morto intorno alle 11 di ieri cadendo dagli spalti da un'altezza di dieci metri. Fabio Pistilli, 29 anni, ha riportato un gravissimo trauma cranico cervicale, cadendo di schiena dalla zona più alta delle gradinate dove si era assembrato un gruppo di tifosi all'arrivo del bus dei sostenitori della squadra avversaria, quella dell'Alatri, che milita come l'Anzio nel campionato dilettanti di Eccellenza.

Nella concitazione, mentre gli anziani inveivano contro gli spettatori della squadra ospite con i quali esiste una vecchia «ruggine» sportiva, il giovane, che for-

se si era sporto troppo, è caduto in avanti. A nulla è valso il tentativo di un suo amico di afferrarlo per un braccio: Pistilli è precipitato battendo violentemente la testa. L'ambulanza del 118 è giunta subito sul posto e ha trasportato il ferito, già in fin di vita, al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti Anzio-Nettuno dove è spirato.

Nella partita di andata i tifosi anziani erano stati aggrediti da quelli della squadra ciociara e ieri erano pronti a rendere la pariglia, tanto che i tifosi dell'Alatri erano stati fatti giungere mezz'ora dopo l'inizio della partita per evitare scontri diretti.

La misura però non è bastata. Adesso l'impianto è stato messo sotto sequestro dalla magistratura che ha aperto un'inchiesta.

TRIESTE Grande Triestina ma stavolta piccolo risultato. Contro l'Atalanta gli alabardati devono accontentarsi del gioco e di un pareggio che non è punteggio disprezzabile ma diventa un misero bottino in rapporto al volume di gioco espresso e alle occasioni create. L'Atalanta in pratica ha ottenuto un punto con una sola conclusione nella porta alabardata, l'incornata di Pinardi nel primo tempo che le ha permesso di passare in vantaggio. Ma questo 1-1 è costato il primo posto all'Atalanta che è stata scavalcata dal Palermo.

L'Unione ha reagito prontamente nella ripresa e ha colpito un palo con il giovane difensore Mantovani, tra i migliori assieme a Rigoni, Godeas e Moscardelli. In apertura di ripresa il pareggio grazie a un'accelerazione di Rigoni sul cui centro Taibi ha appena toccato la palla lasciando via libera a Moscardelli di appoggiare la palla in porta. La Triestina ci ha provato ancora ma ormai il serbatoio della benzina era quasi vuoto.

● Alle pagine II e III

TOTOCALCIO

Ancona-Reggina	1-1	X
Bologna-Lazio	rinv.	2
Chievo-Empoli	0-0	X
Lecco-Siena	0-0	X
Milan-Sampdoria	3-1	1
Udinese-Perugia	1-1	X
Palermo-Como	2-1	1
Torino-Pescara	2-0	1
Triestina-Atalanta	1-1	X
Livorno-Napoli	3-0	1
Salernitana-Piacenza	sosp.	X
Treviso-Fiorentina	0-0	X
Vicenza-Catania	2-0	1
Roma-Inter	4-1	1

Montepremi: € 2.500.128,38
 Montepremi per il 9: € 615.715,39
 Ai 218 vincitori con punti 14 vanno € 4.347
 Ai 4058 vincitori con punti 13 vanno € 175
 Ai 34.894 vincitori con punti 12 vanno € 20
 Ai 1577 vincitori con punti 9 vanno € 371

TOTOGOL

7
13
16
18
19
20
22
26
36

Montepremi € 2.600.101,51
 Nessun vincitore con p. 8-1 € 882.492,00
 All'unico vincitore con p. 8 € 882.492,00
 Ai 69 vincitori con punti 7 € 6540,00
 Ai 3913 vincitori con punti 6 € 115,00

TOTIP

1.a corsa:	2
	1
2.a corsa:	X
	1
3.a corsa:	n.d.
	n.d.
4.a corsa:	X
	1
5.a corsa:	1
	X
6.a corsa:	2
	1
corsa + :	1
	10

Montepremi € 969.133,92
 All'unico vincitore della categoria + € 816.242,69
 Ai 15 vincitori della categoria unica € 10.192,75



LE PAGELLE

Rigoni e Godeas si sono meritati un voto alto

CAMPAGNOLO: quasi disoccupato, tanto che diventa difficile giudicarlo. E' apparso in leggero ritardo sull'incornata dello 0-1 di Pinardi e nella ripresa ha pasticciato su un'uscita. Ma da lui ormai ci si aspettano solo miracoli. s.v.

FERRONETTI: deve vedersela con Pinardi e non lo perde di vista un attimo se non nella mischia del gol. Spavaldo e sicuro come sempre. 6,5

MANTOVANI: quello del difensore centrale è il suo vero mestiere e lo si è visto anche ieri. Puntuale e pulito su ogni palla, non la butta quasi mai via. Saudati con lui ha avuto vita dura. 7

BEGA: grande orchestratore della retroguardia, ha chiuso sempre con tempestività cercando anche di far ripartire l'azione. 6,5

MINIERI: è riuscito ad arginare lo sgusciano Gaudieri cercando di anticiparlo. Ha trovato anche lo spazio per inserirsi sulla fascia e per provare perfino la conclusione. 6,5

MARIANINI: ordinato e diligente come sempre, un uomo di fatica che chiude la fascia a Marcolini e s'insinua spesso nelle trame offensive. Nel primo tempo si è mangiato però un gol grande come una casa. 6,5

BOSCOLO: è in un momento. Apprezziabile il suo dinamismo ma ha buttato via tanti palloni giocabili. Non può continuare a fare il play-makker della squadra, lui sa fare bene il mediano. 5

(PAROLA): entra subito nel vivo del gioco, grazie alla sua fisicità e si esalta sul campo pesante. Lotta e diventa una diga davanti alla difesa. 6,5

AQUILANI: ormai ha imparato a fare tutto: cerca la profondità ma fa anche l'interditore dalla parte di Zennaro. 6,5

RIGONI: ottimo interprete del ruolo del trequartista. Svaria su tutto il fronte e Bernardini fa difficoltà a stargli dietro. Molti gli spunti degni di nota, compreso quello che ha permesso a Moscardelli di andare in gol. 7,5

(MUNTASSER): al rientro, solo pochi minuti in cui tiene il campo decorosamente. s.v.

GODEAS: giù di forma? Ma neanche per idea, i difensori dell'Atalanta non lo hanno mai preso o lo hanno fermato solo con le maniere forti. Ha aperto la difesa con le sue penetrazioni. 7,5

(NOSELLI): ingiudicabile, solo pochissimi minuti.

MOSCARDELLI: in netta ripresa. Ha messo in subbuglio tutta la difesa e sull'assist di Rigoni si è fatto trovare pronto per il quindicesimo centro. 7

CALCIO SERIE B Grande prova degli alabardati sul faticoso terreno del «Rocco» ma alla fine devono accontentarsi del pareggio

La Triestina tira giù l'Atalanta dalla vetta

Bergamaschi in gol con una sola conclusione in 90', poi Moscardelli raddrizza la partita

Triestina 1

Atalanta 1

MARCATORI: pt 38' Pinardi; st 4' Moscardelli. **TRIESTINA:** Campagnolo, Ferronetti, Bega, Mantovani, Minieri, Marianini, Boscolo (st 15' Parola), Aquilani, Rigoni (st 36' Muntasser), Moscardelli, Godeas (st 46' Noselli), All. Tesser. **ATALANTA:** Taibi, Rustico, Gonnella, Lorenzi, Bellini, Zenoni, Bernardini, Marcolini, Gaudieri, Saudati (st 43' Pazzini), Pinardi, All. Mandorlini.

ARBITRO: Saccani di Mantova. **NOTE:** terreno molto pesante e giornata fredda e piovosa. Ammoniti Lorenzi, Aquilani e Rustico per gioco feroce, Godeas per comportamento non regolamentare. Spettatori: 8.947.

dulo ma di mancanza di tranquillità. La Triestina, al contrario, ha giocato con intensità, lucidità e maggiore serenità. Una manovra fluida che si è snodata lungo le corsie esterne ma anche per vie centrali grazie a Rigoni. L'Atalanta ha fatto fatica a reggere l'urto ma se l'è cavata con mestiere; tuttavia in avanti ha potuto affidarsi solo a qualche sporadico contropiede di Saudati (unica palla) sorretta sulle ali da Gaudieri e Pinardi rispettivamente ben controllati da Minieri e Ferronetti. In sostanza l'undici dell'ex Mandorlini con un tiro, anzi un'incornata, ha portato a casa un pareggio visto che Campagnolo stavolta non si è mai dovuto sporcicare le mani. Questo significa che il pareggio sta stretto ai padroni

di casa che per volume di gioco espresso e palle-gol avrebbero ampiamente meritato i tre punti. Solo nella ripresa sull'1-1, complice anche la stanchezza per i due impegni ravvicinati, la Triestina ha dovuto un po' mollare la presa.

A guardare il film della partita c'è da mordersi le mani fino a farle sanguinare. Già al 7' una rasoiata su punizione di Aquilani mette in apprensione il gigante Taibi. E all'11' con una grande giocata Godeas trova il corridoio giusto per Marianini che cerca il secondo palo ma sbaglia (di poco la mira) da posizione invitante. La palla ce l'ha sempre l'Unione che carica l'Atalanta come un toro mentre dietro gli attentissimi Mantovani e Bega «inghiottono» Saudati (non uno



Alberto Aquilani

qualunque) fino a farlo sparire come fossero pitoni. Al 34' Moscardelli riesce a farsi largo in area e a concludere quasi dall'area piccola ma un pedone del portiere dice no. Sugli sviluppi della stessa azione un piede di Godeas viene agganciato in area da Rustico: Saccani non dà il rigore e lo ammonisce per simulazione. Tra i due non c'è feeling dai tempi dello spareggio di Mantova. Il gol è nell'aria come la neve ma arriva dalla parte sbagliata. Sull'angolo di Bernardini, Pinardi stacca da solo di testa (che dormita!) e trova l'angolino. E' un'ingiustizia, la Triestina schiuma rabbia e al 40' su corner di Rigoni il pari sembra cosa fatta: purtroppo Taibi riesce a metterci una pezza sull'incornata di Mantovani che alla fine va a sbattere sul palo.

Per fortuna l'1-1 nella ripresa piove quasi subito: bella iniziativa di Rigoni che si decentra a sinistra fino a scendere sul fondo e centrare basso per la deviazione di piatto (facile facile) di Moscardelli sul secondo palo dopo il vano tentativo di Taibi. L'Alabarda non è certo sazia ma le gambe non sempre rispondono ai comandi del cervello. Dentro Parola (buona diga) per un Boscolo troppo impreciso. Ci provano da fuori Minieri (alto), Moscardelli (blocca Taibi a terra) e Godeas che si apre un varco a destra ma è tutto inutile. In mezzo c'è anche (26') un gol di Rigoni annullato per un fuorigioco molto ma molto dubbio. Lui era in posizione regolare. Nel finale, col bidone della benzina della Triestina vuoto, l'Atalanta ha gestito la gara con minor affanno ma senza graffiare tanto che Bertl farà pagare il biglietto a Campagnolo. Tribuna centrale e senza riduzioni.

Maurizio Cattaruzza



Davide Moscardelli è tornato al gol contro l'Atalanta. (Foto Lasorte)

Alla stupenda gara del Brad Pitt dell'Unione manca solo il sigillo del gol negatogli da una segnalazione del guardialinee

Il «fioretto» di Rigoni nel pantano del Rocco

Vista la qualità in campo al centrocampista sta stretto il risultato di parità

TRIESTE Chissà se l'assistente dell'arbitro piazzato sulla fascia destra ha visto realmente il Brad Pitt dell'Unione partire oltre l'ultimo difensore atalantino? Chissà... Certo è che Simone Pirondini di Mantova ha alzato la bandierina, rendendo vano il gol di Marco Rigoni che avrebbe sigillato la supremazia della Triestina sull'ex capocampionessa Atalanta. Altrettanto sicuro è che il trequartista alabardato è sempre più un punto di riferimento certo per tutta la Triestina. Il suo tiro deviato da Taibi che ha permesso a Moscardelli il «tape-in» del pareggio alabardato e del suo personale quindicesimo centro stagionale, sue le invenzioni migliori di un pomeriggio nel quale pioggia e bora avrebbero dovuto esaltare più le doti atletiche che le giocate di finto.

Ma anche nel pantano Marco Rigoni ha rischiato di risolvere la partita. «Io sono arrivato da dietro e avevo Godeas che mi faceva da velo. In fuorigioco non ero di sicuro, forse l'arbitro ha fischietto l'off-side di qualche mio collega ma sicuramente non so dire. Vedremo alla moviola. Importante, invece, è stato il gol del pareggio: ho tirato in porta e Taibi ci è arrivato ma poi ci ha pensato Moscardelli a buttarla dentro. Meno male! Il pareggio per noi era meritissimo, anzi, forse, avremmo potuto anche concludere questa partita con un risultato ancora più positivo». Una vittoria che non avrebbe certo fatto gridare allo scandalo:

per larghi tratti l'Alabarda è sembrata l'ammazzacampionato impegnata contro una squadra di metà classifica. In pratica l'esatto contrario della realtà dei numeri. «Abbiamo fatto un'ottima partita sotto il profilo caratteriale ma anche sotto quello del gioco», conferma Rigoni. «E questo è il lato più importante perché, forse era da un po' di partite che non riuscivamo più a ritrovare il bel gioco. Ed è ancora più importante averlo ritrovato contro una grande: ci siamo confrontati con la prima della classe e, ancora una volta, abbiamo dimostrato di potere fare bella figura contro chiunque. Sotto l'aspetto del morale tutto ciò non può che darci grande fiducia per il futuro».

Un domani che parla di altre quindici partite. Un'enormità. E di un ciclo terribile marzolino che vede in programma ancora quattro fatiche da affrontare con la fiducia decantata qui sopra dal trequartista ex juventino. «Lo sapevamo sin dall'inizio che questo campionato sarebbe stato durissimo ed ora è inevitabile che la fatica si faccia un po' sentire per tutti. Soprattutto dal punto di vista mentale, oltre che da quello fisico. Credo che la soluzione per superare tali fatiche sia giocare sempre con la spensieratezza dimostrata contro l'Atalanta. E questo il filone mentale da seguire da qui in avanti. Spensieratezza e consapevolezza dei nostri mezzi. Con queste doti stiamo facendo ottime cose. Potremo continuare a stupire».

Alessandro Ravalico



Marco Rigoni



Cat. Rigoni si complimenta con Moscardelli dopo il pareggio.

GLI AVVERSARI

L'ex di turno difende la prestazione espressa dalla sua squadra mentre sugli spalti solo sfottò e niente incidenti tra le due opposte tifoserie

Mandorlini polemico e «beccato» dal pubblico

TRIESTE Andrea Mandorlini, occhi di ghiaccio, non cambia mai. Tenebroso come sempre, nel suo vestito grigio con lo stemma atalantino, entra in sala stampa e si scontra subito con una domanda che non gli piace. Tira un lungo sospiro, guarda fisso il suo interlocutore e parte in quarta: «Non è vero che la mia squadra ha costruito poco, forse tutta quella pioggia le sarà entrata negli occhi...». L'incorreggibile Andrea non ha perso il caratteristico pepato, che conosceva anche a Trieste, anche se è diventato più riflessivo: dice poco nelle interviste del dopo partita, come fanno i grandi allenatori.

Ammette che l'Atalanta ha iniziato male la partita, senza però concedere molto alla Triestina quasi sminuendo il forcing iniziale della squadra di Tesser. «Abbiamo subito due o tre situazioni nei primi 10' di gioco, quando la mia squadra sta-

va pagando l'approccio mentale alla partita a causa delle ultime due sconfitte. Penso sia una cosa normale, chi gioca a calcio sa che queste cose te le porti dietro. L'Atalanta mi è piaciuta: ha avuto equilibrio, nella ripresa stava meglio della Triestina, forse non è riuscita ad affondare però oggettivamente non ha mai rischiato».

L'ennesimo ritorno al Rocco dell'ex, dopo le memorabili sfide quando sedeva sulla panchina di Spezia e Vicenza, è stato vissuto con un certo distacco da Mandorlini. «Ciao mister», è stato il saluto, per altro apprezzato (almeno gli è scappato un sorriso), rivolto in sala stampa da Franco Zadel e Adriano Del Prete, che l'hanno conosciuto ai tempi della C2, mentre il pubblico triestino l'ha apostrofato con alcuni cori per nulla benevoli. Nulla di nuovo, era



Il gol segnato da Pinardi di testa nel primo tempo.

diera del Sol levante e un bandierone con una nave alabardata che veleggiava nel golfo di Trieste. Cori e sfottò reciproci con i 600 atalantini presenti nella curva Valmaura (è filato tutto liscio, a parte qualche petardo lanciato verso le forze

già successo ai tempi di Ezio Rossi.

Nonostante il maltempo, al Rocco c'erano 9 mila spettatori: un pubblico caldo pronto a tifare per i propri colori. Eloquentemente lo striscione della curva Furlan («A vele spiegate verso un sogno», pensando a qualcosa più della salvezza), accompagnato da una coreografia che richiama la bandiera del Sol levante e un bandierone con una nave alabardata che veleggiava nel golfo di Trieste. Cori e sfottò reciproci con i 600 atalantini presenti nella curva Valmaura (è filato tutto liscio, a parte qualche petardo lanciato verso le forze

dell'ordine), decisamente arrabbiati per il prezzo salato del biglietto («15.50 euro di vergogna», l'eloquente striscione esposto).

Normale «dialettica» tra curve, nulla di più, per una partita che ha tolto ai bergamaschi il titolo di prima della classe in questa massacrante serie B. Una «retrocezione» a cui, almeno a parole, Mandorlini non ha dato più di tanto bado: «L'ultima volta che abbiamo perso la vetta, poi ce la siamo immediatamente ripresa rimanendo a lungo in testa alla classifica. E' chiaro che mi sarebbe piaciuto vincere, ma l'importante era incassare un risultato positivo. L'abbiamo ottenuto contro una squadra formata da giovani interessanti e due attaccanti molto forti fisicamente, che nella ripresa sono stati ripetutamente cercati con dei lunghi lanci. Faccio i miei complimenti alla Triestina».

p.c.

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
AlbinoLeffe-Verona	2-0	Palermo	54	31	14	12	5	15	10	4	1	16	4	8	4	44	27 -7
Ascoli-Bari	da giocare	Atalanta	53	31	13	14	4	15	7	6	2	16	6	8	2	40	26 -8
Genoa-Venezia	1-0	Livorno	50	31	12	14	5	17	9	7	1	14	3	7	4	40	27 -15
Livorno-Napoli	3-0	Cagliari	49	30	13	10	7	15	9	5	1	15	4	5	6	52	33 -11
Messina-Avellino	3-2	Messina	49	31	12	13	6	16	9	7	0	15	3	6	6	43	32 -14
Palermo-Como	2-1	Piacenza	49	30	13	10	7	15	10	4	0	15	3	6	6	32	25 -11
Salerni-Piacenza	oggi	Ternana	48	30	13	9	8	15	9	6	0	15	4	3	8	42	33 -12
Ternana-Cagliari	oggi	Torino	46	31	12	10	9	16	10	4	2	15	2	6	7	43	34 -17
Torino-Pescara	2-0	Triestina	43	31	10	13	8	16	8	2	2	15	2	7	6	40	39 -20
Treviso-Fiorentina	0-0	Catania	42	31	11	9	11	15	7	5	3	16	4	4	8	36	33 -19
Triestina-Atalanta	1-1	Fiorentina	41	31	9	14	8	16	9	7	0	15	0	7	8	33	37 -22
Vicenza-Catania	2-0	Vicenza	40	31	9	13	9	16	5	7	4	15	4	6	5	34	32 -23
		Verona	38	31	9	11	11	15	5	6	4	16	4	5	7	39	41 -23
		Salernitana	38	30	10	8	12	15	6	5	4	15	4	3	8	26	31 -22
		A. Leffe	38	31	10	8	13	16	7	6	3	15	3	2	10	30	40 -25
		Treviso	37	31	8	10	13	16	7	6	3	15	1	7	7	29	31 -26
		Napoli	36	31	6	18	7	15	4	10	1	16	2	8	6	22	31 -25
		Ascoli	35	30	8	11	11	14	6	4	4	16	2	7	7	34	37 -23
		Pescara	34	31	8	10	13	15	8	5	2	16	0	5	11	24	38 -27
		Fiorentina-Palermo	33	31	7	12	12	15	7	5	3	16	0	7	9	25	33 -28
		Napoli-Treviso	33	31	7	12	12	16	5	7	4	15	2	5	8	28	38 -30
		Pescara-Atalanta	31	31	7	10	14	14	4	5	5	17	3	5	9	25	37 -28
		Venezia-Messina	30	30	7	9	14	16	6	5	5	14	1	4	9	31	41 -32
		Bari	22	31	3	13	15	15	3	6	6	16	0	7	9	29	45 -39
		Verona-Triestina															

MARCATORI: 17 reti: Protti (Livorno); 16 reti: Rigoni (Fiorentina), Toni (Palermo); 15 reti: Moscardelli (Triestina); 12 reti: Zampagna (Ternana), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino), Myrtaj (Verona); 11 reti: Zola (Cagliari), Oliveira (Catania), Suazo (Cagliari), Lucarelli (Livorno), Calais (Pescara), Di Napoli (Messina); 10 reti: Esposito (Cagliari), Corini (Palermo), Budan (Atalanta), Tirocchi (Torino), Parisi (Messina); 9 reti: Godeas (Triestina), Possanzini (AlbinoLeffe), Pia (Ascoli), Bjelanovic (Genoa).



CALCIO SERIE B Il mister alabardato solitamente parco nei complimenti stavolta spende parole di elogio per la prestazione del suo numero 10

Tesser: «Punto conquistato con eleganza»

Il tecnico è soddisfatto per la prova dei suoi che nei primi trenta minuti hanno messo gli ospiti alle corde

IL PUNTO

Salgono anche le quotazioni del Torino
Il Palermo è solitario in vetta, la tripletta del «solito» Protti lancia Livorno verso la serie A



Il bomber Igor Protti riceve una carezza da un compagno.

TORINO Annunciato da giovedì sera, dopo il tonfo casalingo dell'Atalanta contro il Verona, si è materializzato ieri il sorpasso in vetta. Il Palermo di Guidolin è il nuovo padrone della serie B: i rossaneri hanno sofferto le pene dell'inferno contro il Como terzultimo in classifica, ma sull'1-1 a un minuto dalla fine Corini si è dimostrato il solito implacabile rigorista, trasformando il tiro che ha lanciato i siciliani a quota 54.

Approfitando dello stop imposto dalla pioggia al Piacenza (a Salerno la gara è stata sospesa al 12' e poi rinviata, causa l'impraticabilità del campo) e del fatto che lo scontro promozione Ternana-Cagliari si giocherà questa sera in posticipo - al pari della sfida salvezza tra Ascoli e Bari - il Livorno si è seduto momentaneamente sulla terza poltrona, grazie al travolgente successo a spese di un Napoli ripiombato nella crisi. Protti ha fatto letteralmente a pezzi gli azzurri, segnando una tripletta che gli ha consentito di scavalcare in un colpo solo Riganò e Toni, diventando il re dei bomber con 17 reti. L'ex barese ha dimostrato anche grande generosità, cedendo (sul 2-0) un calcio di rigore all'amico Lucarelli, che però ha spedito sul palo, altrimenti il passivo per il Napoli avrebbe potuto essere ancora più pesante. Importante quanto sofferta la vittoria per 3-2 del Messina a spese del fanalino di coda Avellino: decisiva la doppietta del ritrovato Di Napoli.

Il Torino ha sfruttato anche il secondo turno casalingo consecutivo e, dopo aver sconfitto giovedì la Ternana, ieri ha regolato il Pescara grazie ai gol di Rubino e Pinga (rigore). Per la Fiorentina, invece, prosegue il tabù trasferta: a Treviso gli uomini di Mondonico non sono andati oltre lo 0-0 e a questo punto, salvo autentici miracoli, devono dire addio ai sogni di promozione. In coda alla classifica, preziosissimo il successo del Genoa sul Venezia: ha deciso nei minuti finali il calcio di rigore trasformato da Milito. L'AlbinoLefte si è invece allontanato dalle zone minate, grazie al franco successo ai danni del Verona: un gol per tempo, con Testini e Possanzini, e la formazione di Gustinetti adesso «vede» il centroclassifica. Il Vicenza, che solo un mese fa annaspava nei bassifondi, grazie al ritorno di Schwob e a una bella serie di risultati, è finito addirittura nella colonna di sinistra della classifica.

Ieri i biancorossi hanno superato di slancio il Catania grazie alle reti di Tamburini e Biondini, portandosi a due sole lunghezze dai siciliani.

PRIMAVERA

Il risultato finale premia forse eccessivamente la formazione friulana

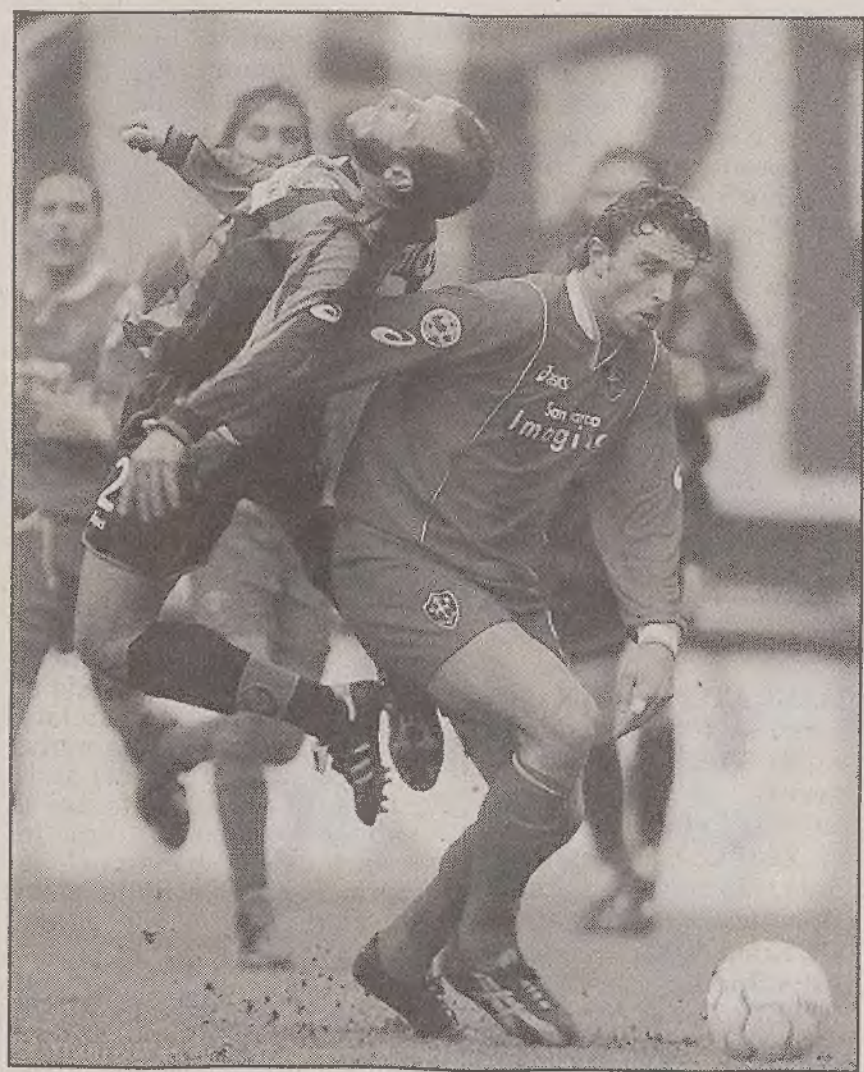
Derby duro ma senza vincitori

Triestina 1
Udinese 1
MARCATORI: 2' Polise, 19' Famiano.
TRIESTINA: Strukelj, Uliani, Minin, Giarrusso, Zucco, Sannino, Bianco, Mian, Famiano (Brida), Zanolla, Venturini (Zavatini), All. Corosù.
UDINESE: Cosimi, Perrulli, Zanello (Ferrara), A. Paolucci, Lestani, M. Paolucci, Ciriacco (Beuzer), Borsatti, Fiorotto, Buonocunto, Polise (Galanter). All. Marco Rossi.
ARBITRO: Zampieri di Padova.

TRIESTE Nervoso, combattuto e tirato sino all'ultimo istante. Triestina e Udinese hanno rispettato il classico cliché di un derby che si rispetti. L'1-1 finale premia forse oltremisura gli ospiti, rimasti nel finale con

TRIESTE Vietato sputare sopra questo pareggio. Un punto che Attilio Tesser quasi si coccola nel dopo partita: recrimina in parte per quella prima mezzora, dove l'Atalanta è stata messa alle corde, facendo in ogni caso prevalere i lati positivi di un incontro che attendeva con molta trepidazione. «Negli ultimi impegni avevamo conquistato il risultato più con il cuore e il carattere, mentre oggi abbiamo fatto rivedere la brillantezza di un tempo», dice l'allenatore senza nascondere la propria soddisfazione. Il gioco espresso dalla Triestina, dopo la battaglia di Napoli, è la riprova che Tesser voleva dalla sua scolaresca alabardata.

Esame superato, anche se non a pieni voti (nel senso dei tre punti). «Abbiamo disputato una buonissima partita nei primi 30' quando, per tre volte, ci siamo presentati davanti alla porta di Taibi. In una di queste occasioni poteva cambiare la partita, invece non siamo stati capaci di metterla dentro, capitando poi nell'unica volta che l'Atalanta si è avventurata nella nostra area. L'avete visto tutti - è la sottolineatura di Tesser - i pantaloni candidi di Campagnolo, che non è stato chiamato a compiere nessun tipo di intervento. Siamo andati negli spogliatoi sotto di un gol in maniera del tutto immeritata. Voglio rivedere alla televisione quel corner: non ho visto bene l'uscita di Campagnolo, mi sembra che, su un campo



Il duro duello tra Godeas e l'atalantino Rustico.

molto scivoloso, Minieri sia arrivato con un attimo di ritardo su Pinardi.

Ma il tecnico di Montebelluna non si ferma alle recriminazioni: elogia la reazione immediata della sua squadra e le potenzialità, fatte vedere nella ripresa, dall'ex capolista Atalanta. «Pareggiare i conti all'inizio del secondo tempo è stato importante. Abbiamo cercato di insistere, però davanti avevamo un avversario che è stato bravo a tenere il campo e far circolare la palla. Non siamo stati

da meno, rispondendo bene sotto l'aspetto tecnico: siamo tornati a giocare a pallone, mettendo in campo una dimostrazione di forza».

Trame di gioco anche eleganti, che portano la firma di Rigoni, il vero «realizzatore» del pareggio. Un gesto che non è sfuggito a Tesser, di solito restio nel parlare dei singoli, pronto a elogiare la prova del numero 10 alabardato. Non perde la solita abitudine all'allenatore, facendo un plauso a tutta la squadra

(«il singolo si esalta quando gira tutto l'organico»), ma poi sollecitato si sbilancia a favore dell'ex juventino: «Sono contento per Marco, dopo tutte le disavventure che gli sono capitate in questi anni ha ripreso a giocare ai suoi livelli. Il cambio nel finale di Godeas? L'ho sostituito per l'applauso. Denis sta tirando la carretta dall'inizio dell'anno - è il secondo elogio che scappa dalla bocca di Tesser - senza mai rifiutare e, dopo questa prova contro l'Atalanta, si meritava l'affetto del pubblico e così l'ho richiamato in panchina».

Tutto il Rocco si è stretto attorno a Godeas, tributandogli una standing-ovation assieme a un coro personale. Qualche bacchettata, anche in sala stampa, l'ha invece presa Moscardelli per alcuni presunti egoismi che l'allenatore ha subito sdrummatizzato. «Sì, Davide qualche volta tende a strafare, ma è proprio questo suo modo di giocare che lo ha portato a segnare 15 gol. Reti che qualcosa significano...». Qualcuno insiste sull'indole di Moscardelli, ma Tesser non perde la calma rispondendo sorridente con una battuta: «Sono io il primo a chiedergli di mantenere queste caratteristiche, che di certo gli riescono meglio quando è al massimo della condizione. Alle volte si intestardisce, però sono disposto ad accettarlo e con me anche Godeas. Sono grandi amici, Davide non rischia alcun calcio nel sedere».

Pietro Comelli

IL DOPO PARTITA

Bega abbraccia i figli e poi spiega: «I nerazzurri nel primo tempo hanno fatto un solo tiro in porta»

Moscardelli, un «tap-in» di classe

Aquilani: «Le punizioni me le ha insegnate Guardiola»

TRIESTE Appena entrato negli spogliatoi qualche buon tempone gli ha subito comunicato della tripletta del principe Igor. Ma se il livornese Protti corre via nella classifica marcatori il triestino Moscardelli entra sempre più nei cuori dei tifosi per le sue reti decisive. Il quindicesimo sigillo del bomber di Tor de Cenci ha permesso all'Unione di ribeccare l'Atalanta: chisseneffrega delle classifiche personali, il romano preferisce guardare a quella che pone la Triestina alle calcagna delle regine.

«Mi hanno detto che Protti ha fatto una tripletta ma non è certo quello che conta - assicura Moscardelli - mi interessa solo che la Triestina abbia fatto una buonissima partita. Il mio gol è stato solo un «tap-in» facile facile, il merito è di Rigoni che ha fatto fuori tre avversari. Ci aspettavamo una partenza lanciata da parte dell'Atalanta dopo le due sconfitte consecutive, invece il pallino lo abbiamo preso subito noi mantenendolo per tutta la partita. Alla fi-



L'esultanza degli alabardati dopo il gol del pareggio.

ne c'è un po' di rammarico, visto che meritavamo i tre punti più dell'Atalanta. Abbiamo fatto tutto noi! Vabbè, alla fine un punto contro la prima in classifica non si può certo buttare via».

Un punto, la quindicesima rete di Moscardelli, una rete annullata e un palo colpito da Andrea Mantovani. Con la complicità del portiere nerazzurro Taibi. «Sono saltato bene e ho girato la

palla verso il palo lontano - racconta Mantovani - Taibi deve averla toccata e poi è riuscito a intervenire anche sullo strano rimbalzo altrimenti Aquilani l'avrebbe buttata dentro. Peccato. L'Atalanta nel primo tempo ha fatto un solo tiro in porta e un gol, poi quel tiro è rimasto l'unico per tutta la partita. Sotto il profilo fisico e del gioco siamo stati superiori all'avversario. A parte il gol, in pratica l'Atalan-

ta non si è mai vista». Grazie anche alla baby difesa comandata da papà Bega.

Pronto ad abbracciare i suoi pargoli adottivi sul campo prima di quelli «naturali» pronti a riceverlo a fine partita. «La prima mezz'ora è stata veramente bellissima - assicura il capitano alabardato - giocando alla grande contro una buonissima squadra. Non c'è dubbio che di occasioni ne abbiamo avute parecchie mentre l'Atalanta ha tirato in porta una volta sola. Rimane comunque un punto importante che ci permette di pensare alla salvezza con maggiore fiducia. Una volta raggiunta quella allora potremo essere più sbarazzini».

Come i giovani di questa Triestina. Alberto Aquilani assicura che le sue punizioni «a giro» non sono figlie degli insegnamenti dell'amico Toti ma di un lungo lavoro di studio dell'ex compagno Guardiola. E come il regista spagnolo anche questa Triestina è destinata al futuro radioso solamente se riuscirà a rimanere umile.

al. ra.

TABELLINI

Palermo 2
Como 1

MARCATORI: st 26' Toni, 38' De Francesco, 44' Corini (rig.).
PALERMO: Santoni; M. Ferri, Biava, Accardi; Mutarelli (st 18' A. Filippini), Corini, Di Donato, Grosso; Zauli (st 47' Conteh), Gasbarroni (st 18' E. Filippini), Toni. All. Guidolin.

COMO: Ferron; Femiano, Piccolo, Lamacchi, Rossini (st 31' De Francesco); Bressan, Rossetti, Colasante (st 18' Caremi), Ferrigno; Chianese (st 11' G. Greco), Carparelli. All. Fascetti.

Genoa 1
Venezia 0

MARCATORE: st 31' Milito (rig.).
GENOA: Scarpi, Villa, Baldini, Gargo, Rossi (st 21' Milito), Tedesco, Budel, Cordone, Rebecchi (st 8' Gemitto), Bjelanovic, Caccia (st 44' Thiago). All. De Canio.
VENEZIA: Soviero, Turato, Calori, Giubilato, Maldonado, Pisani (st 23' Liendo), Anderson, Brellier, Manetti (st 34' Poggi), Miramontes, Biancolino. All. Gregucci.
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Torino 2
Pescara 0

MARCATORI: pt 36' Rubino; st 16' Pinga (rig.).
TORINO: Sorrentino, Saber, Mandelli, Galante, Balzaretto, Fuser (st 37' Mudingayi), De Ascentis, Conticchio, Pinga (st 40' Rizzato), Rubino, Fabbrini (st 44' Martinelli). All. Rossi.

PESCARA: Pugliesi, Pagani, Dicara, Caccavale, Shrizzo, Palladini, Gorgone, Stella, Giampaolo (st 34' Belle), Frezza, Calaiò (st 34' Alteri). All. Iaconi.

ARBITRO: Romeo di Verona.

Messina 3
Avellino 2

MARCATORI: pt 4' Di Napoli, 24' Carparelli, 44' Sosa; st 18' Di Napoli, 23' Tisci.

MESSINA: Storari, Accursi, Fusco (st 9' Aronica), Rezaei, Parisi, Giampa, Mamede, Coppola, Sullo (st 35' Gentile), Di Napoli, Sosa (st 11' Princivalli). All. Mutti.

AVELLINO: Cecere, Pardo, Puleo, Contini, Moretti, Fusco (st 24' Millesi), Nocerino, Tisci, Capparella, Manca, Kutuzov. All. Zeman.

ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

Livorno 3
Napoli 0

MARCATORI: pt 23' e 26' Protti; st 39' Protti.
LIVORNO: Pavarini, Cannarsa (st 19' Fanucci), Vanigli, Melara, Balleri, Ciaramitaro (st 31' Grauso), Passoni, Doga, Chiellini, Protti (st 42' Radito), Lucarelli. All. Mazzarri.

NAPOLI: Manitta, Zamboni, Portanova, Bonomi (st 22' Martinez), Tosto (st 1' Savoldi), Del Grosso, Bernini (st 11' Montezine), Montesanto, Vidigal, Zanini, Dionigi. All. Simoni.

ARBITRO: Paparesta di Bari.

Vicenza 2
Catania 0

MARCATORI: pt 28' Tamburini; st 44' Biondini.
VICENZA: Avramov, Vitiello, Paganin, Rivalta, Tamburini, Biondini, Rigoni (st 40' Fissore), Moscardi, Bonanni (pt 20' Padoin), Margiotta, De Martin (st 46' Lodi). All. Iachini.

CATANIA: Squizzi, Diliso, Stendardo, Zappatti, Giallombardo, Behi, Grieco, Monteverino (st 9' Mascara), Fini (st 24' Pagliuca), Oliveira, Barrettoni (st 19' Terra). All. Matriccioni.

Treviso 0
Fiorentina 0

TREVISO: Gillet, Galeoto, Bianco, Centurioni, Chiappara, Lanzara, Gobbi, Paravicini, Gallo, Varricchio, Ganci (st 1' Reginaldo). All. Buffoni.

FIorentina: Cejas, Cherubini, Lucarelli, Bacis, Ariatti, Maggio, Piangerelli, Graffiedi, Di Livio (st 29' Scaglia), Fantini (st 38' Camorani), Riganò. All. Mondonico.

ARBITRO: Castellani di Verona.

AlbinoLefte 2
Verona 0

MARCATORI: pt 10' Testini; st 11' Possanzini.
ALBINOLEFFE: Gritti, Raimondi, R. Colombo, Zoboli, Regonesi, Gori, Del Prato, Poloni, Testini (st 30' Gorzegno), Bonazzi (st 38' Serrapica), Possanzini (st 40' Araboni). All. Gustinetti.

VERONA: Zomer, Comazzi, Angan, Minelli, Vicari, Lomi (st 9' Melis), Italiano, Agnelli (st 26' Cossu), Campana (st 5' Dossena), Myrtaj, Waigo. All. Maddè.

ARBITRO: Giannocaro di Lecce.

NOTE - ammoniti: Vicari per gioco scorretto, Poloni e Gori per proteste. Spettatori: 1.500.

Salernitana
Piacenza

sospesa per pioggia

Ascoli
Bari

questa sera alle 20.30

Ternana
Cagliari

questa sera alle 20.30

ALLIEVI NAZIONALI

I ragazzi guidati da Zanuttig hanno comunque disputato un'ottima gara

Spal corsara, Alabarda ko

Triestina 1
Spal 2
MARCATORI: pt 16' Lunati, 26' Lucchitta, st 18' Bonfante.
TRIESTINA: Stocovaz, Beltramini, De Tomi, Carrese (Valdemarin), Giannone, Bagon, Montebugnoli, Pignatiello, Lucchitta, G. Cappellari (Sarcinelli), Yomic. All. Zanuttig.
SPAL: Manfredini, Ranzani, Bonora, Franceschini, Zanfagnini, Crivellaro, Bonfante, Freddi, Azor, Fabbri, Lunati. All. Righetti.

TRIESTE Magari non ha portato nessun punto alla causa alabardata ma Triestina-Spal è comunque servita ad acccontentare i palati che pretendono lo spettacolo calcistico. Gli allievi di Zanuttig e quelli spallini si sono infatti affrontati a viso aperto, cercando più volte la porta avversaria. Intraprendenza inaugura dagli ospiti con un buon tiro di Crivellaro,

una traversa scheggiata di testa da Azor e la rete del vantaggio, firmata dalla punta Lunati capace di raccogliere un rinvio corto del portiere Stocovaz e di inoltrarsi sino all'1-0 spallino. Sotto di un gol la Triestina non ha perso tempo per reagire. Una conclusione a testa per Tomic e Lucchitta (al volo) hanno preceduto il pareggio: Tomic recupera palla e si lancia verso il portiere spallino in uscita prima, di servire Lucchitta che deve solo appoggiare in rete la palla dell'1-1. Anche la ripresa inizia con la Triestina in avanti e con il portiere Manfredini costretto a intervenire sulle conclusioni di Cappellari e Tomic. Al 10', però, la Spal mette a segno il gol decisivo: Bonfante si inoltra sulla destra e lascia partire un tiro cross che Stocovaz non trattiene. Due punizioni di Pignatiello, tre conclusioni di Tomic e un tiro di Sarcinelli non bastano nel finale a riportare la Triestina sul meritato pari.

al. ra.



La squadra di Zaccheroni si fa sovrastare dalle giocate dei talentuosi uomini di Capello: doppietta di Mancini, a segno anche Cassano e Totti

Inter allo sbando, la Roma passeggia

Inutile il gol di Vieri, i nerazzurri scontano ancora una difesa a dir poco inesistente

IL PUNTO

Il Milan marcia a mille ma la «Magica» non molla

ROMA Il Milan non perde colpi e respinge prontamente il tentativo d'attacco della Juventus che si era portata a tre punti dopo la sofferta vittoria di ieri a Brescia, superando con sufficiente autorità la Sampdoria. La Roma non le è da meno nel posticipo contro l'Inter, visto che Mancini, doppietta per lui, Cassano dopo e Totti nel rigore finale entusiasmano il popolo

la sua espulsione Maurizio Ganz, costretto a lasciare i compagni in 10 contro la Reggina; l'attaccante dell'Ancona invoca la prova televisiva a sua discolpa e chiede a gran voce un atteggiamento degli arbitri imparziale verso la sua squadra anche se sta retrocedendo.

Qualche recriminazione anche da parte dell'Udinese per l'1-1 con il Perugia. La squadra di Cosmi incassa comunque un bel punto sul difficile campo friulano mettendo una pezza con Di Loreto alla papeira del portiere Kalac che aveva favorito il vantaggio bianconero.



Andrea Pirlo

Massacrata l'Inter con un meritato 4-1 la squadra di Capello continua a credere nella rimonta finale

Esulta il Siena per il pareggio rimediato a Lecce, annunciato come la squadra del momento. Chevanton le prova tutte per dare i tre punti ai suoi, ma la difesa toscana, solitamente poco imprevedibile.

L'unico successo del pomeriggio di una giornata calcistica fortemente condizionata dal maltempo è invece quello del Milan. La neve, caduta copiosa sul «Dall'Ara», ha rimandato a casa prima del tempo Bologna e Lazio che si ritroveranno di fronte in una data ancora da destinarsi, dato che lo spostamento della partita a domani era sconsigliato dal bollettino meteo.

Quattro pareggi nelle altre partite giocate ieri, con risultati che hanno fatto felice qualcuno (Empoli, Siena), ma che hanno lasciato anche strascichi polemici (Ancona). Non ha proprio digerito

le in trasferta, questa volta tiene. Come tiene la retroguardia dell'Empoli che sul fango del Bentegodi resiste fino all'ultimo ai tentativi del Chievo di assicurarsi il successo.

Negli anticipi, tra l'altro, il Modena aveva avuto modo di verificare in prima persona la voglia di reagire del Parma, che va nettamente in controtendenza rispetto alla crisi della sua società. E c'è rimasta scottata, visto che la squadra di Prenzelli ha saputo risalire la china senza grandi difficoltà, affidando al capitano Ferrari (in odore di Juve) il compito di siglare il definitivo 2 a 2.

ROMA La Roma manda un chiaro messaggio alle altre pretendenti al titolo. I giallorossi battono per 4-1 nel posticipo una Inter che non vince più da cinque turni ma che ha saputo almeno produrre una prova dignitosa. La Roma vola con i suoi fuoriclasse: Cassano e Totti, naturalmente, ma anche Mancini, il brasiliano meno noto della compagnia ma vera rivelazione del campionato. Per l'Inter va a segno Vieri e recrimina, per un legno colpito, Adriano.

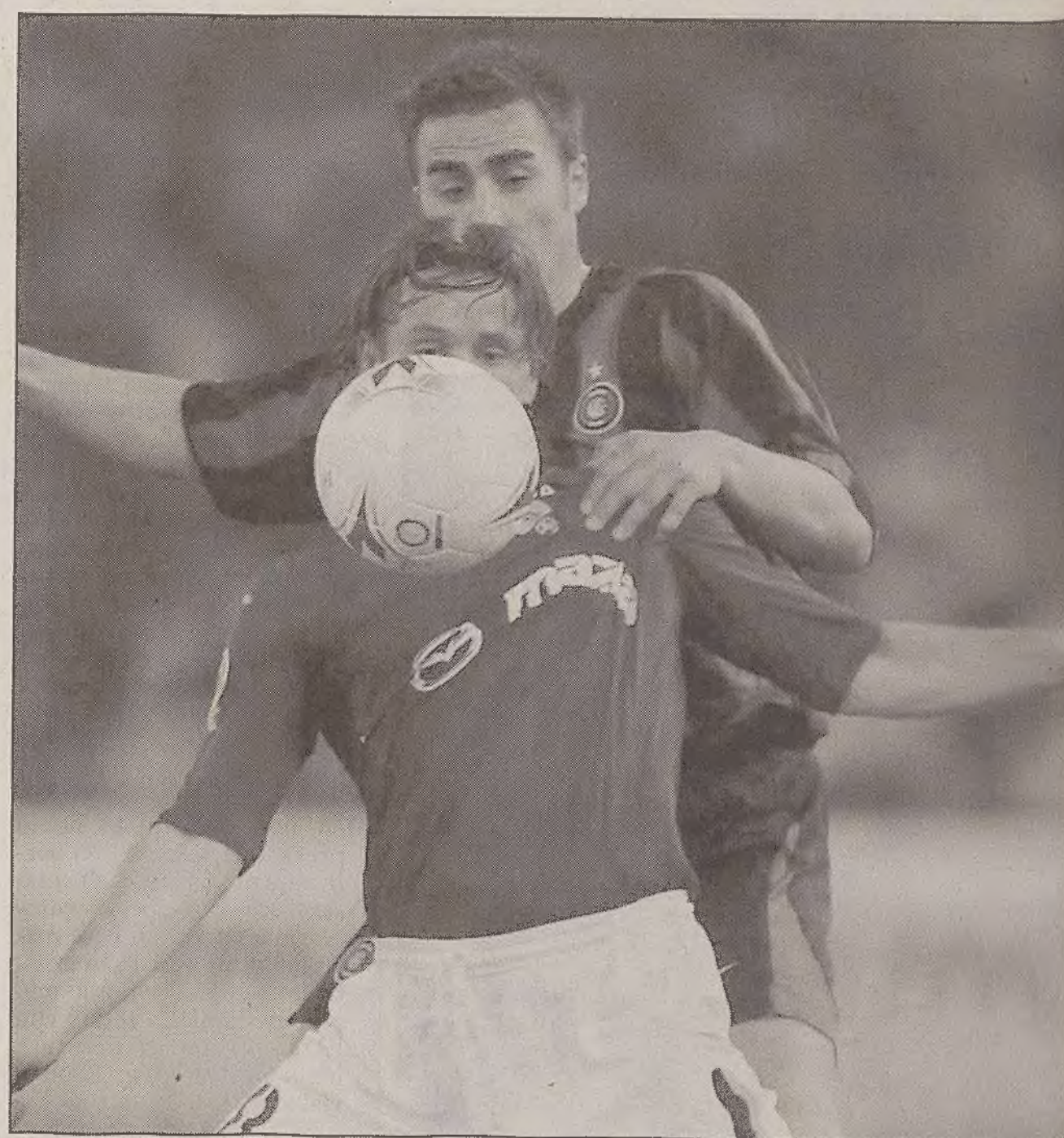
E, inoltre, non si può tacere sui tre gol annullati alla Roma, tutti probabilmente regolari. Al 5' il collaboratore Babini inganna Rosetti segnalando un fuorigioco inesistente di Emerson, al 38' lo stesso guardalinee considera ancora in off-side Totti sul passaggio involontario di Helveg e al 43' è l'arbitro torinese a ritenere fallso lo stacco di Samuel su Toldo, prologo della rete del mastino argentino.

Così, quando Cassano al 45' infila la porta interista concretizzando da par suo un lancio invitante del capitano giallorosso, viene da pensare che la partita si sarebbe dovuta chiudere molto, molto prima. Non che l'Inter fosse stata a guardare. Anzi, i nerazzurri avevano tenuto bene il campo agendo in contropiede, con Javier Zanetti subito spostato a sinistra per arginare le avanzate di Mancini. Ed era dell'Inter la prima nitida palla gol: Adriano, pescato in area da Helveg, si faceva beffe di Zebina per sparare un sinistro così potente da far vibrare per minuti il palo. E lo stesso Vieri, sebbene macchinoso, aveva fatto tremare Pelizzoli con un paio di conclusioni che, in altri momenti storici, avrebbero lasciato il segno. La Roma però collezionava reti annullate e dava spettacolo ogni volta che Totti e Cassano alzavano il ritmo: l'1-0 dell'intervallo poteva considerarsi il minimo per una Roma che rimpiangeva le direzioni del mitico Collina. Alla ripresa delle operazioni è l'Inter che prende in pugno il match ed è solo il corpo di Lima ad impedire ad Adriano, al 7', di sparare a colpo sicuro dopo un tacco smarcante di Vieri.

Zac toglie l'ex parmense per il ritrovato Martins ma è la Roma, sorniona e cinica, a volare sul 2-0: Cassano inventa di prima per la sgroppata di Mancini, che salta avversari come birilli per poi battere di sinistro, anticipando l'accorrente Totti. L'Inter non molla e Pelizzoli deve sporcarsi la casacca per evitare il peggio sullo spunto di Martins, la Roma si siede e, dopo un destro di poco a lato del neo entrato Karagounis, subisce al 28' il gol che assicura un finale palpitante: il baby nigeriano si gira in area e calcia su Samuel, la sfera carambola dalle parti di Vieri che, in solitudine, mette dentro il 2-1.

Soffrono, i giallorossi, il forcing dell'Inter, che al 44' deve arrendersi con l'onore delle armi: Cordoba spinge alle spalle Cassano involontosi in area, Rosetti lo espelle ed indica il dischetto. Totti si incarica della trasformazione e la partita, con il quindicesimo sigillo stagionale del numero dieci, si chiude. Per tutti ma non per Cassano, che in pieno recupero inventa una delle sue giocate che permette a Mancini di firmare la sua prima doppietta in A.

ROMA: Pelizzoli, Panucci, Zebina, Samuel, Candela, Mancini, Emerson, Dacourt (31' st Tommasi), Lima, Totti, Cassano. All: Capello. INTER: Toldo, Cordoba, Adani, Cannavaro, Helveg, J. Zanetti, Farinos (38' st Van der Meyde), C. Zanetti, Kily Gonzalez (22' st Karagounis), Vieri, Adriano (13' st Martins). All: Zaccheroni. ARBITRO: Rosetti di Torino. NOTE: Espulso Cordoba al 42' st per fallo su ultimo uomo.



Cassano, qui marcato stretto, è stato uno dei grandi protagonisti della gara con l'Inter.

La squadra di Novellino paga pegno alla ritrovata vena degli uomini di Ancelotti, ma anche a un meccanismo di marcature non disposto al meglio

«Dove sta Kakà?», e la Samp va sotto per tre volte



La gioia di Pippo Inzaghi, ritornato ieri al gol a San Siro.

MILANO Punti e spettacolo. Otto minuti soltanto di patema per i rossoneri. Giocate a tutto campo, strepitose esibizioni in a solo e in collettivo dei suoi campioni. Il Milan di ieri non ha negato niente a chi lo ha potuto ammirare, e con un 3-1 sulla Samp mantiene più solida che mai la sua posizione di capolavorista.

Sono 61 i punti conquistati dalla squadra di Ancelotti alla 7/a di ritorno: tanti quanti i rossoneri ne avevano messi insieme in tutta la scorsa stagione di campionato, contrassegnata da un pessimo girone di ritorno. Tanto basta a dare un segno della potenza di questa squadra, che per giunta si trova proprio nel passaggio cruciale della stagione con tutto il suo organico in perfette condizioni fisiche e atletiche.

Merito, e demerito, anche della Samp se il Milan di ie-

Milan **3**
Sampdoria **1**
MARCATORI: pt 17' Pirlo, 27' Doni, 35' Inzaghi; st 4' Kakà.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Pancaro, Gattuso, Pirlo, Seedorf (12' st Ambrosini), Kakà, Tomasson (33' st Rui Costa), Inzaghi (22' st Shevchenko). All: Ancelotti.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni (20' st Yanagisawa), Conte, Falcone, Bettarini, Diana, Volpi (12' st Carrozzieri), Donati, Doni, Bazzani, Cipriani (1' st Flachi). All: Novellino.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: ammoniti Donati e Doni.

ri pomeriggio ha avuto modo di farsi vedere bello oltre che solido e concreto. Merito di una Sampdoria che Novellino ha messo in campo con l'intenzione evidente di cercare lo spettacolo. Ottimo intento, ma da perseguire con molta cautela quando si ha di fronte una squadra come il Milan.

Infatti, se da una parte c'è Cafu e dall'altra Pancaro, dimenticarsi di chiudere

sulle fasce significa offrirsi al sacrificio. E quello che hanno fatto Bettarini e Zenoni, per rincorrere vane glorie in fase offensiva.

Sperare poi di giocarsela faccia a faccia con uno come Pirlo (soprattutto il Pirlo di ieri), cosa che ha tentato di fare Cipriani all'inizio della partita, è una autentica illusione.

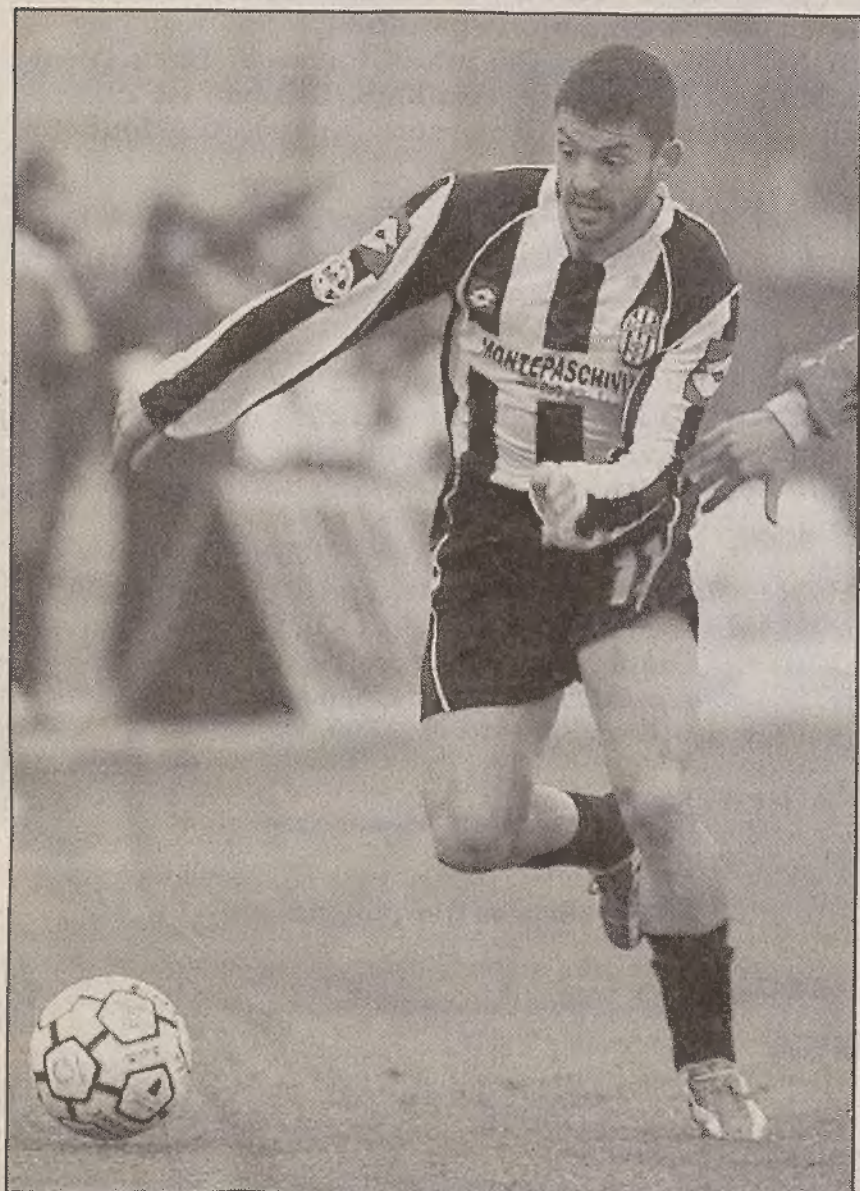
Ci ha appunto provato Cipriani, poi ci ha provato Volpi.

Niente da fare. Ieri Pirlo era una forza della natura: ha dominato anche in solitaria a centrocampo, ma quando è servito ha fatto egregie cose in difesa, per poi spingersi su per i suggerimenti alle punte. E quel suo gol di destro da quasi 30 metri, che al 17' ha aperto le marcature, è stato uno spettacolo di precisione e potenza.

Il collettivo rossoneri è andato un po' in barca in qualche fase della gara. L'azione del pareggio sampdoriano è stata bella per rapidità e precisione: hanno fatto tutto in corso Doni e Diana, fino al tiro in rete dell'ex atalantino che ha ripreso una respinta di Maldini. Poi è stato quasi tutto uno show rossoneri: 11 le conclusioni del Milan nel primo tempo, e altrettante nella ripresa, contro 3 e 4 della Samp, e altri due gol con Inzaghi e Kakà.

Nel confronto diretto in zona retrocessione i toscani recuperano la loro vena difensiva, mentre i pugliesi spremono troppo

Siena fuori dal tunnel, il Lecce non affonda



Lazetic del Siena, gran protagonista ieri di fronte a un Lecce che ha dimostrato di poter salvarsi senza difficoltà.

LECCE Il Siena interrompe la spirale di sconfitte consecutive in trasferta (erano 7) ottenendo un prezioso pareggio contro il lanciato Lecce che così manca il bersaglio della terza vittoria consecutiva in serie A, mai centrata da quando milita nella massima divisione. È stata una partita strana, priva di particolari emozioni, piuttosto piatta sul piano tecnico e non molto vibrante su quello agonistico.

Il Siena era stato costretto a lasciare a casa Chiesa e non aveva potuto portare nemmeno in panchina Taddei. Flo, che si era fermato a Siena per gravi motivi familiari ha raggiunto la squadra ieri sera ed è andato in campo denotando però, nella opaca prestazione offerta, i problemi che si era portati appresso. Anche il Lecce aveva le sue brave assenze da lamentare, in quanto la simultanea assenza degli squalificati Bolano e Ledesma hanno costretto Rossi a «rattoppare» il centrocampo spostando ad interno Cassetti ed inserendovi Giacomazzi, che è tornato a giocare dall'inizio dopo quattro mesi, e spostando a destra Tonetto.

Insomma per il Lecce un

centrocampo che non poteva garantire né il dinamismo né la spinta che la squadra giallorossa aveva avuto nelle gare precedenti. Dopo pochi minuti Bovo e Ventola si sono scontrati in un duello aereo riportando il primo una ferita alla testa ed il secondo al sopracciglio.

Lecce **0**
Siena **0**
LECCE: Sicignano (27' st. Poleksi), Siviglia, Bogo, Stovini, Abruzzese, Tonetto, Cassetti, Giacomazzi (33' st. Mariniello), Franceschini, Chevanton, Conan (14' st. Bojinov). All: Rossi.
SIENA: Fortini, Cirillo, Cufri, Vignani, Juarez, Lazetic, Vergassola, D'Aversa (43' st. Cucciarri), Guigou, Flo (39' st. Junior), Ventola, All: Papadopulo.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.
NOTE: ammoniti per scorrettezze Cirillo, Siviglia, Chevanton, Vergassola, Tonetto, Lazetic. Spettatori 13 mila per un incasso di 138.937.

gli, ma entrambi sono rimasti in campo sino alla fine.

La gara comunque si è snodata senza eccessive emozioni nonostante una incursione iniziale di Flo al 3' con respinta di piede di Sicignano facesse presagire un incontro a ritmi elevati. Al 18' Chevanton ha tentato una rovesciata volante su traversone di Abruzzese ma Fortini è stato bravo nel respingere. Poi all'8' è stato Abruzzese a mancare un intervento su traversone di Chevanton.

Al 26' il Siena è andato vicino alla marcatura quando in una mischia confusa il pallone è sfuggito dalle mani di Sicignano e dopo un batti e ribatti è stato allontanato. In questa circostanza il portiere leccese che già era sceso in campo con i postumi di alcune minifratte a una mano si è infortunato e ha lasciato il campo sostituito dal suo «secondo» Poleksi. La partita però era nata già con la prospettiva di un possibile pareggio. In casa leccese alla fine è scattato l'allarme Chevanton perché il giocatore ha accusato problemi muscolari ad una gamba e poiché il Lecce aveva già esaurito le tre sostituzioni è rimasto in campo solo per presenza.

Primo **13** **Conto**
17
Conto

Entra in Planeta Giovani: vinci la sicurezza

Conto **18** **Start**
30

SERIE A																			
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Ancona-Reggina	1-1	Milan	61	24	19	4	1	12	10	1	1	12	9	3	0	47	14	13	
Bologna-Lazio da giocare		Roma	56	24	17	5	2	13	11	1	1	11	6	4	1	55	11	6	
Brescia-Juventus	2-3	Juventus	55	24	17	4	3	12	10	1	1	12	7	3	2	50	27	7	
Chievo-Empoli	0-0	Lazio	40	23	12	4	7	11	7	1	3	12	5	3	4	33	23	-5	
Lecce-Siena	0-0	Parma	40	24	11	7	6	11	5	3	3	13	6	4	3	35	32	-6	
Milan-Sampdoria	3-1	Udinese	37	24	10	7	7	13	5	4	4	11	5	3	3	29	26	-13	
Modena-Parma	2-2	Inter	36	24	10	6	8	12	6	2	4	12	4	4	4	40	27	-12	
Roma-Inter	4-1	Sampdoria	33	24	8	9	7	12	6	2	4	12	2	7	3	29	29	-15	
Udinese-Perugia	1-1	Chievo	30	24	8	6	10	12	3	4	5	12	5	2	5	25	27	-18	
PROSSIMO TURNO			Brescia	27	24	6	9	13	3	5	5	11	3	4	4	35	39	-23	
			Lecce	26	24	7	5	12	3	4	5	12	4	1	7	28	39	-22	
			Bologna	25	23	6	7	10	12	4	3	5	11	2	4	5	25	33	-22
			Modena	24	24	5	9	10	12	4	5	3	12	1	4	7	20	31	-24
			Siena	23	24	5	8	11	11	5	3	3	13	0	5	8	28	36	-23
			Parma-Brescia	23	24	4	11	9	12	3	6	3	12	1	5	6	20	34	-25
			Perugia-Modena	21	24	5	6	13	11	4	3	4	13	1	3	9	18	39	-25
			Reggina-Roma	18	24	2	12	10	12	1	9	2	12	1	3	8	30	43	-30
			Sampdoria-Bologna	7	24	0	7	17	12	0	6	6	12	0	1	11	9	46	-41
			Ancona																

MARCATORI: 17 reti: Shevchenko (Milan); 15 reti: Totti (Roma); 13 reti: Chevanton (Lecce); 12 reti: Trezeguet (Juventus), Vieri (Inter); 11 reti: Bazzani (Sampdoria), Gilardino (Parma), Cassano (Roma); 10 reti: Caracciolo (Brescia), Fava Passaro (Udinese); 9 reti: Kakà (Milan)



Compila la cartolina e consegnala presso la tua BCC entro il 31 marzo 2004. Il regolamento del concorso è consultabile sul sito Internet della tua BCC o su www.bccg.it





Una clamorosa papera di Kalac e un colpo d'anca decidono lo scontro tra friulani e umbri, che mette l'arbitro Racalbutto nel mirino

Tra Udinese e Perugia vince solo il caso

Al gol di Iaquineta replica nella ripresa Di Loreto. I bianconeri hanno scontato le troppe assenze

UDINESE Una lunga attesa. Di qualcosa che non è accaduto. Udinese-Perugia è partita che scivola negli almanacchi statistici senza lasciare il brivido di un'emozione, con due reti figlie del caso e con un bel po' di episodi da moviola dettati solo dalla superficialità (diciamo così...) dell'arbitro. Novanta minuti piatti, insomma, noiosi, stupidamente addormentati. Novanta minuti scontati che non entreranno nella storia del campionato, e nemmeno nella storia di questa prima domenica di marzo. E allora il pareggio è, alla fine, il risultato più giusto, anche se, in realtà, rischia di non servire proprio a nessuno. Non all'Udinese, frenata nell'inseguimento a un posto nell'Europa che conta. Non al Perugia che resta a cinque punti dalle quartfinali.

La fantasia di Jorgensen, la pericolosità della coppia Fava-Iaquineta, la precisione di Pizarro da una parte. L'esperienza del duo d'attacco Ravanelli-Hübner, l'estro di Ze Maria, il fiato di Manfredini, dall'altra. Dovevano essere questi i temi della domenica allo stadio Friuli. E invece ha vinto la banalità, o forse, molto semplicemente, la paura, la paura di perdere. E così, grandi stagnazioni a centro campo, con il pallone troppo lontano dai punti caldi delle due aree. Pigliate il primo tempo: a dover curare una rassegna delle occasioni si farebbe davvero fatica. Una punizione al 15' di Iaquineta con il pallone che scivola a lato; una volata sul filo del fuori-

gioco di Hübner bloccato al momento giusto da Krolstrup al 25'; una parata di piede di Kalac su Fava al termine di una bella azione di contropiede impostata da Pizarro e proseguita da Iaquineta al 37'. Punto.

E allora fortuna ha voluto che dopo appena 17 secondi della ripresa l'Udinese passasse in vantaggio. Lancio di rinvio dalla propria metà campo di Krolstrup, uscita clamorosamente a vuoto di Kalac e pallone che arriva a Iaquineta che tocca a rete, evitando il recupero dei difensori bianconerosi. Davvero: un lampo nel buio. Gol se vogliamo anche un po' casuale, ma tant'è.

Attenzione, però: gol «ca-

suale» da una parte, gol «casuale» dall'altra. All'11' punizione di Ze Maria, pallone che piovono nell'area piccola, non lo tocca nessuno, anzi no, lo tocca, di bacinio, Di Loreto che riesce così a spingerlo in rete.

E la cronaca del pomeriggio potrebbe anche finire qua. Ciò che è accaduto dopo è tutto «merito» dell'arbitro che riesce, come troppo spesso accade, a scontentare un po' tutti. Innanzitutto, il Perugia: al 28' Muntari e Brienza si contrastano spalla a spalla, il bianconero vola. Per molto meno, Bertini, sabato sera, ha fischiate rigore a favore della Juve nel contrasto da Di Biagio e Nedved. Racalbutto, no. Un attimo dopo, poi, l'arbitro, quasi un difensore aggiunto, si ritrova sulla strada di Obodo lanciato a rete. Nel finale, invece, gli episodi che hanno suscitato le proteste dell'Udinese, entrambi in pieno recupero. Prima un fallo di Fabiano in mezzo all'area su Jancker, poi un'entrata altrettanto dubbia di Diamoutene su Pizarro.

Nulla di qua, nulla di là, in piena sintonia con questo pomeriggio da dimenticare, segnato dalle troppe assenze (Udinese senza due difensori titolari e senza Pinzi a centrocampo; Perugia con un Ravanelli a mezzo servizio per non essersi praticamente mai allenato in settimana) ma soprattutto dagli errori. Dei giocatori, incapaci di sviluppare gioco, e dell'arbitro, diventato suo malgrado protagonista. In attesa di vedere partite più belle. In attesa di pomeriggi meno grigi.

Guido Barella



Il perugino Ze' Maria ha messo in difficoltà difesa e centrocampo udinese.

Udinese	1
Perugia	1
MARCATORI: st 1' Iaquineta, 11' Di Loreto.	
UDINESE: De Sanctis, Felipe, Pierini, Krolstrup, Jankowski, Muntari, Pizarro, Alberto (40' st Pazienza), Jorgensen, Fava (36' st Jancker), Iaquineta (29' st Castroman). All. Spalletti.	
PERUGIA: Kalac, Diamoutene, Di Loreto, Fesi, Fabiano, Ze Maria, Gatti (6' st Codrea), Obodo, Manfredini, Ravanelli (6' st Brienza), Hubner (47' st Do Prado). All. Cosmi.	
ARBITRO: Racalbutto di Gallarate.	

In vantaggio con Ganz (poi espulso senza colpa) la squadra marchigiana non riesce a resistere al recupero della Reggina e rischia anche la sconfitta

L'Ancona s'illude, Di Michele la riporta a terra



Ganz (a destra) ha subito ieri un'espulsione discutibile.

ANCONA I gol di Ganz e Di Michele e poco più. Al «Del Corno» Ancona e Reggina si dividono la posta ma il pareggio scevro di emozioni non serve proprio a nessuna delle due squadre. Troppo timidi i pochi tentativi di forcing dei reggini per aggiudicarsi tre punti fondamentali per la corsa alla salvezza. Mentre l'Ancona, partita inusuale col piede giusto, ha avuto quasi paura di vincere la prima gara in campionato finendo inevitabilmente per subire il ritorno reggino.

Durante e dopo la fine del match il pubblico ha contestato a lungo l'arbitraggio di Palanca, molto fiscale nel fischiare falli a volte inesistenti e distribuire cinque ammonizioni e un'espulsione in una partita nient'affatto cattiva. Discusso anche il cartellino rosso sventolato all'indirizzo di Ganz per doppia ammonizione: un fallo di mano nel primo tempo e una presunta simulazione nel secondo, che ha spinto l'attaccante a chiedere a partita finita l'uso della prova tv per evitare la beffa della qualifica.

Ritmo blando nel primo tempo con le squadre che trotterellano in mezzo al

Ancona	1
Reggina	1
MARCATORI: Ganz, Di Michele.	
ANCONA: Marcon, Sartor, Bolic, Milanese, Sogliano, Berretta (20' st Helguera), Andersson, Maini (17' st Goretti), Sommesse, Ganz, Rapica (27' st Bucchi). All. Galeone.	
REGGINA: Belardi, Comotto, Giachetta, Franceschini, Baiocco, Paredes (14' st Nakamura), Mozart, Falsini, Cozza (27' st Stellone). All. Camolese.	
ARBITRO: Palanca di Roma.	

campo con sparuti sprazzi di gioco in velocità. Nel suo 4-3-3 il tecnico dell'Ancona Galeone ripropone Sommesse da titolare dopo il diverbio della settimana scorsa tra i due, costato al giocatore la mancata convocazione. In campo il tridente d'attacco Sommesse-Ganz-Rapica mentre rientra Sartor da esterno destro di difesa dopo l'infortunio. Camolese risponde con un 3-4-1-2 in cui Cozza giostra da mezza punta dietro Bonazzoli e Di

Michele. A centrocampo Baiocco agisce da esterno destro e Falsino gioca a sinistra, con la coppia centrale Paredes-Mozart. Poche le emozioni registrate solo in occasione delle due azioni da rete. I bianconeri vanno presto in vantaggio con una pregevole azione che prende il via dai piedi di Maini. Al 10 il centrocampista fa filtrare un invitante palla sulla sinistra per Rapica tenuto in gioco da Comotto che è in ritardo nell'uscita.

Il croato crossa al centro e il pallone, respinto da Belardi, viene messo in rete da Ganz da distanza ravvicinata. La Reggina non appare combattiva come ci si aspettava e dà modo ai dorici di affondare sulla destra con un attivo Rapica.

Il centrocampo amaranto non riesce a verticalizzare il gioco.

L'Ancona però, invece di infliggere il colpo del ko, arretra pericolosamente e subisce il pareggio sul finale di tempo. Al 41' un non irresistibile lancio rasoterra di Cozza coglie di sorpresa la retroguardia bianconera. E Di Michele, fino a quel momento impalpabile, ad innalzarsi in velocità tra Milanesi e Bolic e ad infilare di sinistro l'incolpevole Marcon.

SOCIETÀ' NEL MIRINO

Lettera anonima alla Federcalcio: allertata da un «corvo» la magistratura

Scandalo bilanci in Francia

PARIGI L'ombra di un corvo si allunga sul calcio francese: la Federcalcio, la Lega del presidente Frederic Thiriez che accusa l'Italia di «concorrenza sleale» per i bilanci delle società, è un importante pm della Mani Pulite d'Oltralpe, hanno ricevuto una lettera anonima. Ci sono nomi, fatti, date. Tremano le società, gli agenti dei giocatori, i procuratori.

Il misterioso «corvo», ammettono alla Federcalcio, è davvero ben informato. Jean Verbeke, il vice presidente, ammette che quella lettera anonima non è finita nel cestino come tutte le altre. In questo momento è passata al vaglio delle autorità del calcio e dal giudice anticorruzione Philippe Courroye, quello che già ha in mano l'inchiesta della campagna acquisti del Bastia infiltrata dai nazionalisti corsi.

Stupisce non soltanto la ricchezza ed esattezza di dati, i nomi, le circostanze, i fatti citati. Ma anche il fatto che la lettera del «corvo», finita ai tre destinatari più sensibili, si con-

cluda con la frase: «temo per la mia vita».

Lo sfondo della lettera minatoria sarebbe quello della battaglia cruenta fra due associazioni di agenti di giocatori, la piccola ma più «ufficiale» Saj e la rampante Uasf, che ha i nomi più influenti ma che è accusata di ospitare personaggi non accreditati, «falsi agenti».

Per ora, l'allarme diffu-

Le Mani pulite d'Oltralpe sono state invitate a muoversi. E il Sudafrica mette in lista come nuovo ct anche il nome di Viali

so dalla lettera anonima in Federcalcio ha spinto il presidente Simonet a creare un gruppo di lavoro per fare luce sul mondo dei procuratori e degli agenti dove - si dice - c'è bisogno di chiarezza su fiumi di denaro che passerebbero fra le mani degli agenti «non accreditati».

Situazione non meno facile in Sudafrica, che cerca

un ct per la nazionale che da giugno cercherà di qualificarsi per i mondiali di calcio 2006. E c'è anche Gianluca Viali nella lista dei tecnici desiderati.

Il nome dell'italiano, attualmente opinionista per Sky dopo le due stagioni passate sulla panchina del Chelsea (da febbraio '98 a settembre 2000) è, insieme a quelli dell'inglese Glenn Hoddle, del francese Roger Lemerre, dell'ex tecnico del Leeds United Howard Wilkinson e del «globetrotter» Roy Hodgson (quest'ultimo è stato licenziato il mese scorso dagli Emirati Arabi). Lo hanno rivelato alcuni dirigenti della federcalcio sudafricana precisando che l'offerta sarebbe per due anni, fino alla conclusione dei mondiali che si giocheranno in Germania.

Negli ultimi dieci anni il Sudafrica ha bruciato dieci ct. L'ultimo, Ephraim Mashaba, è stato licenziato a gennaio alla vigilia della partenza della nazionale per la Coppa d'Africa. E per la prima volta in cinque edizioni il Sudafrica non ha superato il primo turno.

Inutili gli assalti del Chievo, che sconta la sua scarsa vena in attacco

Empoli, barricate per un punto

VERONA Il fortino dell'Empoli resiste agli assalti del Chievo e i toscani guadagnano un punto prezioso in chiave salvezza. Per il Chievo un'occasione mancata per riavvicinarsi in zona Uefa e terza gara consecutiva senza reti: la penuria di un attaccante realizzatore è davvero evidente in casa gialloblù. Doppio merito invece per l'Empoli che è stato costretto a giocare in 10 uomini tutto il secondo tempo.

C'è una sorpresa in casa del Chievo all'annuncio delle formazioni. Manca infatti tra i pali Marchegiani, ko per un attacco influenzale. Al suo posto Frezzolini. Partenza sprint del Chievo. Al 2' bella azione in verticale con assist di Cossato per il , che dopo vari tentativi troverebbe anche la via della rete: Baroni calcio dai 25 metri, ma sulla traiettoria c'è Cossato che tocca il pal-

lone impedendo l'intervento a Balli. Giusta la decisione dell'arbitro di annullare il gol per fuorigioco dell'attaccante.

Si gioca ad una porta sola, l'assalto del Chievo al fortino dell'Empoli produce mischie furiose davanti a Balli, ma ai gialloblù manca il guizzo risolutore. Clamoroso l'errore di Barzagli al 39': angolo dalla destra di Semoli, il centrale colpisce tutto solo dalla linea di rigore, ma spedisce alto. Al 40' ci si mette anche Pellegrino, Lucchini fa fallo su Semoli, la palla arriva a Baroni che serve Pellissier nello spazio, destro e gol, ma il direttore di Gallarate fischia appena prima della battuta per ammonire Lucchini. Nel secondo tempo sempre Chievo all'offensiva, ma è l'Empoli a costruire una palla gol: azione sulla destra, Buscè serve l'accontente Vannucchi, destro in corsa e parata con i piedi di Frezzolini.

Chievo	0
Empoli	0
CHIEVO: Frezzolini, Moro, D'Anna, Barzagli, Lanna, Semoli (30' st Luciani), Perrotta, Baroni, Santana (15' st Amari), Cossato, Pellissier (23' st Sculli). All. Del Neri.	
EMPOLI: Balli, Lucchini, Cribari, Vargas, Cupi (10' st Pratali), Fiacini (19' st Cappellini), Zanetti, Buscè, Vannucchi, Di Natale, Rocchi. All. Perrotta.	
Arbitro: Pellegrino di Barcellona.	
NOTE: ammoniti Lucchini, Fiacini, Cappellini, D'Anna e Balli. Espulso: al 45' pt Lucchini per doppia ammonizione.	

Impraticabile il «Dall'Ara»: forse si giocherà il 24 marzo

Bologna-Lazio, rinvio

BOLOGNA Bologna-Lazio, in programma alle 15 di ieri allo stadio «Dall'Ara» e non disputata per neve, è stata rinviata a data da destinarsi. Lo hanno deciso le due società.

In mattinata, dopo il primo sopralluogo sul terreno di gioco, era stato deciso di rinviare la gara. Poi, poco dopo le 15, c'è stato l'incontro fra l'arbitro Messina, e i due capitani e ci si è resi conto della virtuale impossibilità di scendere in campo e pure dei rischi che avrebbero corso gli eventuali spettatori, di fronte a gradinate completamente co-

perte dalla neve e pressoché impraticabili a loro volta. Per tale motivo è stata anche bocciata dalle due società la possibilità, prevista dal regolamento, di giocare eventualmente oggi. In nessuna maniera, infatti, sarebbe stato possibile rimuovere in così poco tempo metri e metri cubi di neve, per non parlare delle possibili condizioni del campo così «liberate». La Lazio ha quindi preso la via di Roma imbarcandosi su un treno.

La Lega deciderà probabilmente oggi la data del recupero fra Bologna e Lazio: si parla del 24 marzo



Il sopralluogo all'inevitabile stadio di Bologna.

CALCIO



Prova grintosa e determinata dei ragazzi di Moretto nonostante il campo difficile e allentato per la pioggia

Italia due volte a bersaglio

Prima Godeas e poi Pereira annullano le velleità del Lonigo

Una staffilata di Intra Bartolo tramortisce la Sacilese

Sambonifacese D.B. 1

Sacilese 0

MARCATORE: pt 41' Intra Bartolo.
SAMBONIFACENSE D.B.: Tomei, Lovatin, Zuccoli, Parisse, Riccardi, Osanni, Andreoli, Cortellazzi, Tormen, Giusti, Intra Bartolo. A disposizione De Angeli, Pimazzoni, Rossi, Taddei, Girardi, Marsotto, Nonga. Allenatore Vittadello.
SACILESE: Moro (st 33' De Candido), Dell'Antonia, Cava, Cover (st 33' Sandrin), Assutta, De Nardi, Passalenti, Collorelli, Cassin, Moras (st 22' Giusti), Voltolini. A disposizione Montini, Beacco, Pessot, De Zan. All. Tortolo.
ARBITRO: Ferri di Piacenza
NOTE: ammonito Collorelli.

SACILE Sotto gli occhi di trecento spettatori sferzati da una pioggia e da un vento insistente, la Sambonifacese di Intra Bartolo ospita sul proprio terreno una Sacilese spaesata e poco concreta nella condotta di gioco. Si comincia quasi da subito, quando al quindicesimo il numero undici dei padroni di casa spreca una splendida occasione fallendo il tiro a pochi metri dall'estremo difensore avversario, peccando forse di poca freddezza sotto porta. Passano poco più di dieci minuti e lo stesso Intra Bartolo, imbeccato con precisione dalle retrovie, a seguito di una volata fulminante viene atterrato in area di rigore in modo quanto meno sospetto. Il direttore di gara tuttavia decide di far proseguire il gioco senza concedere il tiro dagli undici metri. La situazione rimane stagnante fino al quarantesimo minuto, quando scaturisce dal contropiede del duo Cortellazzi-Tormen l'azione che porta Intra Bartolo alla rete, con una staffilata che trafughe l'incolpevole Moro. Il fischio dell'arbitro sancisce quindi una prima frazione di gioco tutta all'insegna della Sambonifacese, che domina costantemente senza correre nessun rischio degno di nota.

Il secondo tempo non riserva inizialmente alcuna sorpresa. E ancora la squadra di casa ad attaccare, in un crescendo di occasioni che culmina al ventesimo quando il solito Intra Bartolo sfiora il gol con un clamoroso palo a portiere ormai battuto. I ragazzi di mister Vittadello inevitabilmente finiscono con il concedere qualche spazio in più agli avversari. La Sacilese tuttavia arranca per tutto il resto della ripresa, e riesce a rendersi pericolosa solo in un'azione non perfezionata da Cover, che non riesce a sfruttare un pallone d'oro proveniente dalla retroguardia.

Il Tamai doma la Sacilese: decide il gol di Carnellosi

Tamai 1

Sanvitese 0

MARCATORE: pt 43' Carnellosi.

TAMAI: Buso, Rumieli, Dotto, De Marchi, Arcaba, Birtig, Pittana (Guerra), Petris, Cesarin (Zanardo), Carnellosi (Gladich), Paolini. Allenatore Tomei.

SANVITENSE: Della Sala, Campaner, Bertolio, Zanardo, Tomasetti, Giordano, Giorgi (Mainardis), Lenarduzzi (Lardieri), Cesca, Boscolo, Poles (Vendrame). Allenatore Bazeu.

ARBITRO: Negrinelli di Lovere.

PORDENONE Il Tamai trotterella e mostra di non gradire il terreno allentato per la pioggia ma la Sanvitese non è proprio in giornata e soccombe. Una partita giocata sotto tono dagli uomini di Tomei che hanno lasciato l'iniziativa agli avversari per gran parte dell'incontro senza soffrire poi molto grazie al suo più che collaudato reparto difensivo. Al 12' la prima palla buona per gli ospiti capita sui piedi dell'ottimo Poles ma il suo destro dal limite finisce un metro a lato alla sinistra di Buso. Un paio di minuti più tardi è sempre Poles a mettere in apprensione la difesa di casa con un tiro cross dalla destra sul quale Giorgi arriva in ritardo per la deviazione. Al 24' Giorgi si libera lungo la destra e rimette al centro dove Boscolo di testa cerca senza fortuna l'incrocio alto più lontano. La spinta della Sanvitese si spegne al 30' con un'altra conclusione dalla distanza di Poles fuori di poco. Il Tamai non spinge più del dovuto nonostante il calo degli avversari e così si arriva al 43' quando Tomasetti non riesce a rinviare dopo aver interrotto un dialogo tra Paolini e Rumieli. La palla giunge al limite a Carnellosi che fulmina Della Sala con sinistro ad effetto.

In apertura di ripresa ancora il Tamai in evidenza con una conclusione del brasiliano Carnellosi sulla quale Della Sala è costretto alla deviazione in angolo. Direttamente dalla bandierina Cesarin coglie l'incrocio dei pali alla sinistra del portiere avversario. Bazeu da fondo alla sua panchina inserendo anche una terza punta, Lardieri, ma Buso non corre grossi rischi. Una facile parata su conclusione centrale di Campaner al 12' è l'unico intervento operato dall'estremo di casa.

Claudio Fontanelli

Lonigo 0

Itala San Marco 2

MARCATORI: pt 33' Godeas, 39' (r) Pereira.
LONGO: Marsotto, Bianco, Comellato, Salvato, Paccani, Menegatti, Bortignon, Benedetti, Borriero, Bettio, Dragovic (st 18' Tommasi). Allenatore Martinello.
ITALIA SAN MARCO: Zanier, Visintin, Sehic, Reder (st 35' Biasina), Peroni, Carli, Godeas, Buonocunto (st 37' Vosca), Iussa, Pereira (pt 31' Giorgini), Cerar. Allenatore Moretto.
ARBITRO: Valeri di Roma
NOTE: espulso Paccani al 39'; ammoniti Borriero e Dragovic.

LONGO L'Italia si conferma squadra forte ed organizzata anche sul campo del Lonigo, riuscendo ad imporsi con un netto due a zero che non lascia spazio a dubbi o recriminazioni, al termine di una partita intensa e giocata con autorità, grinta e determinazione. Su di un campo davvero al limite della praticabilità i ragazzi di mister Moretto prendono fin dalle prime battute le redini del gioco, preludio di un primo tempo durante il quale i padroni di casa faticano anche solo a portarsi a ridosso dell'area di Zanier.

L'organizzazione di gioco degli ospiti si dimostra infatti impeccabile, nonostante le molte difficoltà presentate dal terreno, e nella prima mezz'ora il pubblico assiste ad un crescendo di pericolosità delle trame ospiti, con il Lonigo attento a coprire tutti gli spazi e a sfruttare le poche ripartenze concesse dall'Italia. Ad ogni modo, per vedere i propri sforzi concretizzati gli ospiti devono attendere il minuto trentatre, quando il numero sette Godeas si trova nelle condizioni di risolvere una delle varie mischie davanti alla porta di Marsotto. Ma anche una volta agguantato il vantaggio i ragazzi dell'Italia non allentano la presa, e non permettono al Lonigo di riorganizzare idee e schemi, sfruttando anzi lo smarrimento degli avversari per tentare di assestare il colpo del definitivo ko. Minuto dopo minuto gli ospiti intessono quindi un gioco avvolgente, per poi lanciare in profondità le punte con passaggi a tagliare la difesa avversaria. E proprio in una di queste occasioni matura il raddoppio dell'Italia, quando il suo centravanti, pescato ottimamente in area, si trova a tu per tu con l'estremo difensore avversario, si accinge a battere ma viene centrato da Paccani, in un estremo tentativo di evitare il gol. Tuttavia l'intervento viene ravvisato dall'arbitro, ed il signor Valeri di Roma fischia un penalty tutto sommato giusto. Ma quello che scatena le vivaci proteste dei padroni di casa è il cartellino rosso sventolato allo stopper. Ad ogni modo, è il numero dieci Pereira ad incaricarsi della battuta, che realizza con freddezza siglando quel raddoppio che tramortisce il Lonigo, incapace di reagire.

SERIE D									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Bolzano 1996-Mezzocorona	0-1	Bassano Vir.-N.C. Trento							
Cologna Veneta-Conegliano	0-0	Citta' Jesolo-Lonigo							
Cordignano-S.Polo Gomeaz	1-0	Conegliano-Tamai							
Lonigo-Itala S. Marco	0-2	Itala S. Marco-S. Lucia Piave							
N.C. Trento-Citta' Jesolo	1-1	Mezzocorona-Portogruaro							
Portogruaro-Bassano Vir.	2-1	Pievigina-Cordignano							
S. Lucia Piave-Pievigina	1-0	S.Polo Gomeaz-Sambonifacese							
Sambonifacese-Sacilese	1-0	Sacilese-Cologna Veneta							
Tamai-Sanvitese	1-0	Sanvitese-Bolzano 1996							
CLASSIFICA									
Itala S. Marco	50	26	14	8	4	36	18		
Portogruaro	49	25	14	7	4	41	26		
S. Lucia Piave	45	26	13	6	7	42	26		
Bassano Vir.	44	26	12	7	6	38	25		
Tamai	43	26	12	7	8	32	28		
Sambonifacese	42	26	12	6	7	30	24		
N.C. Trento	40	26	10	6	6	30	24		
Mezzocorona	35	25	8	11	6	33	24		
Cordignano	33	26	7	12	7	29	33		
Sacilese	30	26	8	6	12	26	38		
S.Polo Gomeaz	29	26	7	8	11	34	40		
Conegliano	27	26	5	12	9	20	30		
Lonigo	27	26	5	6	11	19	31		
Cologna Veneta	27	26	5	12	9	26	40		
Sanvitese	26	26	5	6	12	27	27		
Pievigina	26	26	5	6	12	21	30		
Bolzano 1996	24	26	5	6	12	27	39		
Citta' Jesolo	20	25	3	11	11	26	39		



Neto Pereira (Itala San Marco) in azione: ancora a segno ieri in campo esterno contro il Lonigo.

AMATORI

Macor realizza il gol decisivo contro il Da Nando

Vola il San Sergio

TRIESTE Vittoria di prestigio e importantissima per la classifica dell'Inter San Sergio ai danni della seconda della classe, il Da Nando, battuto per 1-0 sul terreno di San Giovanni. Grazie alla rete di Macor, siglata a soli 7 minuti dalla conclusione, in virtù di un colpo da maestro di Lotti, che ha smarcato il compagno davanti al portiere, battendo con grande velocità e furbizia una punizione, la formazione di Piero Ellero ha così potuto conquistare tre punti che le permettono di conservare il passo di Ajax e Lovaria, assestate anch'esse al quarto ultimo posto della graduatoria e di staccare le ultime tre, Leon Bianco, Milan club e La Rosa nell'ordine.

La gara contro il temibile Da Nando si presentava molto difficile, proprio per la forza dell'avversario, uno dei pretendenti alla vittoria finale. Il tecnico Ellero ha studiato a lungo quale strategia applicare per tentare il colpo gobbo e il risultato gli ha dato ragione: il successo di sabato è di quelli che pesano. «Ho deciso di apportare una novità all'assetto del centrocampo - ha spiegato Ellero - facendo esordire nel ruolo nevralgico davanti alla difesa il debuttante Davide Germani, al rientro dopo un lunghissimo periodo di inattività dovuta a un grave infortunio e così abbiamo potuto cambiare ritmo».

L'escluso, Savarin, ovviamente non ha gioito della decisione dell'allenatore, ma la sua serietà e l'attaccamento alla squadra faranno certamente smussare i contorni della piccola incomprensione che ne è sorta. Tornando al calcio

La capolista Pasian consolida a 44 punti il suo vantaggio in vetta alla classifica: sempre più leader

Risultati: Milan club - Warriors 0-2, Inter San Sergio - Da Nando 1-0, Leon Bianco - Pieris 0-2, Staranzano - Pasian 1-2, Barazzetto - Mossa 2-2, La Rosa - Ajax 2-2, Lovaria - Remanzacco 4-2.

Classifica: Pasian punti 44, Da Nando e Barazzetto 34, Pieris 29, Mossa 25, Staranzano e Warriors 23, Remanzacco 22, Ajax - Inter San Sergio e Lovaria 20, Leon Bianco 16, Milan club 15, La Rosa 8, Inter San Sergio, Milan club, Mossa, Pieris, Remanzacco e Warriors una partita in meno.

Prossimo turno: Da Nando - Warriors, Pieris - Inter San Sergio, Pasian - Leon Bianco, Mossa - Staranzano, Ajax - Barazzetto, Remanzacco - La Rosa, Lovaria - Milan club.

u. sa.

Punti preziosi per Tergeste e Montebello Don Bosco



Le ragazze del San Marco esultano per un gol: ieri partita sospesa. (Foto Gianfreda)

TRIESTE La settimana di ritorno, nel turno di serie C, è stata fruttuosa sul versante triestino. Poteva andare meglio. Il Tergeste e il Montebello Don Bosco si portano a casa tre punti. Anche il San Marco, al 10' della ripresa, stava vincendo per 5-0 contro il San Gottardo grazie alle reti di Gama (tripletta), Zandonà e Piazza. Subito dopo, però, l'arbitro ha sospeso la gara, non ritenendo che ci fossero le condizioni climatiche ideali per proseguire il match. Per il San Marco si tratta della terza partita che resta in sospeso.

Il Tergeste, più prestante fisicamente, espugna meritatamente il campo del Faedis per 0-2, mandando a segno nella ripresa Coletta e Zorzet. Buona la prestazione di tutto il gruppo giuliano, nel quale si mettono in particolare evidenza Alessio e Lanza.

Il Montebello Don Bosco veste pure i panni corsari, andando a vincere a San Daniele per 1-3 al termine di una partita votata all'attacco. Si mangia troppo sotto porta (traverse di Sterzai e Canazza, salvataggi e parate) prima di lasciare il segno con Canazza e Sterzai. Conzatti su punizione accorcia le distanze, Dessi rimette le cose a posto.

La Pro Farra si porta a casa sei punti in un paio di giorni. Il giudice sportivo le conferma il successo per 12-0 conquistato contro la Sandanielese e poi le faranno la spuntano nell'anticipo sabatino in casa dell'Udinese: 2-6 il risultato finale. Entrambe le formazioni non sono al completo e tra le vincitrici manca il regista Cabas, sostituito dal libero Pizzamiglio con la difesa che passa da quattro a tre. La Pro conduce il gioco e segna con Lovat, Benes -

due doppiette -, Sellan e Lezizza. Le zampe friulane sono di Tam e Rupil, a bersaglio con un bel pallonetto. Strappi per Lovat e Fucile.

Il Tre Stelle fa registrare la supremazia territoriale e nel possesso palla: la spunta sulla rimaneggiata Royal Eagles per 3-0, grazie a Grossutti (2) e Varnerin, abili a sfruttare gli spazi che hanno a disposizione.

Il Trasaghis sconfigge a domicilio il Cjarlins Muzane per 8-0 (pt 1-0): 2 Del Pizzo, 2 Macuglia, Serena Di Viesto, Varnerin, Lorenzini e Orlando.

Classifica: Pro Farra e Tre Stelle 48; San Marco 45; Trasaghis 37; Royal Eagles 31; San Gottardo 26; Montebello Don Bosco 24; Udine 18; Tergeste 17; Faedis 13; Cjarlins Muzane 11; Gemona 10; Sandanielese 3.

Massimo Laudani

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Arezzo-Spal	1-1
Luchese-Pistoiese	2-2
Padova-Novara	2-2
Padova-Cesena	1-3
Prato-Pisa	1-1
Rimini-Reggiana	1-0
Sassari Torres-Cittadella Pd	0-1
Spezia-Pro Patria	0-0
Varese-Lumezzane	0-0

CLASSIFICA	
Arezzo	53 24 16 5 3 36 15
Lumezzane	47 24 14 5 5 29 19
Cesena	41 24 10 11 3 34 23
Luchese	38 24 10 8 6 27 22
Spezia	35 24 9 8 7 24 24
Padova	34 24 8 10 6 25 21
Rimini	33 24 8 9 7 25 21
Pistoiese	33 24 8 9 7 24 23
Novara	32 24 7 11 6 26 23
Cittadella	31 24 9 4 11 23 24
Pisa	30 24 8 7 9 28 28
Spal	30 24 7 9 8 18 21
Sassari T.	25 24 6 7 11 16 21
Reggiana	25 24 6 7 11 23 31
Varese	25 24 6 7 11 19 28
Pro Patria	23 24 5 8 11 17 25
Prato	22 24 5 7 12 17 30
Pavia	21 24 5 6 13 19 31

PROSSIMO TURNO	
Cesena-Luchese	
Cittadella Padova-Varese	
Lumezzane-Pavia	
Novara-Spezia	
Pisa-Rimini	
Pistoiese-Prato	
Pro Patria-Sassari Torres	
Reggiana-Arezzo	
Spal-Padova	

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Acireale-Vis Pesaro	1-1
Benevento-Taranto	2-0
Catanzaro-Paterno'	da giocare
Chieti-Crotone	2-1
Fermana-Viterbese	0-0
Foggia-Sora	1-1
Martina-L'Aquila	da giocare
Sambenedettil-Giulianova	0-0
Teramo-Lanciano	2-1

CLASSIFICA	
Acireale	47 24 13 8 3 32 14
Viterbese	45 24 12 9 3 31 15
Crotone	45 24 13 6 5 37 24
Catanzaro	41 23 11 8 4 30 20
Benevento	39 24 9 12 3 31 21
Sambenedettil	38 24 9 11 4 36 24
Lanciano	38 24 10 8 6 21 19
Teramo	35 24 10 5 9 29 29
Foggia	31 24 7 10 7 26 26
Chieti	31 24 8 7 9 22 26
Martina	30 23 8 7 8 29 33
Sora	28 24 7 7 10 16 24
Fermana	27 24 6 9 9 24 28
Giulianova	27 24 7 6 11 23 27
Vis Pesaro	27 24 7 6 11 21 29
Taranto	22 24 5 7 12 21 30
Paterno'	12 23 2 6 15 17 39
L'Aquila	9 23 1 6 16 18 36

PROSSIMO TURNO	
Crotone-Catanzaro	
Giulianova-Taranto	
L'Aquila-Fermana	
Lanciano-Chieti	
Martina-Teramo	
Paterno'-Benevento	
Sora-Sambenedettil	
Vis Pesaro-Foggia	
Viterbese-Acireale	

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Belluno-Pro Sesto	1-1
Cremonese-Sudtirol	0-0
Legnano-Mantova	0-1
Meda-Valenzana	0-1
Gubbio-Forlì	0-0
Imolese-C. Cappiano	da giocare
Montevarchi-Sangiovanni	1-2
Ravenna-Fano	1-0
San Marino-Rosetana	3-2
Tolentino-Grosseto	0-2

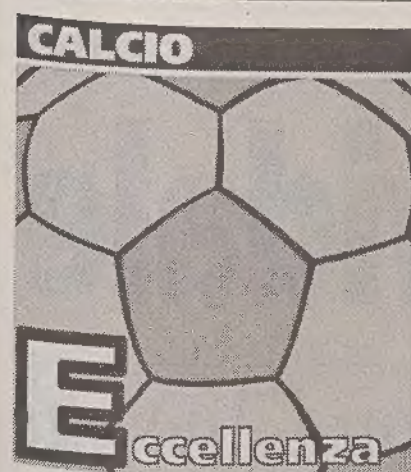
CLASSIFICA	
Mantova	50 25 14 8 3 29 13
Sudtirol	47 25 12 11 2 34 16
Valenzana	44 25 11 11 3 25 14
Cremonese	40 25 10 10 5 33 16
Pizzighettone	38 25 10 8 7 25 23
Pro Sesto	37 25 9 10 6 26 18
Meda	37 25 9 10 6 34 29
Ivrea	37 25 8 10 7 26 27
Montevarchi	33 25 8 9 8 26 22
Monza	32 25 7 11 7 20 24
Olbia	30 25 7 9 9 20 24
Biellesse	30 25 7 9 9 20 24
Belluno	27 25 7 6 12 32 35
Pro Vercelli	27 24 6 9 9 24 32
Legnano	27 25 6 9 10 18 27
Savona	25 24 6 7 11 20 26
Sassuolo	17 23 3 8 12 18 32
Palazzolo	11 25 2 5 18 18 52

PROSSIMO TURNO	
Biellesse-Cremonese	
Ivrea-Savona	
Meda-Legnano	
Olbia-Palazzolo	
Pizzighettone-Montevarchi	
Pro Sesto-Mantova	
Sassuolo-Belluno	
Sudtirol-Monza	
Valenzana-Pro Vercelli	

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Carrarese-Bellaria Igea	0-0
Castelnuovo-Sansovino	1-0
Gualdo-Aglianese	2-2
Gubbio-Forlì	0-0
Imolese-C. Cappiano	da giocare
Montevarchi-Sangiovanni	1-2
Ravenna-Fano	1-0
San Marino-Rosetana	3-2
Tolentino-Grosseto	0-2

CLASSIFICA	
San Marino	48 25 14 6 5 40 27
Grosseto	47 25 13 8 4 28 15
Sangiovanni	45 25 12 9 4 29 12
Gualdo	44 25 11 11 3 33 24
Forlì	34 25 9 7 9 26 29
Castelnuovo	33 25 8 9 8 27 25
Gubbio	32 25 7 12 6 20 19
Fano	32 25 8 9 8 33 34
Imolese	31 24 8 7 9 25 24
Ravenna	30 25 7 9 9 18 25
CuoioCapp.	29 25 7 8 9 28 29
Rosetana	28 25 7 8



La squadra di Zoratti espugna il campo di Tolmezzo con una doppietta di Zugna e si porta a ridosso della capolista Gonars

Pro Gorizia lancia il guanto di sfida

Il Palmanova conquista il derby. Un punto prezioso per il San Sergio

Tolmezzo 1
Pro Gorizia 2

MARCATORI: pt 10' e st 7' Zugna, st 38' Agostenis.

TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Mufato (st Conte), Cimbaro, Diemeus, Agostenis, De Profetis, Rella, Reputin, Dionisio (st Saveri), Scarsini.

PRO GORIZIA: Gosatti, Cicagna, Braidotti, Puni, Masutti, Villani, Ursella, Vigliani, Zugna, Luxidi, miettan. A disposizione: Zanello, Caserta, Guida, Braida, Russo. All. Zoratti.

ARBITRO: Tel Di Cervignano

Sarone 2
Sevegliano 2

MARCATORI: pt 20' Zonca, pt 23' Crestan, st 5' Bruno, st 48' Zanon.

SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon, Russo (dal 85' Drigo), Brescacin, Fullin, Gardin (dal 60' Vendruscolo), Poloni, Manfè (dal 75' Drigo S.), Crestan, Tracaneli. All. Mioli.

SEVEGLIANO: Metti, Zonca, Tricca, Bertossi (dal 55' Modolo), Sebastianis, Gasparin, Ciccarone (dal 75' Cencig), Bruno, Grop (dal 85' Di Lena), Subiaz, Tollo. All. Bortolussi.

NOTE: espulsi: Modolo, Subiaz.

San Sergio 0
Rivignano 0

SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Steffe, Zucca (st 24' Puzzer), Godas, Mendella, Tamburini, Pajkic, Monte, Bartoli, Mervich. All. Lotti.

RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani (st 32' Saviano), Cesco, Don, Pontisso, Bertoli, Cambiassi, Tragoni, Piccoli, Maudus (st 23' Marani), Bettin (st 23' Paroni). All. Piccoli.

ARBITRO: Princic di Gorizia.

NOTE: ammoniti Tamburini e Bertoli.

Palmanova 3
Union 91 1

MARCATORI: pt 15' Antonutti, 40' Ivan Sclauzero (r), st 15' Tomada, 34' Dorigo.

PALMANOVA: Tiusi, Della Rovere (st 14' Gomboso), Sclauzero (st 17' Fabbro), Ghirardo, Garzitto, Cocetta, Bidoglia, Terpin, Tomada (st 42' Basso), Dorigo, Sbisà, Alenatore Moras.

UNION 91: Tion, Tiberto, Visintini, De Biasio, Beltrame, Antonutti, Govetto, Simone Petrello, Vidotti, Fabris, Thomas Sclauzero. Allenatore Billia.

ARBITRO: Bergamasco di Maniago.

Pozzuolo 2
Vesna 1

MARCATORI: al 12' autogol di Cecotti, al 27' Pividori, 35' Chiapolino.

POZZUOLO: Zamarian, Fachin, Cecotti, Del Tatt, Cernecca, Gobbesso, Roviglio, Chiapolino, Pividori, Degano, Sbrunghera (st 15' Pozzo). All. Vit.

VESNA: Donno, Bartoli (st 26' Grgio), Degrassi, Cisternino (st 10' Ritosas), Ursic, Arandelovic, Novati, Rampino, Fornasari (st 32' Pohlen), Catalfamo, Krmac. All. Masai.

ARBITRO: Gugliotta di Maniago.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Pordenone-Fontanafredda	0-0	Manzanese-Com. Gonars	
Pro Romans-Manzanese	1-0	Rivignano-Palmanova	
Com. Gonars-Monfalcone	2-0	Vesna-Pordenone	
Tolmezzo-Pro Gorizia	1-2	Pro Gorizia-Pozzuolo	
S. Sergio TS-Rivignano	0-0	Sevegliano-Pro Romans	
Sarone-Sevegliano	2-2	Fontanafredda-S. Sergio TS	
Palmanova-Union 91	3-1	San Luigi-Sarone	
Pozzuolo-Vesna	2-1	Monfalcone-Tolmezzo	
Riposa: San Luigi		Riposa: Union 91	

CLASSIFICA			
Com. Gonars	44	25	12
Pro Romans	43	25	13
San Luigi	42	24	12
Rivignano	42	24	12
Pro Gorizia	42	25	10
Sevegliano	37	24	10
Palmanova	34	24	9
Sarone	32	25	7
Tolmezzo	30	23	8
Vesna	29	24	7
Union 91	27	25	5
Pozzuolo	27	24	7
Monfalcone	26	24	5
Manzanese	26	24	6
Pordenone	26	24	6
S. Sergio TS	23	24	5
Fontanafredda	21	24	5

CALENDARIO

Da oggi i recuperi: si parte con Don Bosco-Gonars

TRIESTE La federazione ha stabilito le date di diversi altri recuperi, dopo quelli fissati la scorsa settimana. Oggi, juniores regionali girone A: Salesiana Don Bosco-Gonars alle 19. Mercoledì 10 marzo: Prima Categoria girone C Fogliano Redipuglia-Costalunga alle 15, Seconda C Pertegada-Fulgor alle 21, Seconda D Kras-Villesse (Rupingrande) e Zaula-Moraro (Aquilina) alle 20.30, Coppa Regione di Terza Brian-Cjarlins Muzane alle 20.30, allievi regionali Sevegliano-Sanvite alle 17 a San Giorgio di Nogaro, Ancona-Udinese alle 16, San Luigi-Domio (via Felluga) e Tolmezzo-Palmanova alle 15, giovanissimi sperimentali Muglia-Espira alle 17.30 (ad Aquilina) e Sesto Bagnarola-Cordenons alle 16 (a Cordovado).

Mercoledì 10 marzo in Prima Categoria scendono in campo Redipuglia-Costalunga: fischio d'inizio alle 15

Giovani 11: giovanissimi sperimentali Sanvite-Pro Fagnola alle 19, giovanissimi provinciali Gallery-Sant'Andrea/San Vito alle 17 a Visogliano.

Lunedì 15: juniores regionali B Centro Sedia-Union '91 alle 19.30. Martedì 16: juniores regionali B Sevegliano-Chions alle 20. Mercoledì 17: Eccellenza

Giovani 11: giovanissimi regionali Domio-Assosangorgina alle 18 (Barut). Martedì 23: juniores regionali Salesiana Don Bosco-Torre alle 17.30 (A), Sangiorgina-Ancona alle 17 (B), Ronchi-Vesna alle 18.30 (C), Donno-San Sergio alle 15 (C), Muggia-San Canzian alle 17.30 (C).

Mercoledì 24: Eccellenza Vesna-Tolmezzo alle 20.30 (Santa Croce), juniores regionali A Spal Cordovado-Fontanafredda alle 16 e Maniago-Bannia alle 15. Martedì 30: juniores regionali C Vesna-San Luigi alle 16. Mercoledì 31: juniores regionali A Casarsa-Spal Cordovado alle 16. m.la.

Alle 20.30 Mercoledì turno infrasettimanale: tutti i match in programma

TRIESTE Fra due giorni ci sarà il secondo e ultimo turno infrasettimanale del girone di ritorno (il quarto stagionale) del campionato di Eccellenza. La giornata in programma mercoledì sarà la ventisettesima ed è programmata alle 20.30. Saranno disputate le seguenti partite: Fontanafredda-San Sergio (a Porcia), Manzanese-Gonars, Monfalcone-Tolmezzo (a Vermegliano), Pro Gorizia-Pozzuolo, Rivignano-Palmanova, San Luigi-Sarone, Sevegliano-Pro Romans, Vesna-Pordenone, riposerà l'Union '91.

Sempre il 10 marzo ci sarà un altro raduno della rappresentativa provinciale di Seconda e Terza Categoria di Trieste, che si ritroverà alle 18.15 in via Petrarco agli ordini di mister Fulvio Ellini. Ventidue i convocati. Anthares: Espirita, Bernestine, Laurenti, Brezich, Mistretta, Zucca, Lapia, Campanelle: Iannuzzi, Punis, Essomba, Cgs: Invidià, Domio: Gherbaz, Mattia e Marco Pacherini, Zigon. Roianese: Matelich, Zaula: Palmisciano, Premate. Montebello Don Bosco: Cazzador, De Nicola, Palin. Kras: Lupetin, Cerrito.

Domani, invece, ci sarà una gara d'allenamento della selezione regionale di calcio a cinque guidata da Agostino D'Oriano (alle 20 al palasport di Grado). Internazionale Gorizia: Tonizzo, Collauto, Francolini, Zanetti. Grado: Briguglio. Area Verde: Civello, Gallo, Tirelli, Garofalo. Torriana: Chiusso. Five A Side Monfalcone: Montuori. Ecco Noi Per Esempio: Devenuto.

Sono stati fissati intanto gli anticipi di sabato: ce ne saranno sedici e non riguarderanno l'Eccellenza visti gli incontri di metà settimana. Ecco le sfide in calendario. Promozione girone A: Pro Fagnola-Gemonese, Pagnacco-Tricesimo. Promozione girone B: Ancona-Civalese, Capriva-Mariano. Prima Categoria girone A: Palazzolo-Codroipo, Pro Aviano-Montebello Valcellina, Maranese Maruzzella-Varmo. Prima Categoria girone B: Nimis-Buttrio, Aurora Buonacquisto-Riviera. Prima Categoria girone C: Fincantieri-Opicina, Primorje-Poniziana. Seconda Categoria girone B: Barbeano-Arzano, Union Nogaredo e Fagnacco-Caporiaco. Seconda Categoria girone C: Castions-Terzo. Seconda Categoria girone D: Breg. Domio, Lucinico-Pro Farra. m.la.

TOLMEZZO Su di un campo tutto sommato accettabile a dispetto della neve caduta fino a poche ore prima del fischio d'inizio, la Pro Gorizia si prende tre punti importanti in casa del Tolmezzo. Dopo il fischio d'inizio i padroni di casa prendono l'iniziativa con maggior determinazione, mentre gli ospiti badano soprattutto a non prestare il fianco alle percussioni dei padroni di casa. Una prima, limpida occasione da gol capita dopo una ventina di minuti sui piedi di Dionisio, al termine di una combinazione in velocità con il compagno di reparto Reputin: i due triangolano nello stretto ed il numero dieci scocca un tiro potente neutralizzato da Gosatti. Al trentaquattresimo è ancora Dionisio a rendersi pericoloso con un'incornata di poco a lato, mentre gli ospiti replicano con alcune pregevoli conclusioni dalla distanza sulle quali si esibisce un ottimo Gonano. Più emozioni nella ripresa: la Pro Gorizia inizia a premere con più convinzione e finisce con il portarsi in vantaggio dopo soli dieci minuti con il suo centravanti Zugna, che scambia in pochi metri con Vigliani e lascia partire un tiro che non lascia scampo all'estremo difensore avversario. Protagonista del secondo gol è ancora l'ottimo Zugna che dalla diagonale dei sedici metri lascia partire una gran botta che va ad infilarsi proprio nel sette. Sotto di due gol, il Tolmezzo tenta il tutto per tutto per accorciare le distanze, riversandosi nella metà campo avversaria in più occasioni ma riuscendo a segnare solo al trentottesimo, quando Agostenis risolve con opportunismo una mischia davanti a Gosatti.

SARONE Sarone e Sevegliano pareggiano due a due al termine di una partita decisamente poco spettacolare, su cui ha di certo inciso il campo pesante e scivoloso al limite della praticabilità di questi giorni. Non si può certo dire che il vantaggio ospite nasca da un'azione studiata: la palla viene scaraventata in area, scivola tra le gambe di difensori ed attaccanti fino a quando Zonca non risolve il continuo batti e ribatti con una zampata da opportunista vero. Ma bastano solo tre minuti al Sarone per trovare il pareggio: il dieci Crestan combina con Tracaneli, che a sua volta chiude il triangolo consentendo al primo di siglare il gol del pari. La prima frazione non offre altri sussulti, e si avvia alla conclusione senza che i due portieri vengano in alcun modo impensieriti. La ripresa si apre con il nuovo vantaggio del Sevegliano: al quinto la squadra ospite batte un angolo corto secondo uno schema ben collaudato, con l'effetto di far saltare tutte le marcature e liberare Bruno al tiro, che si infila alle spalle di un incolpevole Perencin. I ragazzi di mister Mioli letteralmente assediavano l'area avversaria alla ricerca del pari, sfiorato a più riprese con delle punizioni taglienti e velenose. Negli ultimi istanti del match il Sevegliano si vede ridotto in nove per le espulsioni entrambe per doppia ammonizione di Subiaz e Modolo, e si chiude ancor più a ridosso della propria area. Ma si deve attendere comunque il terzo minuto di recupero per vedere completata la rimonta dei padroni di casa, che trovano finalmente il pareggio grazie al pregevole gesto tecnico di Zanon, che si esibisce in una spettacolare rovesciata e segna proprio allo scadere.

TRIESTE Il San Sergio continua il suo filotto positivo al cospetto del Rivignano: lo 0-0 è il settimo risultato consecutivo, ai quali si va ad aggiungere un turno di riposo. Per i triestini si tratta di un pareggio d'oro viste le condizioni nelle quali erano. Mancavano infatti Bussani, Ribarich, Tognon, Di Donato, Anbelj e De Boschi. Il punto acquista maggiore valore considerando che i friulani occupavano la seconda piazza. La partita non si rivela spettacolare, ma sarebbe stato difficile aspettarsi andando a vedere le condizioni atmosferiche: pioggia, vento e freddo. Forse per questo i friulani non riescono a far valere la loro tecnica, anche se la classifica avrebbe fatto pensare a una loro prova d'attacco. Si gioca all'atto pratico soprattutto a centrocampo e sono ben poche le emozioni da registrare, tanto che i due portieri devono svolgere un lavoro d'amministrazione. Sono solo due le conclusioni nel primo tempo, entrambe targate Rivignano.

PALMANOVA Prova magistrale del Palmanova che fa suo il derby. La compagine di mister Moras ha dimostrato carattere e buona organizzazione di gioco, nonostante il terreno reso pesante dalla persistente pioggia. Ma ci voleva questa determinazione per battere un'irriducibile Union 91 che mai si è data per vinta ed ha cercato di contrastare gli amaro con efficacia in ogni settore del campo. Superlativa la prova di Ghirardo che ha dettato legge a centrocampo, ben coadiuvato da Ivan Sclauzero e dal solito Dorigo. Una nota di particolare merito va sicuramente al giovane Tomada, rientrato dopo sette mesi da un grave infortunio e capace di andare anche a rete. La cronaca vede subito in avanti il Palmanova, ma è l'Union a rendersi per primo pericoloso con De Biasio che chiama Tiusi ad una difficile deviazione in angolo. Al 15' gli ospiti passano con Antonutti, lesto a deviare in rete sotto porta dopo una concitata azione d'attacco. Risponde il Palmanova con Tomada, che batte a colpo sicuro, ma Beltrame salva sulla linea di porta.

ZUGNA Si allunga la serie positiva del Pozzuolo (10 punti in 4 turni), si ferma quella del Vesna ammazza grandi. I biancoverdi di Vit (che sostituisce lo squalificato Giulio) superano in rimonta i giuliani e compiono un importante passo verso la salvezza. Vento, freddo e pioggia accolgono in campo i ventidue in campo, l'inizio di match gela però solo i padroni di casa, che dopo 12' di studio si ritrovano a dover risalire la china: Krmac innesca Novati, la conclusione dell'attaccante viene contratta da Cecotti, la palla d'impenna e va a finire nel sette alla destra dell'incolpevole Zamarian. Il Pozzuolo accusa il colpo e fatica a reagire, anche perché la Vesna si chiude bene e tiene sempre in apprensione la retroguardia di casa con il tridente Novati-Fornasari-Krmac. Ci vuole una magia di Degano per riportare a galla i biancoverdi: il trequartista, corre il 27', scappa sull'out sinistro, salta Cisternino e penella per la testa di Pividori, niente da fare per Donno.

JUNIORES REGIONALI

Staranzano tagliato fuori dopo la sconfitta (3-0) a sorpresa contro il Duino Aurisina

Duello fra Anthares e Gallery

TRIESTE È ormai una questione tra Anthares e Gallery il primo posto che vale il titolo provinciale juniores. Una lotta a due che virtualmente taglia fuori lo Staranzano, piegato per 3-0 proprio dalla compagine di Duino Aurisina. «Il risultato è bugiardo, quanto meno un po' pesante. Purtroppo abbiamo dovuto rincorrere fin dal primo minuto - racconta l'allenatore dei bisacchi, Sarcina - per colpa di una nostra mezza pappera su una loro punizione (rete di Leghissa). Una gara subito in salita, ma la squadra poi ha reagito». Nella ripresa, però, il Gallery ha chiuso il conto grazie al gol di Maschietto e Butelli: «Una grande prova di carattere. Nonostante le numerose assenze - dice il tecnico di Visogliano, Candotto - i sostituti hanno disputato un'ottima prova. Questi tre punti sono il frutto della concentrazione messa in campo dalla squadra».

A Duino Aurisina adesso aspettano il recupero contro il Sant'Andrea San Vito, per accorciare ulteriormente il divario dalla capolista Anthares che, sul campo di Campanelle (quello di via Locchi è indisponibile, per i noti problemi alla recinzione) ha superato per 2-0 (Zucca, Bursich) proprio la compagine guidata da Tessoro. Un incontro equilibrato nel primo tempo, dove anche il Sant'Andrea San Vito ha avuto le sue occasioni, chiuso nella ripresa dalla prima della classe. I ragazzi di Cicchese, infatti, hanno preso in mano la partita, segnando il 2-0 e colpendo anche una traversa con Laurenti.

JUNIORES REGIONALI

Nell'ultima settimana la squadra guidata da Tiberio ha liquidato prima il Muggia e poi il San Giovanni. Incredibile rimonta del Muggia

Pro Romans «stellare», resiste il San Luigi

TRIESTE Dodici punti i dodici giorni. Non è il titolo di un film, ma l'incredibile tabella di marcia della Pro Romans che, tra recuperi e giornate regolari, ha inanellato quattro vittorie consecutive. Nell'ultima settimana la squadra guidata da Tiberio ha liquidato prima il Muggia per 1-0 (Liddi), per poi piegare anche il San Giovanni per 2-0 (Cirkovich e Liddi). Se la Pro Romans avesse incominciato la rincorsa della capolista San Luigi con un mese di anticipo, forse avrebbe potuto dire la sua per la conquista di primo posto nel girone C, che vale l'accesso alla fase regionale della categoria juniores. Provare non costa nulla, ma servirebbe un miracolo.

Incredibile rimonta del Muggia che, sotto di tre reti (doppietta di Casarella e gol di Esposito) alla fine del primo tempo, è riuscito ad acciuffare nella ripresa il San Sergio (3-3). Una grande rimonta iniziata con Nageleini e terminata, nei minuti di recupero, grazie al

gol di Isaia e del piccolo Nosis al 93'. Se il Muggia ride, in casa del San Sergio è stata mal digerita dalla società giallorossa. Musi lunghi al termine dell'incontro tra la dirigenza, ma l'allenatore Pozzecco cerca di rimanere sereno. «È stato un disastro, però vanno considerati

alcuni fattori davvero eccezionali. Eravamo molto rimangiati: otto assenze, quattro infortunati e altrettanti squalificati, che penso siano un record. Siamo scesi in campo con una squadra giovanissima - racconta il tecnico dei lupetti - che dopo il 3-0 ha sfiorato il

quarto gol, crollando però nel finale di partita». Il fanalino Muggia risale così alla classifica avvicinandosi alla Pro Cervignano, sconfitta a Ronchi per 2-0 (Brunzin e Baucio) dopo aver resistito per un tempo chiuso a reti inviolate. Pareggiano 2-2 nel derby triestino Opicina-Vesna. Una partita equilibrata che ha visto gli ospiti recuperare due volte lo svantaggio: al gol di Pase ha risposto Montenegro, mentre dopo la rete di Roberti è stato Daniele Bonnes a chiudere i conti. Identico risultato per la squadra di Santa Croce anche nel recupero contro il Monfalcone: dopo il 2-0 del Vesna (Veronesi e Daniele Bonnes) i bisacchi di Petrich hanno risposto con i gol di Uliano e Iona. Una partita tra due compagini rimangiate che, in particolare, vede costantemente il Monfalcone rinviare le partite per mancanza di giocatori, impegnati con la prima squadra. Nell'ultimo turno ne sono state rinviate parecchie. Scenderanno tutte in campo oggi: Pontiana-Domio (alle 18 a Ferrini), San Canzian-Pro Gorizia (alle 19) e San Luigi-Monfalcone (alle 18.30 in via Felluga).

Pietro Comelli

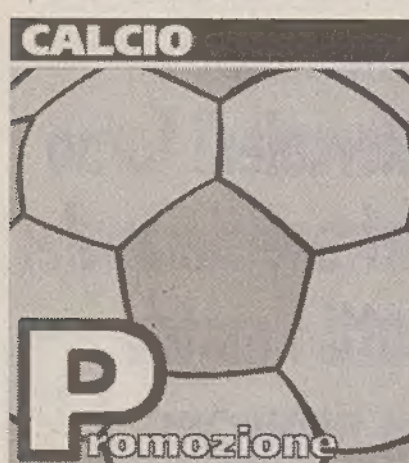
RISULTATI		CLASSIFICA	
Com. Gonars-Casarsa	2-2	Com. Gonars	48
Lignano-Chions	1-0	Fontanafredda	46
Azzanesa-Fontanafredda	4-3	Rivignano	39
Rivignano-Maniago	2-1	Maniago	33
Bannia-Sal. Don Bosco	1-0	S. Cordovado	32
Spal Cordovado-Sevegliano	4-0	Ugnano	30
Torre-Un. Pasiano	3-1	Azzanesa	29
		Casarsa	27
		Un. Pasiano	22
		Bannia	21
		Torre	17
		Sal. Don Bosco	17
		Chions	16
		Sevegliano	10

RISULTATI		CLASSIFICA	
Torreaneese-Centro Sedia	1-1	Union 91	43
Tolmezzo-Civalese	1-0	Ancona	42
Ancona-Gemonese	4-1	Tolmezzo	40
Pro Fagnola-Palmanova	1-0	Torreaneese	39
Pozzuolo-Sangiorgina	0-3	Pro Fagnola	36
Pagnacco-Tricesimo	1-4	Gemonese	30
Manzanese-Union 91	2-4	Tricesimo	27
		Pozzuolo	24
		Palmanova	23
		Manzanese	22
		Pagnacco	21
		Centro Sedia	19
		Civalese	18
		Sangiorgina	14

RISULTATI		CLASSIFICA	
Pontiana-Domio	rinvia	San Luigi	47
San Luigi-Monfalcone	3-3	Pro Romans	44
S. Sergio TS-Muggia	2-2	S. Sergio TS	37
Ronchi-Pro Cervignano	2-0	Ronchi	37
S. Canzian-Pro Gorizia	rinvia	Vesna	36
S. Giovanni-Pro Romans	0-2	Pontiana	34
Opicina-Vesna	2-2	Monfalcone	33
		Domio	28
		Opicina	27
		S. Giovanni	24
		S. Canzian	13
		Pro Gorizia	10
		Cervignano	9
		Muggia	8

RISULTATI		CLASSIFICA	
Civalese-Ancona		Domio-Muggia	
Centro Sedia-Pagnacco		Monfalcone-Opicina	
Union 91-Palmanova		Pro Romans-Ronchi	
Gemonese-Pozzuolo		Vesna-S. Canzian	
Sangiorgina-Pro Fagnola		Pontiana-S. Giovanni	
Tricesimo-Tolmezzo		Pro Gorizia-S. Sergio TS	
Manzanese-Torreaneese		Pro Cervignano-San Luigi	

p.c.



Muggia	1
Capriva	2
MARCATORI: pt 48' Busletta; st 33' Fadi (autog.), 36' Pinos.	
MUGGIA: Daris, Negrisin, Trevisan, Stefani, Busetti, Fadi, Busletta (st 42' M. Bertocchi), E. Bertocchi, Mullner, De Santi, Valkovich (st 41' Marchesi). All. Potasso.	
CAPRIVA: Contento, Chiabai (pt 31' Colacovich), Vatta, Canciani, Sessi, Sargon (st 26' Delise), Sinigaglia, Barbera, Pinos, Faggiani, Canciani, All. Cociani.	
ARBITRO: Lepre di Cervignano.	

I rossoneri conquistano tre punti in una trasferta non facile grazie al gol di Stolfi, che interviene su una punizione calciata da Botta

San Giovanni, impresa corsara a Cividale

Muggia regala il successo al Capriva. La Sangiorgina incassa un terno secco con l'Ancona

Cividalese	0
San Giovanni	1
MARCATORE: st 30' Stolfi.	
CIVIDALESE: Pantanali, S. Petrusi, Venturini, Ostan, Saccavini, F. Petrusi (st 5' Debegnach), Crast, Mottes, Iacuzzi, Tiro (st 43' Zampis), Cirovic. All. Miano.	
SAN GIOVANNI: Messina, D. Ventrice, Bagatini, Radovini, Botta, Zetto, Antonaci, Udina (st 22' Montanelli), Stolfi, M. Ventrice, Marin. All. Pribac.	
ARBITRO: Papaiz di Maniago.	
NOTE: ammoniti F. Petrusi, Bagatini.	

Centrosedia	3
Ronchi	1
MARCATORI: pt 45' Fierro (rig), st 3' Fabio, 16' Devetti, 48' Patat.	
CENTROSEDIA: Burino, Bonassi, Picon, Magnis, Grazzolo, Masuino, Mauro, Pali, Fierro, Buttazzoni, Fabio (st 40' Patat). All. Tomizza.	
RONCHI: Fulgnot, Apollonio, Leban, Pacor, Porcari, Minussi (st 30' Ferletto), Andrea Donda, Alex Donda (pt 12' Mismasi), Longo, Devetti. All. Anzolin.	
ARBITRO: Moras di Pordenone.	
NOTE: espulsi Porcari e Masuino per fallo da ultimo uomo.	

Mariano	1
Santamaria	2
MARCATORI: pt 36' Chiarandini, st 3' S. Malisan, 47' Zorzut.	
MARIANO: Donda, Bregant, Michelag, (st 6' L. Zorzin), N. Bortolus, Donda, M. Bortolus, Re, Zorzut, N. Zorzin, Caldarella, (st 28' Pettarin), Tomadin. All. Terpin.	
SANTAMARIA: Ceplice, Vecchiet, Panarello, Sbrugnera, E. Malisan, Chiandotto, S. Malisan, A. Vida, (st 33' Sneidero), Pravisani, (st 43' Delli Santi), Chiarandini, Zompicchiatti, (st 26' Scuro). All. Belviso.	
ARBITRO: Casagrande di Pordenone.	
NOTE: ammoniti A. Vida, Michelag e N. Bortolus.	

Ruda	2
Castionese	0
MARCATORI: st 10' Rigonati, 40' Portelli.	
RUDA: Politti, Cecchin, Catania, Lepre, Pirusell, Olivo, Pellizzer (Maur), Tomasini, Rigonati (Ulian), Picco (Portelli), Cecotti.	
CASTIONESE: Clarotto, D'Ambrosio, Romano, Candotto, Zaina, Rizzi, Bergamasco (Stocco), Castellani, Candussio (Baggio), Coppino, Pagani.	
ARBITRO: Moroso di Udine.	
NOTE: ammonito Catania, infortunato Pirusell.	

Sangiorgina	3
Ancona	0
MARCATORI: pt 8' Domenighini, 13' Gioiosa, st 30' Moretto.	
SANGIORGINA: Pettena, Quargnali, Contarini, Del Pin, Zanutta, Tomba, Randon, Targato (Tomaselli), Domenighini (Moretto), Citossi (Ioan), Gioiosa. All. Ferini.	
ANCONA: Doardo, Concina, Scridel, Cantone, Barbieri, Valoppi, Izzo (Cappa), Tragoni, Romano (Lenarduzzi), Picogna (Gosgnac), Riahi. All. Milanese.	
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.	

PROMOZIONE / A	
RISULTATI	
Lignano-Casarsa	0-0
Bannia-Chions	0-0
Torre-Gemonese	2-0
Porcia-Maniago	3-0
Pagnacco-Sal. Don Bosco	1-1
Azzanese-San Daniele	3-0
Spal Cordovado-Tricesimo	0-4
Pro Fagnagna-Union Pasiano	0-1
CLASSIFICA	
Azzanese	46 22 14 4 43 21
U. Pasiano	42 22 12 6 43 19
Don Bosco	39 22 10 9 30 17
Casarsa	38 22 10 8 42 15
Pagnacco	36 22 10 6 34 26
Tricesimo	35 22 9 8 52 13
Porcia	32 22 8 6 26 21
San Daniele	30 22 7 9 30 29
Chions	29 22 7 8 26 22
Torre	25 22 6 7 32 32
Maniago	23 22 5 8 20 23
Bannia	21 22 4 9 17 26
Pro Fagnagna	19 22 4 7 11 18
Lignano	19 22 3 10 16 25
Cordovado	19 22 3 10 9 13
Gemonese	14 22 3 5 14 22 41
PROSSIMO TURNO	
Tricesimo-Azzanese	
Maniago-Bannia	
San Daniele-Lignano	
Union Pasiano-Pagnacco	
Casarsa-Porcia	
Chions-Pro Fagnagna	
Gemonese-Spal Cordovado	
Sal. Don Bosco-Torre	

PROMOZIONE / B	
RISULTATI	
Sangiorgina-Ancona	3-0
Muggia-Capriva	1-2
Ruda-Castionese	2-0
Pro Cervignano-Gradese	1-0
Mossa-Juventina S. Andrea	1-2
Centro Sedia-Ronchi	3-1
Cividalese-S. Giovanni	0-1
Mariano-Santamaria	1-2
CLASSIFICA	
S. Andrea	44 23 13 5 53 42
Muggia	41 23 11 8 43 25
Capriva	39 23 10 9 42 15
Ruda	38 23 11 5 72 15
Centro Sedia	36 23 10 6 72 23
S. Giovanni	35 23 9 8 62 17
Santamaria	32 23 8 7 26 25
Mariano	31 23 7 10 62 17
Sangiorgina	29 23 7 8 82 19
Ancona	28 23 7 9 27 28
Cervignano	27 23 5 12 61 21
Cividalese	27 23 6 9 82 28
Castionese	24 23 6 6 11 19 33
Gradese	22 23 5 7 11 19 31
Ronchi	21 23 3 12 82 45
Mossa	14 23 2 8 13 15 31
PROSSIMO TURNO	
Santamaria-Centro Sedia	
Ancona-Cividalese	
S. Giovanni-Juventina S. Andrea	
Capriva-Mariano	
Gradese-Mossa	
Ronchi-Muggia	
Castionese-Pro Cervignano	
Ruda-Sangiorgina	

COPPA REGIONE

San Lorenzo, Lucinico, Teor e Fiume Veneto in semifinale

TRIESTE San Lorenzo, Lucinico, Teor e Fiume Veneto sono le quattro squadre semifinaliste della Coppa Regione di Seconda categoria. Il San Lorenzo ha battuto il Breg per 2-1 al termine di una bella gara, tirata e a tratti anche nervosa. I triestini sono passati in vantaggio al 20' del primo tempo con Degrossi, mentre gli isontini hanno capovolto la situazione dopo aver fallito un rigore con Valentini e un palo dell'ospite Sabini. A portarli al successo sono stati un gol di Bernardis a metà della seconda frazione e poi un'autoretta.

Il dirigente Slavec del Breg è amareggiato, non però per il risultato: «Abbiamo interpretato la partita come un allenamento, facendoci cinque cambi e dando spazio anche a degli allievi. Il risultato non ci interessava, a differenza del San Lorenzo. Ci sono stati diversi ammoniti, ma nessun espulso, a dimostrazione di un incontro un po' duro: ci può stare nel calcio. Quello che dispiace è il comportamento del pubblico: ci hanno insultato, sputato e fatto gestacchi. Una cosa incredibile, mai vista in tanti anni; ci è scappata quasi la

fallita nel contesto di una prova di attacco. I rigori comunque l'hanno premiata con il punteggio di 3-1. Il Teor, infine, l'ha spuntata di misura sul Tavagnacco per 1-0.

Mercoledì 17, alle 20.30, andranno in scena le semifinali, i cui abbinamenti saranno annunciati dalla Federazione. E' probabile uno scontro tra il San Lorenzo e il Lucinico. La finale si giocherà il primo aprile.

La finale si giocherà il primo aprile.

Gli abbonamenti relativi alle partite già in programma il 17 marzo saranno noti in settimana

TRIESTE Tra raffiche di Bora, scrosci di pioggia e spruzzate di neve si è consumato il dramma del Muggia, che ha consegnato la vittoria al Capriva servendola, addirittura, su un piatto d'argento. Partita combattuta e movimentata, ma non bella, specie nella prima frazione, con i padroni di casa subito in avanti. Al 10' la prima grossa occasione per i padroni di casa con Stefani che, da punizione, mette di poco a lato. Gli avversari fanno la voce grossa a loro volta, ma gli affondi non sono pungenti e la difesa casalinga non fatica ad allontanare i pericoli. Al 20' Fadi di crossa al centro per Mullner, che fa la barba al palo, mentre al 25' è Faggiani che ci prova da punizione, ma Daris para agevolmente. Al 31' è la volta di De Santi che fa la barba al palo, ripetendosi al 41'. Al 44', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Fadi tira alto. Al 48' Stefani calcia una punizione e la palla, toccata da Busletta, si infila impareggiabile.

I triestini si ripresentano in campo con la forza del vantaggio e al 4' ottengono un rigore di cui si incarica De Santi. L'attaccante, ultimamente, non ne imbrocca una dal dischetto; anche questa volta non si smentisce calciando debolmente e in modo prevedibile, tanto che Contento non ha difficoltà a parare. Gli avversari sentono che è il loro momento e al 18' Vatta, da punizione, scavalca la difesa; Daris in volta salva. Al 24' De Santi chiama in causa Fadi che tenta di testa, mancando di poco l'incrocio. Al 33' Canciani calcia una punizione a spiovare; Fadi interviene per allontanare e mette alle spalle di Daris. Il pareggio galvanizza gli isontini, e al 36' Pinos, al volo in girata, chiude i conti con un eurogol.

Domenico Musumarra

CIVIDALE DEL FRIULI Grossa impresa dei triestini, che fanno bottino pieno in una trasferta non facile e che nasconde parecchie insidie. I locali (esordio di mister Miano davanti al pubblico di casa) con una vittoria probabilmente avrebbero detto addio a paura di bassa classifica e pregustato prospettive finora nascoste. La sconfitta fa capire che ci sarà da soffrire e lottare sino al termine. Al contrario per i rossoneri la conquista di un posto finale che conta sta facendosi sempre più concreta.

La partita pare non decollare anche se si registra una maggior propensione ad attaccare per i padroni di casa. Gli ospiti, invece, memori della sconfitta subita all'andata, si dispongono con un atteggiamento guardingo, facendo partire qualche azione di rimessa ma senza conclusioni pericolose. I friulani disputano un buon incontro, mettendo in mostra un ottimo Cirovic e, nel reparto difensivo, Venturini si dimostra centrale di sicurezza; bene anche la coppia centrale di centrocampi Mottes-Crast. Molte le assenze fra i triestini, ma ugualmente buona la prova nella parte mediana e ottimo il reparto difensivo, con Messina che si distreggia da par suo ogni qualvolta chiamato in causa. In avanti Stolfi fa reparto da solo e tiene costantemente in allarme la retroguardia di casa.

Il gol che decide la partita arriva alla mezz'ora della ripresa: Botta, il migliore tra i suoi, calcia una punizione sulla quale interviene di rapina Stolfi, che insacca eludendo l'intervento di Pantanali. I biancorossi hanno speso molto e lo svantaggio crea quel nervosismo che non consente più lucidità nella manovra. L'incontro si trascina in qualche modo al 90'; gli ospiti sono maestri nel nascondere la palla, e non succede più nulla se non gli abbracci per i tre punti conquistati.

Gimos

SAN GIOVANNI AL NATISONE Pur in inferiorità numerica per oltre un'ora, i Ronchi disputano una buona partita che avrebbe meritato ben altro risultato. L'espulsione di capitano Enrico Porcari (stretta di mano all'arbitro) è apparsa a tutti una decisione affrettata in quanto, se fallo c'è stato, era nettamente viziato da un fuorigioco degli avanti di casa, parso evidente a tutti fuorché alla terna arbitrale la quale, poi, usa lo stesso metro anche in occasione del rosso a Masuino. Entrambi i falli sono avvenuti a circa trenta metri dall'area...

E' dunque subito in salita la partita per gli ospiti, che si riordinano e badano a non scoprirsi e, vista la scarsa intraprendenza dei locali, non disdegnano alcune punte con le quali vanno vicino al gol. Invece subiscono lo svantaggio prima del riposo su capovolgimento di fronte, dove Mismasi non trova di meglio che uncinare Fierro in area per il giusto penalty che lo stesso attaccante realizza. La partita, fino a quel punto, era filata via in perfetto equilibrio con una conclusione per parte di Devetti e Fierro, parate, e niente lascia presagire il vantaggio da una parte o dall'altra.

La ripresa si apre con Ferrarese che invita Devetti al tiro ma Burino devia in angolo. Sulla pressione degli isontini Magnis apre per Mauro, che s'invola in corsia esterna mette al centro per l'accorente Fabio ed è il 2-0. In parità numerica, i Ronchi dà fondo alle ultime energie ma spreca molto in fase realizzativa, sia dalla distanza che da sotto misura. I padroni di casa controllano e agiscono in contropiede, sfiorando il gol che poi ottengono con il neocentrato Patat.

Gigi Mosolo

MARIANO Il Santamaria fa sua la sfida di centro classifica con il Mariano, giocando una partita attenta e ordinata, e sfruttando al meglio qualche disattenzione difensiva dei padroni di casa. I tre gol segnati hanno premiato la perseveranza degli infreddoliti spettatori ben al di là dello spettacolo offerto dalle due squadre, in un incontro equilibrato e segnato, almeno fino al raddoppio ospite, dal tatticismo.

La partenza è incoraggiante: al 5' Pravisani inventa un destro al volo da una trentina di metri, che scende però troppo tardi e si spegne sul fondo. Poco dopo gli risponde dall'altra parte Caldarella, che da ottima posizione conclude malamente un'incornata. Poi una serie di tentativi dalla distanza sembra addormentare la contesa, ma intanto il Santamaria cresce, e si vede. Al 31' Vida calibra un colpo di testa che sfiora il palo, e al 36' gli ospiti passano: Zompicchiatti inventa un'apertura su Vida, che centra il pallone in area piccola e dalla confusione esce vincitore Chiarandini che scaraventa in fondo al sacco. Lo stesso numero 10, prima del the, si beve mezza difesa di casa ma conclude sull'esterno della rete.

Al ritorno dagli spogliatoi la doccia per il Mariano è gelata. Sotto una fitta pioggia, raddoppia con capitano Malisan, bravo a sfruttare un'indisposizione della difesa e a spedire un potente sinistro dalle parti di Donda, che non trattiene e vede la palla entrare beffarda in rete. Da qui in poi, la partita cambia ovviamente volto. Il Mariano attacca disperato, peraltro senza incidere, e il Santamaria ci prova in contropiede. Nel recupero arriva il gol della speranza, con Zorzut di testa in mischia, ma non basta.

Marco Bisiach

RUDA In una domenica strana, dove le azioni da rete flocavano come la neve, non si saprà mai se ciò sia successo per colpa delle retroguardie o per merito delle punte. Fatto sta che alla giostra del tiro a segno tutti hanno comprato almeno un biglietto. Così ha aperto i giochi Cecotti al 1', tiro centrale; ha proseguito Rigonati al 2', girata alta di poco. Al 3' è toccato a Candussio rispondere, ma Politti ha neutralizzato in tuffo; bis per Cecotti al 4', ma la punizione è terminata alta. Sì, proprio così, quattro minuti e quattro conclusioni.

Avanti allora con Rigonati che all'11' impegna Claretto a terra; sulla respinta la difesa sbaglia. Al 13' Tomasini invita Cecotti alla terza conclusione, ma l'esterno gialloblu spreca a lato. Al 16' tocca a Picco incunearsi bene, ma calcia debole. Al 20' traversa scheggiata da Pellizzer, e al 26' Picco spreca il secondo bonus con un tiro rimpallato da buona posizione. Al 28' tocca a Candussio sparare alto dal limite e infine al 42' Catania pesca Rigonati al centro dell'area, ma il tiro viene respinto sulla linea.

Biglietto ampiamente pagato già con i primi 45 minuti, ma la ripresa non cala di intensità. Così al 10', prova e riprova, finalmente si fa centro. Catania e Cecotti si scambiano palla sulla fascia sinistra, il traversone che ne esce è stupendo e Rigonati sul primo palo incorna sotto l'incrocio. Da applausi.

La sagra del tiro in porta prosegue, ma ora la Castionese ci aggiunge affanno mentre il Ruda gode di praterie per le ripartenze. Così, se si esclude la traversa di Coppino al 18', sono i locali più pericolosi con Cecotti al 26', Tomasini al 31', Portelli al 36'. Quest'ultimo trova anche il sigillo al 40' con un delizioso pallonetto che, se non altro, ha il pregio di aumentare la percentuale realizzativa di un pomeriggio da luna-park.

Antonio Oblach

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina ritrova il goal e la serenità battendo per 3-0 l'Ancona sul campo di casa. Dopo quasi un mese senza reti, ieri i cremisi hanno conquistato tre punti molto importanti ai fini della classifica.

Del Pin e compagni non ci mettono molto a scaldarsi, nonostante la pioggia. Già all'8' Gioiosa scatta sulla fascia e crossa a centro area per Citossi M, che tenta il tiro. La difesa udinese è lesta a fermare la sfera, ma sul rimpallo arriva Domenighini che mette a segno la prima rete personale nella categoria. L'Ancona accusa il colpo e fatica a riprendersi. Passano 5' e i padroni di casa vanno di nuovo a segno. Gioiosa sulla tre quarti ruba la palla, scarta due avversari in velocità, calibra il destro e infila alle spalle di Doardo. Al 20' la prima occasione per gli ospiti, con Riahi. L'attaccante è veloce ma impreciso e la sua azione si spegne sul fondo. Tragoni e compagni iniziano a proporsi con maggior determinazione con Picogna e Riahi, ma la difesa cremisi chiude ogni spazio e la prima frazione si chiude sul 2-0.

Nei primi minuti della ripresa l'Ancona cerca di recuperare il risultato. Al 5' sugli sviluppi di un calcio d'angolo Riahi scambia con Picogna, che crossa al centro alla ricerca di un compagno. Pettena, però, intuisce e blocca la sfera. Al 18' Romano riceve palla al limite dell'area e tira al volo, ma il tentativo è fuori mira. Gli ospiti perdono la concentrazione e l'iniziativa e rischiano di autopunirsi, con vistosi errori difensivi. Alla mezz'ora Citossi M penetra in area a provoca l'uscita del portiere. L'attaccante passa al neocentrato Moretto, che segna a porta vuota. Nel finale ultimo tentativo, di Tragoni, che trova un varco nella difesa casalinga ma sulla sua strada è pronto Pettena.

Norman Rusin

ALLIEVI PROVINCIALI

Sospesa per impraticabilità Breg-Costalunga. Rotonda vittoria del San Luigi sul Chiarbola

Il San Sergio rulla i «veltri»

TRIESTE Ferma la capoclassifica Breg (l'incontro con il Costalunga è stato sospeso per la perdurante impraticabilità dell'impianto di via Locchi) la sesta giornata del girone di ritorno degli Allievi provinciali vede il ritorno di San Luigi, San Sergio e Gallery, sempre più lanciate verso la fuggitiva.

Nella muta delle inseguitrici spicca il San Sergio che regola con un rotondo 6-2 il Ponziana nel match clou. Partita che dura il breve volgere di un tempo, con i «lupetti» subito sul 2-0 dopo 10' e capaci di entrare negli spogliatoi all'intervallo con un più che rassicurante 5-1 in saccoccia.

La ripresa è solo una pura formalità. «Il primo tempo è tutto da dimenticare», conferma il tecnico dei veltri Marsich. «La squadra era addormentata e molle. Tra un tempo e l'altro ho dato una piccola scossa, ma ormai i giochi erano già fatti». «Il risultato non è mai stato in discussione», replica il mister dei lupetti Doz. «Solo sul 2-0 il Ponziana è riuscito ad accorciare le distanze mettendo in discussione il risultato, poi è filato tutto via liscio». Triplet-

ta di Del Vecchio, doppietta di Lodi (un gol su rigore e uno su punizione) e rete di Bevilacqua per il San Sergio, mentre il Ponziana ha ridotto la débâcle con le marcature di Salsano e Benediti.

Rotondo pure il successo del San Luigi che supera il Chiarbola per 5-2, risultato che però non rispecchia l'attuale stato di forza dei biancoverdi. «Abbiamo giocato al piccolo trotto e questo è preoccupante per il futuro», spiega mister Lacalamita. «Considerato il valore dell'avversario abbiamo fatto una buona partita», conferma l'allenatore chiarbolino Bertocchi, che ha visto andare in gol i suoi pupilli Castellana e Braini, mentre le doppiette di Suttora e Mania e il gol di Tessarri hanno firmato il successo sanluigin.

Con una prestazione sopra le righe il Gallery supera per 3-1 l'Opicina consolidando il quinto posto in classifica. Due volte Codiglia e poi Burattini hanno legittimato il successo «gallerista» prima del gol della bandiera dell'Opicina a tempo scaduto.

La sorpresa della giornata arriva dal «Barut» dove

il Cgs sgambetta un Domio giustificato dall'assenza di diversi titolari. Gli «studenti» mettono comunque in campo grinta e nuovo modulo tattico, che permettono loro di passare nella ripresa con Kobec, il quale, dopo pochi minuti, si fa mettere giù in area dal portiere del Domio: rigore messo a segno da Ravaglio, 2-0, espulsione del numero uno avversario e partita chiusa nel giro di pochi secondi. Ci pensa poi Struna all'ultimo minuto a ridurre lo svantaggio sul 2-1.

Con un secco 3-0 (Brenici due volte e Zotti) l'Esperia si sbarazza del Roiano Greta Barcola, mentre il freddo dell'altipiano consiglia il rinvio di Montebello-Sant'Andrea/San Vito.

Risultati: Chiarbola-San Luigi 2-5; San Sergio-Ponziana 6-2; Gallery-Opicina 3-1; Esperia-Roiano Gb 3-0; Domio-Cgs 1-2; sospese Costalunga-Breg e Montebello-Sant'Andrea.

Classifica: Breg 45; San Luigi 41; San Sergio 39; Domio 37; Gallery 35; Ponziana 31; Sant'Andrea Sv 29; Opicina 26; Esperia 24; Cgs 18; Montebello Db 11; Roiano Gb 9; Chiarbola 4; Costalunga 1.

Alessandro Ravaglio

ALLIEVI REGIONALI

I veltri hanno battuto il Ronchi nel recupero e ieri hanno superato il Donatello. Domio fermato a sorpresa in casa del Caneva

Ponziana, sei punti d'oro. Muggia fa bottino pieno

Pesante sconfitta del San Luigi in casa dell'Italia San Marco. San Giovanni espugna il campo del Sevegliano. Ronchi k.o. a Sacile

TRIESTE Settimana fruttuosa per il Ponziana nel campionato regionale Allievi. Fra il turno infrasettimanale legato al recupero con il Ronchi e la giornata di ieri, i veltri hanno racimolato sei punti. Due quindi i successi, il primo lo scorso giovedì battendo il Ronchi per 2-0, con reti di Castiglione e Francini, l'altro superando in casa il Donatello per 1-0, in virtù della rete di Tuttone, giunta verso la metà del secondo tempo con una poderosa battuta di destro al volo, da fuori area. «Le due affermazioni consecutive, tra l'altro meritate, fanno capire che il gruppo c'è», ha sottolineato raggianti il tecnico del Ponziana, Ferrante. «Pur tra alcune difficoltà andiamo sempre avanti, migliorando costantemente».

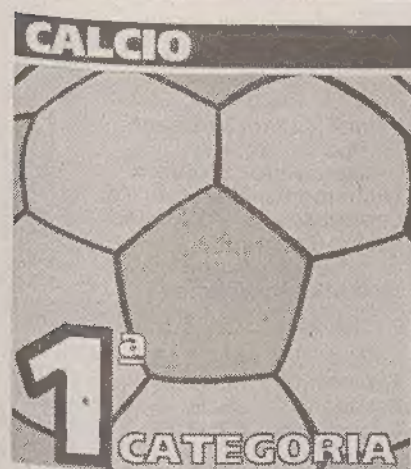
Turno invece negativo per il Domio fermato, un po' a sorpresa, in casa del Caneva con il punteggio di 1-2 (0-0). Risultato che matura nella seconda parte della gara grazie al vantag-

gio dei triestini con Fontanella, dopo una decina di minuti, al pareggio di Del Ben e alla rete della vittoria del Caneva, siglata da Montagner a un quarto d'ora dalla fine. «Abbiamo pagato, e a caro prezzo, due dormite colossali in difesa», ha spiegato l'allenatore del Domio, Cattonar. «Nel complesso abbiamo giocato proprio male, al di sotto delle nostre possibilità, e la sconfitta ci sta tutta vista il gioco che abbiamo offerto in casa».

Anche il San Luigi si lecca le ferite. Per i triestini una sconfitta piuttosto severa, patita in casa dell'Italia San Marco, con il punteggio di 5-1. La macchina da reti gradiscana non si è smentita nemmeno ieri, e dopo la prima parte della gara il parziale era già imbarazzante per i sanluigin: 4-1. L'Italia San Marco ha martellato i biancoverdi sin dai primi respiri della contesa, segnando tre reti in una manciata di minuti e mandando persino a rete il portiere Deligoi, autore

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI	
Domio-Caneva	1-2
Ponziana-Donatello	1-0
Ancona-Gemonese	1-0
Sacile-Ronchi	3-0
Sevegliano-S. Giovanni	0-3
Italia S. Marco-San Luigi	5-1
Palmanova-Sanvite	3-1
Muggia-Tolmezzo	2-0
Valnatisone-Udinese	0-4
CLASSIFICA	
Sacilese	65 25 21 2 290 23
Italia S. Marco	64 25 20 4 284 27
Sanvite	56 24 18 2 249 23
Ancona	47 24 14 5 541 23
Gemonese	42 26 12 6 836 32
San Luigi	40 25 11 7 705 30
Udinese	40 25 11 7 752 35
Caneva	37 25 11 4 1041 41
Donatello	36 25 11 3 1137 36
Domio	33 25 9 6 1036 32
S. Giovanni	29 24 9 5 1134 40
Tolmezzo	28 25 8 7 1241 36
Valnatisone	26 24 7 5 1237 33
Ponziana	23 24 7 2 1531 56
Ronchi	23 25 7 2 1628 59
Palmanova	22 24 6 4 1425 41
Muggia	14 26 4 2 2107 69
Sevegliano	8 25



Fantina e Ruggiero consentono ai veltri di portare a casa i tre punti. Gli ospiti pareggiano con Scarcia ma alla fine della ripresa vengono superati

Ponziana, due gol piegano il Fogliano

Gallery-Fincantieri sospesa dopo la prima frazione. Torviscosa s'impone sul Medeuza

Ponziana	2
Fogliano Red.	1
MARCATORI: pt 7' Fantina, 35' Scarcia; st 43' Ruggiero (r).	
PONTIANA: Gherbaz, Al. Prisco, Sorini (st 18' Ruggiero), Licciulli, Strukulj, Boccuccia (st 25' Omari), Pribaz, Mesina (st 31' Tramatin), Saina, Fantina, Degras, si. All. Biloslavo.	
FOGLIANO REDIPUGLIA: Cecchet, Lupieri, Salviato, Sanzo (st 45' Petroni), Clemente, Visintini (pt 18' Scarcia), Zolla, Camozzi, Commentella, Lancosi, Braida, All. Soffientini.	
ARBITRO: Bertin di Portenone.	
NOTE: ammoniti Messina e Salviato.	

Turriaco	1
Primorje	1
MARCATORI: st 12' Russi (rig), 20' Dagri.	
TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Pizzin (st 15' Gerolin), Sartori, Cecchet, Pahor, Spessot, Trentin, Russi, Croci (st 30' Furioso). All. Bertossi.	
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Barzi, Dagri, Pipan (st 51' Urbani), Celotti, Merlak, Kante, Tomasi, Cerniava (st 6' Lazzara, st 49' Fontanot), All. Di Summa.	
ARBITRO: Iseppi di Maniago.	
NOTE: ammoniti, Cecchet, Russi, espulso Carmeli.	

Gallery	0
Fincantieri	1
Sospesa per maltempo.	
GALLERY: L. Percich, Sors, Buffolin, De Stasio, Malusa, La Torre, Novati, M. Percich, Maccarone, Miorin, Marzari. All. Mendella.	
FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Padoan, Palombieri, Buonoconto, Moratti, Baciga, Baldan, Pellasciar, Ravalico, Milan. All. Veneziano.	
ARBITRO: Trusgnach di Udine.	
NOTE: partita sospesa dopo 45'.	

Medeuza	0
Torviscosa	1
MARCATORE: pt 40' Zienna.	
MEDEUZA: Dose, Torsini, Tomasini, Sciauzero, Sciauzero, Grione, Favero (pt 5' Tassone), Zamo, Vidussi, Bernardis, Pellizzari (st 12' Vidussi). All. Ceschia.	
TORVISCOA: Fornasiero, Stella, Pellizzari, Carpin, Zamato, Tuniz, Marchesin, Mazzaro, Cudin, Zienna, Tosorral. All. Zanella.	
ARBITRO: Accarino.	
NOTE: ammoniti Cudin, Sciauzero.	

TRIESTE Fantina in primis e Ruggiero portano in dote i tre punti al Ponziana nella sfida con il Fogliano Redipuglia, piegato per 2-1. Il gioco non è brillantissimo, non si contano molti passaggi di fila, ma sono i padroni di casa a cercare maggiormente di rendersi pericolosi. Anche perché la difesa ospite non appare troppo sicura, soprattutto nel contenere Fantina, il più propositivo dei suoi.

I triestini passano presto in vantaggio, esattamente al 7', quando Licciulli, a centrocampo, si accentra dalla sinistra e serve in profondità Fantina. Gli ospiti cercano invano di metterlo in fuorigioco e il numero 10 lo castiga con un diagonale dalla sinistra che s'infila sul secondo palo. Al 15' Visintini (poco prima di infortunarsi in seguito a un contatto con Boccuccia) va al tiro da fuori, che viene bloccato in presa da Gherbaz. Passano dieci minuti e Fantina mette in mezzo all'altezza del secondo palo, Boccuccia di testa non inquadra la porta. Braida, un peripero, si guadagna un calcio piazzato al limite al 33', ma lo manda alto. Gli ospiti impattano al 35' con una bella rete di Scarcia, che di sinistro insacca all'incrocio su assist di Lancisi.

Nella ripresa il Ponziana ha il possesso palla, ma non riesce a finalizzare. Al 3' Degras, sul dischetto, perde l'attimo buono e allarga per Fantina, sul quale sventa in corner Cecchet. Al 14' Boccuccia intercetta un passaggio di Salviato sulla trequarti, si fa quaranta metri e il suo rasoterra viene deviato da Cecchet. Al 26' Braida colpisce l'incrocio su calcio piazzato, mentre Ruggiero al 34' non trova la via del gol da destra. Al 43' Fantina viene chiuso in sandwich ed è rigore: lo trasforma Ruggiero.

ma. l.

TURRIACO Su un campo reso pesantissimo dalla pioggia Turriaco e Primorje si dividono la posta, con qualche rammarico in più per la squadra di Bertossi che per quasi tutto l'incontro ha tenuto in mano le redini del gioco, non riuscendo però spesso a concretizzare la gran mole di gioco. Subito al 4' occasione per Trentin imbeccato da Cecchet, chiuso però da Carmeli. Il Turriaco insiste e porta al tiro Spessot ma la sua conclusione viene ancora parata dal portiere. Al 18' semirovesciata di Trentin su cross di Croci, ma la difesa e Carmeli ancora chiudono. Al 24' si vedono anche gli ospiti con una combinazione Cerniava-Merlak, ma il tiro di quest'ultimo finisce a lato. Il Primorje cerca soprattutto di difendersi e agire di rimessa. Al 32' la più grossa occasione capita sui piedi di Spessot, che si libera per il tiro ma la sua conclusione si stampa sul palo.

Nella ripresa la musica non cambia, con il Turriaco alla ricerca del vantaggio e il Primorje a contenere. Al 7' Pahor scaldia i pugni di Carmeli che devia ancora in angolo. Al 12' il meritato vantaggio biancazzurro. Trentin si conquista un penalty che Russi con freddezza insacca. Al 20' il pareggio ospite. Mischia in area del Turriaco, con la palla che finisce sui piedi di Dagri che di punta anticipa tutti ed insacca. Nel finale occasioni per Trentin (26') e Russi (37') ma il Primorje non molla, anzi in pieno recupero sfiora la rete con Lazzara su azione di rimessa. Ultima emozione al 49', con Trentin che non riesce a superare il portiere in uscita.

Gian Marco Daniele

VISOGLIANO La sfida tra Gallery e Fincantieri dura un tempo; poi nell'intervallo l'arbitro decide di sospendere la partita. Freddo, vento e pioggia sono i tre ingredienti che hanno la meglio.

La frazione disputata si rivela equilibrata e registra un gol, quello degli ospiti, al 31', sul quale ci mette lo zampino anche la bora, che allunga la traiettoria della palla.

Al 1' una punizione dai 35 metri di Buonoconto va vicina al palo destro di Lorenzo Percich. I padroni di casa rispondono ben presto rendendosi pericolosi per tre volte in pochi minuti.

Al 4' Marco Percich cerca Marzari, che viene anticipato all'ultimo momento. Passa un minuto e Palombieri si rivela il protagonista di un passaggio all'indietro, sul quale si avventa Maccarone: il portiere Furios lo precede di poco e spedisce a lato. Al 6' Miorin imbecca Malusa, che batte alto di sinistro.

I cantinieri si rifanno vivi all'8', quando Baciga si libera bene al limite e prova una conclusione a giro, di poco alta (anche con il contributo di un refolo). Sugli sviluppi di un corner, al 20' Marco Percich va in rovesciata all'interno dell'area piccola, ma la sua mira è sbagliata di poco. Un giro di lancette e la Fincantieri segna con Milan, che lascia partire un diagonale dalla sinistra, infilatosi nell'angolo opposto.

Marco Percich si fa vedere ancora al 28' in posizione dubbia, incrocia a lato. Al 38' il calcio piazzato di Miorin non è troppo alto, mentre Marzari (41') cerca di sfruttare un'indisposizione della difesa avversaria, calciando subito dal vertice sinistro dell'area: Furios sventa la minaccia.

m. la.

MEDEUZA Una buona dose di sfortuna, tante assenze pesanti e un pizzico di imprecisione sotto porta condannano il Medeuza a una sconfitta casalinga che complica il già difficile cammino verso i play-off.

Passano cinque minuti dal fischio d'inizio e i padroni di casa devono fronteggiare l'infortunio di Favero, costretto a uscire sostituito da Tassone. Nella successiva mezz'ora le squadre badano soprattutto a non sbilanciarsi; nessuna riesce a rendersi veramente pericolosa, fatta forse eccezione per il pregevole intervento di Dose su tiro ravvicinato di Marchesin. Bisogna attendere il 40' per assistere al primo e unico gol di questa partita, che nasce da un'ingenuità della difesa locale su una palla innocua, su cui il portiere è costretto a uscire e rinviare precipitosamente. Il caso vuole però che la traiettoria della palla finisca con l'incrociare quella di Zienna, che segna un gol fortunato quanto decisivo.

Lo svantaggio stimola la reazione dei padroni di casa, che negli ultimi minuti della prima frazione vanno vicino al pari con la coppia Vidussi-Pellizzari. Anche il tema della ripresa non presenta variazioni rispetto all'ultima parte del primo tempo. Al 5' è Tomasini a mandare alto dal limite dell'area piccola, concludendo un'azione di calcio d'angolo. Di lì a poco il Medeuza crea la più clamorosa palla gol della sua partita, che capita sui piedi di Vidussi, bravo a inolvarsi e a lasciare il portiere avversario sul posto. L'attaccante appoggia a porta vuota, ma quando il gol pare cosa certa Tuniz si butta in una disperata scivolata e salva. Torviscosa replica con qualche contropiede che Dose neutralizza, mentre i locali continuano a premere sulla retroguardia avversaria. La partita si avvia così al termine, con un risultato che forse penalizza il Medeuza al di là degli effettivi demeriti.

TRIESTE A Monrupino il maltempo è protagonista: la seconda spruzzata di neve a distanza di una settimana ha impedito all'arbitro di convalidare l'inizio di Opicina-Sovodnje. Il direttore di gara ha espletato gli obblighi di rito e, sceso in campo con l'apposito pallone rosso, constatando la pericolosità di svolgere l'incontro, tra i mugugni di entrambi gli allenatori ha spedito tutti a casa.

Per ambedue le formazioni l'incontro di ieri rappresentava uno scoglio importante per la classifica; in particolare per la compagine carolina la partita assumeva connotati di rilievo.

Per i gialloblu, in una posizione pericolante, era fondamentale fare il risultato, per riportare fiducia nello spogliatoio dopo una serie di uscite a vuoto che hanno caratterizzato il nuovo anno.

Diversi eventi imprevedibili e sfortunati, coniugati a scelte discutibili, hanno compromesso un cammino che, seppur altalenante, avrebbe garantito una posizione più dignitosa in classifica.

A questo punto della stagione è obbligatorio, per gli uomini di Sciarone, dimostrare il carattere necessario per uscire da una situazione d'impasse, che non rende merito al reale potenziale tecnico del collettivo.

Scorrendo i valori sin qui visti, infatti, i giochi per la salvezza appaiono ancora molto aperti: nessuna squadra può darsi, in concreto, per spacciata, e con nove partite da disputare l'Opicina ha tutto il tempo per rialzare la testa.

L'equilibrio impone una certa apprensione anche al Sovodnje, che grazie a un recente recupero prova ad abbandonare i bassifondi della classifica.

Gli isontini, saliti di categoria a seguito di un ripescaggio, sembrano aver trovato la quadratura del cerchio. I problemi, che possono denunciarli attualmente, sono solo di natura fisica. Il rinvio di ieri si presenta quindi quale gradito stop, prezioso per liberare l'infermeria e utile a migliorare la forma.

I ventidue convocati per il match, per l'Opicina: Mizica, Rossi, Silvestri, Lucchetta, Fucaro, Merzliak, Scarpa, Romano, Tuntel, Buffa, Buttice. Per il Sovodnje: Gergolet, Caudek, Pamico, Simone, Bregami, Fantini, Germinario, Zotti, Feri, Devimar, Zobec.

Hudy Dreossi

1.a CATEGORIA / A	
CLASIFICA	
Caneva-Ceolini	rinviata
Montereale-Cordenons	rinviata
Faibano-Marinese	2-0
Valvasone-Palazzo	1-1
Centro Mobile-Tiezzese	2-1
Codroipo-Varmo	1-2
Pro Aviano-Virtus Roveredo	1-1
Latissana-V. Rauscedo	rinviata
CLASIFICA	
Faibano	45 22 13 6 3 31 16
Valvasone	44 23 13 5 5 37 14
Latissana	41 21 11 8 2 27 10
C. Mobile	37 23 9 10 4 33 22
Palazzo	35 22 9 8 5 24 14
V. Rauscedo	34 22 9 7 6 27 24
Tiezzese	31 23 8 7 8 32 24
Marinese	30 23 6 12 5 17 21
Caneva	29 21 8 5 8 20 24
Ceolini	29 22 8 5 9 18 25
Codroipo	23 23 5 8 10 26 34
Cordenons	23 22 6 5 11 18 36
Pro Aviano	22 23 5 7 11 20 26
Montereale	20 22 4 8 10 13 21
Varmo	19 23 4 7 12 13 28
V. Roveredo	19 23 5 4 14 16 32
PROSSIMO TURNO	
Palazzo-Codroipo	
Tiezzese-Caneva	
V. Rauscedo-Centro Mobile	
Cordenons-Faibano	
Ceolini-Latissana	
Pro Aviano-Montereale	
Virtus Roveredo-Valvasone	
Marinese-Varmo	

1.a CATEGORIA / B	
CLASIFICA	
Valnatisone-Colloredo	0-0
Cassacco-Cor. Faedis	3-2
Riviera-Corno	0-0
Buttrio-Flumignano	2-1
Aur. Buonacq.-Nimis	2-0
Unione 3 Stelle-Reaneese	0-5
Lumignacco-Risanese	1-1
Chiavris-Sedegliano	1-2
CLASIFICA	
Buttrio	53 23 16 5 2 38 13
Valnatisone	40 23 10 10 3 23 13
Lumignacco	37 23 9 10 4 37 26
Reaneese	36 23 9 9 5 28 20
Buonacq.	36 23 10 6 7 26 23
Risanese	36 23 10 6 7 31 32
Cassacco	35 23 9 8 6 41 33
Riviera	33 23 8 9 6 34 26
Colloredo	32 23 8 8 7 27 23
Sedegliano	32 23 9 5 9 25 25
Corno	28 23 7 9 25 27
Flumignano	28 23 7 9 25 26
Com. Faedis	24 23 6 6 11 31 35
Chiavris	21 23 5 6 12 24 35
Nimis	18 23 4 6 13 21 44
Unione 3 St.	7 23 1 4 18 13 49
PROSSIMO TURNO	
Nimis-Buttrio	
Flumignano-Cassacco	
Risanese-Chiavris	
Reaneese-Com. Faedis	
Colloredo-Lumignacco	
Aur. Buonacq.-Riviera	
Corno-Unione 3 Stelle	
Sedegliano-Valnatisone	

1.a CATEGORIA / C	
CLASIFICA	
Pro Flumicello-Aquileia	0-8
Costalunga-Staranzano	4-0
Gallery-Fincantieri	sospesa
Ponziana-Fogliano	2-1
S. Canzian-Isonzo	0-1
Turriaco-Primorje	1-1
Opicina-Sovodnje	rinviata
Medeuza-Torviscosa	0-1
CLASIFICA	
Costalunga	45 22 14 3 5 38 19
Ponziana	42 23 12 6 5 42 21
Torviscosa	37 23 10 7 6 36 21
Fincantieri	36 22 10 6 6 29 23
Gallery	36 22 10 6 6 28 22
Medeuza	35 23 9 8 6 24 17
S. Canzian	34 23 8 10 5 24 16
Staranzano	33 23 8 9 6 23 26
Isonzo	28 23 6 10 7 26 22
Turriaco	26 23 5 11 7 26 28
Fogliano	26 22 6 8 8 27 31
Aquileia	25 23 5 10 8 29 28
Sovodnje	24 22 4 12 6 16 21
Primorje	22 22 4 10 8 20 28
Opicina	18 21 3 9 9 17 24
P. Flumicello	8 23 1 5 17 14 62
PROSSIMO TURNO	
Sovodnje-Costalunga	
Isonzo-Fogliano	
Staranzano-Gallery	
Fincantieri-Opicina	
Primorje-Ponziana	
Medeuza-Pro Flumicello	
Aquileia-S. Canzian	
Torviscosa-Turriaco	

ESORDIENTI

Dopo il rinvio della scorsa settimana è partita la fase primaverile del torneo

Costalunga, terno col San Giovanni

Altura si arrende in casa al Breg B

TRIESTE Primo ciak, finalmente, per la fase primaverile degli esordienti. Dopo il rinvio della prima giornata, causa il maltempo dello scorso fine settimana, la seconda giornata è andata in scena quasi integralmente.

Nel girone A il Ponziana A fa felice il suo allenatore Palermo, non tanto per il successo in sé, per 2-0 sul Domio A, quanto per la prestazione. I biancocelesti riescono a mettere in atto quanto provato in allenamento e ricevono buone risposte dal collettivo. Decide una doppietta di Miceli.

Il Muggia A e l'Esperia A impattano per 0-0 al termine di una gara equilibrata, che registra alcune buone occasioni per entrambe le squadre.

Il San Luigi B piega il Montebello Don Bosco A per 1-0. I biancoverdi hanno un maggior possesso palla e passano al 5' del secondo tempo, quando Deskovie trasforma un rigore procurato da Miccoli.

Il Costalunga, pur dovendo fare i conti con le assenze, batte il San Giovanni A per 3-0. I gialloneri cambiano i ruoli per trovare un assetto equilibrato e concedono poco ai rossoneri. Si gioca in prevalenza a centrocampo e, nel corso del terzo

round, i padroni di casa trovano la via della vittoria con Sabadin, Alice Broili e Nemez.

Si gioca oggi alle 17 San Sergio A-Ponziana A, mentre è stata rinviata la gara Breg A-San Luigi A.

Nel recupero, il San Luigi B castiga per 3-1 il Muggia A (Papapicco, Schiraldi, Romano; Sain).

Nel girone B il Sant'Andrea/San Vito A fa valere la sua prestantia fisica per battere il San Giovanni B per 4-1. I sangiovannini cercano di far girare la palla e di applicare gli schemi, ma pagano dazio sul piano agonistico essendo di un anno più piccoli. Francesco Marchetti, Vigni, Cavallini e Matelich su rigore firmano la quarta biancazzurra, Barbagallo segna la rete della bandiera per gli sconfitti.

L'Altura cede in casa al

Breg B per 1-5 dopo essere ben partito. Passa in vantaggio con Zorn, ma si ritrova sotto per 1-2 e si demoralizza, tanto da venire punito per cinque svariati difensivi. Per il Breg quaterna di Jarc e marcatura singola di Geri.

Il Chiarbola controlla la situazione e batte il Fani Olimpia A (che sbaglia un rigore) per 5-0 grazie a Tari (3), Arienzo e Vecchia. Pure il Cgs va via in discesa, imponendo un 7-0 alla Roianeese con Musella (2), Barbone, Alessandro Vaccaro, Sora, Save e Vorini.

Il Montuza A fa valere tecnica e fisico per sgambettare il Fani B per 4-1 (Vescovo, 2 Del Vecchio, Scotto Di Fasano, Trimbolli).

Sfida ad armi tra l'Opicina e il San Sergio B, come testimonia lo 0-0 finale.

Nel girone C il Muggia B la spunta di misura per 2-1 sul Montuza B, che colpisce con Cozzella.

Il San Sergio C preme e ottiene un 4-1 a discapito del Domio, quantificato da Basolo, Rustian, Dipanich e Mandorino. Per il Domio in gol Potenza.

Montebello Don Bosco B e Sant'Andrea/San Vito B pareggiano per 0-0, mentre slitta a mercoledì Ponziana C-San Luigi C.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Dominano Ponziana e S. Luigi e dividono ancora la vetta

TRIESTE San Luigi e Ponziana non hanno nessuna intenzione di mollare, e così, anche dopo la sesta giornata di ritorno, le due compagini continuano a sfidarsi in vetta alla classifica.

Il San Luigi ottiene il successo più netto, visto che piega per 11-0 il Muggia, tornato in campo dopo due mesi e mezzo. «Nonostante il risultato e la sua classifica - afferma l'allenatore sanluiginio Monaro - va reso onore al Muggia. Si è impegnato e ha cercato di giocare la palla a differenza di altre squadre, che puntano sui lanci lunghi. Resta il fatto, comunque, che eravamo superiori sia tecnicamente che fisicamente». Il punteggio viene determinato dalla cinquina di Darini, dalla doppietta di Biagi e dagli acuti di Di Fiore su rigore (primo centro stagionale, determinato dall'atterramento di Spadaro), di Capriulo e Sacchi.

Il Ponziana invece regola il Sant'Andrea/San Vito per 2-0 al termine di un match dai due volti. Nel primo tempo gli sconfitti sono più propositivi, ma verso lo scadere passano in svantaggio. Nella ripresa i vincitori sono più convinti e raddoppiano sfruttando una disattenzione del portiere avversario.

Il San Sergio la spunta per 2-1 sul Montebello Don Bosco. Buona partenza dei giallorossi, che colpiscono con Urbano e mancano diverse occasioni per sufficienza, dato che cercano il gol con tocchi di fino su un terreno pesante. Il raddoppio arriva all'inizio della seconda frazione e viene siglato da Rasku. Un penalty trasformato da Milievich riapre i conti, dando vigore ai salesiani, che vanno vicini al pari con un colpo di testa e reclamano un secondo rigore.

Le assenze del Costalunga (in undici) agevolano la vita al Cgs, che si impone per 1-5. Doppietta di Del Savio e reti di Pellizzaro, Lorenzutti e Conte per gli studenti, mentre i gialloneri colpiscono con il portiere Ardetti, stavolta schierato in attacco.

A ripreso l'Esperia e il Gallery. Recuperi: Gallery-Montebello 3-0 (Biondini e 2 Rasmann), Cgs-Muggia rinviata.

Classifica: San Luigi 37; Ponziana 34; San Sergio 25; Gallery 34; Aurisina 22; Sant'Andrea/San Vito 21; Cgs 15; Montebello Don Bosco ed Esperia 9; Costalunga 4; Muggia 0.

m. lau.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Successi casalinghi per il Montfalcone e l'Assosangiorgina, rispettivamente a spese del Sevegliano e della Pro Romans. Sospese per neve Gemonese-Breg e Maniago-Lucicino

Sacilese doma il Donatello, Muggia espugna Cordenons

TRIESTE Va alla Sacilese il big match della giornata nel girone A del campionato regionale giovanissimi. Contro il Donatello, la capolista ha disputato un'ottima partita portandosi sul 2-0 già alla fine del primo tempo grazie ai gol di Altavilla e, su rigore, di Rain. Nella ripresa, nonostante il passivo, il Donatello non molla: ne viene fuori una gara bella, combattuta e intensa nella quale però il risultato non cambia più.

L'altro incontro di cartello della giornata, quello tra Bearzi e Fiume Veneto, si conclude con il successo della formazione di casa. Primo tempo equilibrato e chiuso sullo 0-0, ripresa decisa da un gol di Moses che supera l'estremo avversario e regala tre punti al Bearzi.

Successi casalinghi per il Montfalcone a spese del Sevegliano e per l'Assosangiorgina, che grazie a una rete di Livigni supera di misura la Pro Romans. Rinviata per neve le sfide Gemonese-Breg e Maniago-Lucicino.

Chiude il panorama del girone A il netto 3-0 con il quale il Torre ha piegato il Domio. Primo tempo equilibrato almeno nel punteggio, ripresa nella quale la dop-

GIOV. Reg. / A	
CLASIFICA	
Gemonese-Breg non disputata	
Bearzi-Fiume Veneto	1-0
Torre-Domio	3-0
Maniago-Lucicino	rinviata
Assosangiorgina-Pro Romans	1-0
Donatello-Sacilese	0-2
Montfalcone-Sevegliano	2-0
CLASIFICA	
Sacilese	58 22 18 4 0 61 11
Bearzi	54 22 16 6 0 41 9
Donatello	49 21 16 1 4 36 11
F. Veneto	42 22 13 4 5 32 18
Gemonese	31 21 8 7 6 32 25
Torre	30 21 9 3 9 40 31
Domio	29 21 7 8 6 18 17
Pro Romans	27 22 7 6 9 29 39
Montfalcone	26 21 7 5 9 30 28
Maniago	24 21 6 6 9 29 46
Assosang.	16 20 5 14 15 41
Lucicino	14 21 3 5 13 20 69
Sevegliano	13 20 3 4 13 12 38
Breg	0 21 0 0 21 9 91
PROSSIMO TURNO	
Fiume Veneto-Assosangiorgina	
Breg-Bearzi	
Lucicino-Donatello	
Sacilese-Gemonese	
Sevegliano-Maniago	
Domio-Montfalcone	
Pro Romans-Torre	

GIOV. Reg. / B	
CLASIFICA	
Opicina-Ancona	0-4
Ronchi-Brugnera	1-4
S. Giovanni-Codroipo	3-0
Sanvitese-Italia S. Marco	0-2
Cordenons-Muggia	1-2
Rivignano-Palmanova	0-1
Liventina-Vir. Manzanese	1-1
CLASIFICA	
Italia S. Marco	58 21 19 1 1 64 5
Manzanese	55 21 17 2 2 62 23
S. Giovanni	52 22 16 4 2 48 11
Ancona	44 22 14 2 6 61 16
Sanvitese	37 21 11 4 6 43 19
Muggia	34 21 10 4 7 42 26
Palmanova	33 22 10 3 9 36 41
Brugnera	30 20 9 3 8 39 22
Liventina	27 22 7 6 9 29 36
Cordenons	24 21 7 3 11 20 40
Rivignano	12 21 4 0 17 19 51
Opicina	7 19 2 2 15 6 70
Ronchi	6 21 1 3 17 12 58
Codroipo	4 20 1 1 18 14 77
PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Cordenons	
Muggia-Liventina	
Vir. Manzanese-Opicina	
Ancona-Rivignano	
Italia S. Marco-Ronchi	
Brugnera-S. Giovanni	
Palmanova-Sanvitese	



Dopo i tumulti dell'andata pace fatta fra Pieris e Breg con una grigliata riconciliatrice

Zarja Gaja a un passo dal baratro

Pesante sconfitta a Villesse. Al Kras la sfida con il Primorec

I TABELLINI

Pieris	0
Breg	0
PIERIS: S. Dapas, A. Dapas (st 38' Di Bert), Zimolo (st 1' Di Just), Zorzi, Cerni (pt 30' Bernes), Simic, Farfoglia, Zulini, Dalcero, Deak, Michielli, All. Tonca.	
BREG: Veronese, Gubella (st 48' Mauri), Gargiulo, Laurica, Chermaz, Degrossi, Asselti, Biondi, Pergolis, Sabini, Giraldi, All. Petagna.	

Pro Farra	1
San Lorenzo	0
MARCATORE: st 29' Ceconi.	
PRO FARRA: Duca, Brumat, Gregorat, Spessot, Radigna, Donda, Ermacora (st 34' Bolognini), Falanga, Ceconi (st 38' Princini), De Faveri (st 14' Fumis), Visintin. All. Bordin.	
SAN LORENZO: Simonetti, D. Medet, Derio, B. Medet, Pelleson, Tonut, Sabini (st 1' Falzari), Bernardis, Serbeni (st 21' Valentinuzzi), Maurencig, Manfreda. All. Sari.	

Villesse	3
Zarja Gaja	0
MARCATORI: st 5' Fort, 30' Mattia Marassi, 45' Fort.	
VILLESSE: Pinat, Just, Pian, Leban, Pelos (st 23' Hadzio), F. Pavot, Ullan, Faal, Iussa (st 38' Sclanich), Fort, A. Pavot (st 12' Mattia Marassi). All. Cossaro.	
ZARJA GAJA: Jas Grgic, Krizmanic, Roncelli, Milevich, Fonda, Kale, Franco, Bernetic, Karis, M. Grgic, Coccevari. All. Voiko Krizmanic.	

Primorec	2
Kras	3
MARCATORI: pt 21' Cerrito; st 1' Chies, 18' Canelli su rigore, 23' Knezevic, 33' Rovatti.	
PRIMOREC: Francioli, Missi, Sloboch, Biagini, Pusich (st 20' Giannone), Porro, Canelli, Vascotto (st 6' Riosa), Pjevaljevic (st 25' Rovatti), Savino, Emil. All. Sorrentino.	
KRAS: Cipollone, Pavan, Cozzuto (st 33' Maggi), Stanisla, Skabar, Salerno, Roncelli, Chies, Knezevic, Daris (st 37' Albanese), Cerrito (st 35' Fonda). All. Musolino.	

Domio	2
Chiarbola	3
MARCATORI: pt 12' Porcorato, 14' Stefani, 33' Castelli, 43' Chmet; st 25' Marco Pacherini su rigore.	
DOMIO: Bettoso (st 1' Cresi), C. Zigon (st 1' D. Zigon), Mattia Pacherini, Bagordo, Meola (pt 23' Palmisano), Stefani, Cespa, Marco Pacherini, Krevatin, Gherbaz, Fazio, All. Vidonis.	
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Piccoli (st 18' Lorenzoni), Erbi, Castelli, Scotto Di Minico, Porcorato, Varesano, Salvini (st 31' Masutti), Vignali, Chmet (st 25' Marussi). All. Colomban.	

Moraro	1
Medea	2
MARCATORI: pt 12' Canciani; st 3' Diviacchi, 47' Pauletto.	
MORARO: Cobelli, Pisani, Vecchi, Bevilacqua (st 24' Biasi), Calvani, Donda, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta, All. Canciani.	
MEDEA: Don (st 1' Bernardi), Nassiz, A. Cislili (st 41' Seculin), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Cabass, Diviacchi (st 28' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.	

Piedimonte	0
Zaule Rabuiese	0
PIEDIMONTE: Riganat, Makuc, Orzan, Borella, Ficarra, G. Coco, Bregant, Trampus, Saar, Rizzo (st 28' M. Coco), Ursic (st 38' Collado), All. Ranocchi.	
ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Bozeglav, Colino, Valentini, Pastorino, Frau, Apostoli, Bazzara, Godas, Pesamosca. All. Marassi.	

Lucinico	0
Mladost	1
MARCATORE: st 40' Cian.	
MLADOST: Manichino, Regolin, Celigoi, Nardini (st 32' Derosa), Pellicani, Brockmann, Lakoseljac (st 22' Marusig), Cian, M. Bernobi (st 48' Grassi), Cardella, Faechinetti. All. Ciani.	

Terza Categoria	
Girone D: il Camino soffre ma rimane solo in testa	

TRIESTE Il Camino rimane in testa alla classifica del girone D della Terza categoria, ma la sua vittoria non è stata una passeggiata ed il Lettizio si è portato a un soffio dal pareggio. I padroni di casa si portavano sul 6-2 con i gol di Mattiello, D'Anna, Moletta, Peresan e doppietta di Paglia, ma gli ospiti non ci stavano e segnavano con Driutti, Pessi, Pertoldi e doppietta di Visentin, una rimonta interrotta solo dal fischio finale. Il Cjarlinsmuzzane è andato a vincere a casa del Zompicchia conquistando tre punti importanti dopo troppi turni a digiuno. I padroni di casa si sono «mangiati» almeno 5 gol fatti e hanno dovuto fare a meno di Rossan finito all'ospedale con il naso rotto. Gli ospiti sono riusciti a farcela grazie a Gianluca Zanutta e Parceli.

Pareggio con gli occhiali tra il Ronchis ed il Brian, su di un campo pesante e difficile e vittoria casalinga del Talmassons contro un Romans sempre in emergenza giocatori e in gol con Giuseppe Cislino. I padroni di casa hanno centrato tre traverse e gonfiato la rete con Ermacora, Bon e doppietta di Paron. La Blesanese, subito in

dieci, c'è l'ha fatta sul Flambro con Indrigo dopo aver centrato un palo ed una traversa. L'Ontagnanese, infine, si è imposta sul rettangolo della Malisana con Rase e Tacco che, oltre ad aver messo a segno una doppietta ha centrato un palo.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Camino-Lettizio	6-5
Blesanese-Flambro	1-0
Talmassons-Romans	4-1
Zompicchia-Muzzanese	0-2
Malisana-Ontagnanese	0-3
Ronchis-Brian	0-0
CLASSIFICA	
Camino	34 18 9 7 2 34 23
Brian	32 18 8 8 2 23 17
Ronchis	31 17 9 4 4 30 20
Zompicchia	31 18 9 4 5 22 18
Muzzanese	29 18 7 8 3 31 22
Talmassons	28 17 9 1 7 27 19
Lettizio	26 18 8 2 8 37 24
Blesanese	26 18 7 5 6 25 26
Ontagnanese	23 16 6 5 5 27 24
Malisana	16 18 3 7 8 22 35
Romans	8 18 1 5 12 12 37
Flambro	4 18 0 4 14 11 36
PROSSIMO TURNO	
Ciarlin-Muzzanese-Camino	
Lettizio-Rangers-Malisana	
Ontagnanese-Blesanese	
Flambro-Talmassons	
Romans-Ronchis	
Brian-Zompicchia	

TRIESTE

Nel testa coda la capolista Villesse spinge ancora più giù lo Zarja Gaja, ormai quasi allo sbando. Nella lotta per i play off spunta un nome nuovo: il Medea. In coda il Kras, per il momento, si toglie fuori della zona retrocessione inguaiando per contro lo Zaule Rabuiese. Questi i temi principali dell'ottava giornata di ritorno. Del derby di Domio raccontiamo a parte, ecco il resto. Tre gol nella ripresa regalano al Villesse l'ennesimo successo, a inchinarsi questa volta è lo Zarja Gaja, dopo il palo di Pelos e le parate di Jas Grgic su Faal, Iussa e A. Pavot del primo tempo arrivano le reti di Fort (assist di Iussa e tocco da centroarea), di Mattia Marassi (su cross di Fort anticipa il portiere) e di Fort ancora (al volo dai dieci metri); unico rammarico per gli ospiti è la traversa colpita da Karis al 20' della seconda frazione, quindi sull'1-0.

Una conclusione al volo di Ceconi dona alla Pro Farra l'affermazione contro il San Lorenzo; diverse occasioni da ambo le parti nel corso dei novanta minuti, nei primi quarantacinque ci sono le opportunità per Visintin e per Manfreda, nella ripresa invece per Gregorat (due volte) e per Maurencig; da segnalare allo scadere l'espulsione di Spessot.

CALCIO

2a CATEGORIA

Girone C

MARCATORI: pt 12' Porcorato, 14' Stefani, 33' Castelli, 43' Chmet; st 25' Marco Pacherini su rigore.

DOMIO: Bettoso (st 1' Cresi), C. Zigon (st 1' D. Zigon), Mattia Pacherini, Bagordo, Meola (pt 23' Palmisano), Stefani, Cespa, Marco Pacherini, Krevatin, Gherbaz, Fazio, All. Vidonis.

CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Piccoli (st 18' Lorenzoni), Erbi, Castelli, Scotto Di Minico, Porcorato, Varesano, Salvini (st 31' Masutti), Vignali, Chmet (st 25' Marussi). All. Colomban.

MORARO: Cobelli, Pisani, Vecchi, Bevilacqua (st 24' Biasi), Calvani, Donda, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta, All. Canciani.

MEDEA: Don (st 1' Bernardi), Nassiz, A. Cislili (st 41' Seculin), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Cabass, Diviacchi (st 28' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.

PIEDIMONTE: Riganat, Makuc, Orzan, Borella, Ficarra, G. Coco, Bregant, Trampus, Saar, Rizzo (st 28' M. Coco), Ursic (st 38' Collado), All. Ranocchi.

ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Bozeglav, Colino, Valentini, Pastorino, Frau, Apostoli, Bazzara, Godas, Pesamosca. All. Marassi.

LUCINICO: Manichino, Regolin, Celigoi, Nardini (st 32' Derosa), Pellicani, Brockmann, Lakoseljac (st 22' Marusig), Cian, M. Bernobi (st 48' Grassi), Cardella, Faechinetti. All. Ciani.

MARCATORI: pt 12' Canciani; st 3' Diviacchi, 47' Pauletto.

MORARO: Cobelli, Pisani, Vecchi, Bevilacqua (st 24' Biasi), Calvani, Donda, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta, All. Canciani.

MEDEA: Don (st 1' Bernardi), Nassiz, A. Cislili (st 41' Seculin), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Cabass, Diviacchi (st 28' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.

PIEDIMONTE: Riganat, Makuc, Orzan, Borella, Ficarra, G. Coco, Bregant, Trampus, Saar, Rizzo (st 28' M. Coco), Ursic (st 38' Collado), All. Ranocchi.

ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Bozeglav, Colino, Valentini, Pastorino, Frau, Apostoli, Bazzara, Godas, Pesamosca. All. Marassi.

LUCINICO: Manichino, Regolin, Celigoi, Nardini (st 32' Derosa), Pellicani, Brockmann, Lakoseljac (st 22' Marusig), Cian, M. Bernobi (st 48' Grassi), Cardella, Faechinetti. All. Ciani.

MARCATORI: pt 12' Canciani; st 3' Diviacchi, 47' Pauletto.

MORARO: Cobelli, Pisani, Vecchi, Bevilacqua (st 24' Biasi), Calvani, Donda, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta, All. Canciani.

MEDEA: Don (st 1' Bernardi), Nassiz, A. Cislili (st 41' Seculin), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Cabass, Diviacchi (st 28' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.

PIEDIMONTE: Riganat, Makuc, Orzan, Borella, Ficarra, G. Coco, Bregant, Trampus, Saar, Rizzo (st 28' M. Coco), Ursic (st 38' Collado), All. Ranocchi.

ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Bozeglav, Colino, Valentini, Pastorino, Frau, Apostoli, Bazzara, Godas, Pesamosca. All. Marassi.

LUCINICO: Manichino, Regolin, Celigoi, Nardini (st 32' Derosa), Pellicani, Brockmann, Lakoseljac (st 22' Marusig), Cian, M. Bernobi (st 48' Grassi), Cardella, Faechinetti. All. Ciani.

MARCATORI: pt 12' Canciani; st 3' Diviacchi, 47' Pauletto.

MORARO: Cobelli, Pisani, Vecchi, Bevilacqua (st 24' Biasi), Calvani, Donda, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta, All. Canciani.

MEDEA: Don (st 1' Bernardi), Nassiz, A. Cislili (st 41' Seculin), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Cabass, Diviacchi (st 28' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.

PIEDIMONTE: Riganat, Makuc, Orzan, Borella, Ficarra, G. Coco, Bregant, Trampus, Saar, Rizzo (st 28' M. Coco), Ursic (st 38' Collado), All. Ranocchi.

ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Bozeglav, Colino, Valentini, Pastorino, Frau, Apostoli, Bazzara, Godas, Pesamosca. All. Marassi.

LUCINICO: Manichino, Regolin, Celigoi, Nardini (st 32' Derosa), Pellicani, Brockmann, Lakoseljac (st 22' Marusig), Cian, M. Bernobi (st 48' Grassi), Cardella, Faechinetti. All. Ciani.

MARCATORI: pt 12' Canciani; st 3' Diviacchi, 47' Pauletto.

MORARO: Cobelli, Pisani, Vecchi, Bevilacqua (st 24' Biasi), Calvani, Donda, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta, All. Canciani.

MEDEA: Don (st 1' Bernardi), Nassiz, A. Cislili (st 41' Seculin), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Cabass, Diviacchi (st 28' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.

PIEDIMONTE: Riganat, Makuc, Orzan, Borella, Ficarra, G. Coco, Bregant, Trampus, Saar, Rizzo (st 28' M. Coco), Ursic (st 38' Collado), All. Ranocchi.

ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Bozeglav, Colino, Valentini, Pastorino, Frau, Apostoli, Bazzara, Godas, Pesamosca. All. Marassi.

TRIESTE

Nessun gol e poche emozioni in Pieris-Breg con il campo al limite della praticabilità nel secondo tempo; il pari è sostanzialmente giusto con un paio di tentativi da ambo i fronti, a fine gara il Pieris ha offerto una grigliata alla società ospite con lo scopo anche di chiarire lo spiacevole malinteso accaduto nella gara d'andata quando nelle battute finali gli animi dentro e fuori del campo si erano partico-

LA PARTITISSIMA

lamente accesi; ora è dunque pace tra le due società e il Breg ringrazia gli isontini per questa ospitalità.

Cinque reti nella vittoria esterna del Kras sul Primorec, apre Cerrito con un rasterra da breve distanza; poco prima da registrare le parate di Cipollone su Sloboch e su Canelli; dopo pochi secondi della ripresa Chies a porta vuota raddoppia per la compagine di Musolino; al 18' per un fallo su

Emili e Canelli a trasforma-

re il penalty; ma dopo cinque minuti va ancora a segno il Kras, Knezevic non sbaglia da pochi passi; Rovatti in mischia cerca di riaprire la contesa e nel finale tentativi di Canelli e di Pjevaljevic ma il risultato non cambia.

Gran colpo del Mladost che vince a Lucinico con la marcatura di Cian al 40' della ripresa in azione di rimessa; equilibrio nel primo tempo con i locali due volte pericolosi, gli ospiti replicano con uno debolissimo Lakoseljac dai cinque metri; nella seconda frazione cala fisicamente il Lucinico ma sfiora ugualmente il vantaggio e dopo un'occasione di Faccinetti arriva il già citato gol di Cian.

Il Piedimonte non va oltre lo 0-0 contro lo Zaule Rabuiese, nel primo tempo c'è un palo di Bregant su punizione e due mischie per i padroni di casa, nel secondo tempo Saar si presenta tutto solo davanti a Premate il quale riesce a sventare. Canciani porta in vantaggio il Moraro sul Medea con un preciso calcio piazzato. Diviacchi firma il pari su un errore difensivo avversario e al 92' c'è uno scontro Pauletto-Calvani, quest'ultimo rimane a terra e tutti si aspettano che gli ospiti mettano palla a lato e invece Pauletto continua e segna. Alla faccia della sportività...

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Al Chiarbola il match col Domio

Colomban: boccata d'ossigeno

DOMIO «Dopo questa bella vittoria ci mancano ancora sei punti per essere salvi. E stata per noi una bella boccata d'ossigeno». Queste le parole di Colomban, mister del Chiarbola subito dopo il triplice fischio. Il derby sostanzialmente si è deciso nel primo tempo, Bencich annulla quasi completamente Fazio, e Porcorato, un ex, apre le marcature concludendo al volo sull'assist di Salvin; due minuti dopo Stefani trova il pari su azione d'angolo calciando da pochi passi. Al 33' Castelli su punizione riporta avanti gli ospiti; al 43' giunge il colpo del kappao, C. Zigon effettua un retropassaggio a Bettoso il quale si fa soffiare il pallone da Chmet che non ha difficoltà a depositare in rete. Nella ripresa il Domio ha un maggior possesso palla ma i suoi due unici tentativi sono le punizioni di Stefani, una fuori di poco e l'altra ben respinta da Zanni. Per contro il Chiarbola agisce in contropiede con due occasioni per Chmet e una ciascuna per Porcorato e per Salvin. Al 29' Marco Pacherini su rigore (fallo su Krevatin) accorcia le distanze, ma non evita la sconfitta.

m.u.

CALCIO

2a CATEGORIA

Girone C

MARCATORI: pt 12' Porcorato, 14' Stefani, 33' Castelli, 43' Chmet; st 25' Marco Pacherini su rigore.

DOMIO: Bettoso (st 1' Cresi), C. Zigon (st 1' D. Zigon), Mattia Pacherini, Bagordo, Meola (pt 23' Palmisano), Stefani, Cespa, Marco Pacherini, Krevatin, Gherbaz, Fazio, All. Vidonis.

CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Piccoli (st 18' Lorenzoni), Erbi, Castelli, Scotto Di Minico, Porcorato, Varesano, Salvini (st 31' Masutti), Vignali, Chmet (st 25' Marussi). All. Colomban.

MORARO: Cobelli, Pisani, Vecchi, Bevilacqua (st 24' Biasi), Calvani, Donda, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta, All. Canciani.

MEDEA: Don (st 1' Bernardi), Nassiz, A. Cislili (st 41' Seculin), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Cabass, Diviacchi (st 28' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.

PIEDIMONTE: Riganat, Makuc, Orzan, Borella, Ficarra, G. Coco, Bregant, Trampus, Saar, Rizzo (st 28' M. Coco), Ursic (st 38' Collado), All. Ranocchi.

ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Bozeglav, Colino, Valentini, Pastorino, Frau, Apostoli, Bazzara, Godas, Pesamosca. All. Marassi.

LUCINICO: Manichino, Regolin, Celigoi, Nardini (st 32' Derosa), Pellicani, Brockmann, Lakoseljac (st 22' Marusig), Cian, M. Bernobi (st 48' Grassi), Cardella, Faechinetti. All. Ciani.

MARCATORI: pt 12' Canciani; st 3' Diviacchi, 47' Pauletto.

MORARO: Cobelli, Pisani, Vecchi, Bevilacqua (st 24' Biasi), Calvani, Donda, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta, All. Canciani.

MEDEA: Don (st 1' Bernardi), Nassiz, A. Cislili (st 41' Seculin), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Cabass, Diviacchi (st 28' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.

PIEDIMONTE: Riganat, Makuc, Orzan, Borella, Ficarra, G. Coco, Bregant, Trampus, Saar, Rizzo (st 28' M. Coco), Ursic (st 38' Collado), All. Ranocchi.

ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Bozeglav, Colino, Valentini, Pastorino, Frau, Apostoli, Bazzara, Godas, Pesamosca. All. Marassi.

LUCINICO: Manichino, Regolin, Celigoi, Nardini (st 32' Derosa), Pellicani, Brockmann, Lakoseljac (st 22' Marusig), Cian, M. Bernobi (st 48' Grassi), Cardella, Faechinetti. All. Ciani.

MARCATORI: pt 12' Canciani; st 3' Diviacchi, 47' Pauletto.

MORARO: Cobelli, Pisani, Vecchi, Bevilacqua (st 24' Biasi), Calvani, Donda, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta, All. Canciani.

MEDEA: Don (st 1' Bernardi), Nassiz, A. Cislili (st 41' Seculin), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Cabass, Diviacchi (st 28' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.

PIEDIMONTE: Riganat, Makuc, Orzan, Borella, Ficarra, G. Coco, Bregant, Trampus, Saar, Rizzo (st 28' M. Coco), Ursic (st 38' Collado), All. Ranocchi.

ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Bozeglav, Colino, Valentini, Pastorino, Frau, Apostoli, Bazzara, Godas, Pesamosca. All. Marassi.

LUCINICO: Manichino, Regolin, Celigoi, Nardini (st 32' Derosa), Pellicani, Brockmann, Lakoseljac (st 22' Marusig), Cian, M. Bernobi (st 48' Grassi), Cardella, Faechinetti. All. Ciani.

MARCATORI: pt 12' Canciani; st 3' Diviacchi, 47' Pauletto.

MORARO: Cobelli, Pisani, Vecchi, Bevilacqua (st 24' Biasi), Calvani, Donda, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta, All. Canciani.

MEDEA: Don (st 1' Bernardi), Nassiz, A. Cislili (st 41' Seculin), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Cabass, Diviacchi (st 28' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.

PIEDIMONTE: Riganat, Makuc, Orzan, Borella, Ficarra, G. Coco, Bregant, Trampus, Saar, Rizzo (st 28' M. Coco), Ursic (st 38' Collado), All. Ranocchi.

ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Bozeglav, Colino, Valentini, Pastorino, Frau, Apostoli, Bazzara, Godas, Pesamosca. All. Marassi.

LUCINICO: Manichino, Regolin, Celigoi, Nardini (st 32' Derosa), Pellicani, Brockmann, Lakoseljac (st 22' Marusig), Cian, M. Bernobi (st 48' Grassi), Cardella, Faechinetti. All. Ciani.

MARCATORI: pt 12' Canciani; st 3' Diviacchi, 47' Pauletto.

MORARO: Cobelli, Pisani, Vecchi, Bevilacqua (st 24' Biasi), Calvani, Donda, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta, All. Canciani.

MEDEA: Don (st 1' Bernardi), Nassiz, A. Cislili (st 41' Seculin), Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Cabass, Diviacchi (st 28' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.

PIEDIMONTE: Riganat, Makuc, Orzan, Borella, Ficarra, G. Coco, Bregant, Trampus, Saar, Rizzo (st 28' M. Coco), Ursic (st 38' Collado), All. Ranocchi.

ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Bozeglav, Colino, Valentini, Pastorino, Frau, Apostoli, Bazzara, Godas, Pesamosca. All. Marassi.

LUCINICO: Manichino, Regolin, Celigoi, Nardini (st 32' Derosa), Pellicani, Brockmann, Lakoseljac (st 22' Marusig), Cian, M. Bernobi (st 48' Grassi), Cardella, Faechinetti. All. Ciani.

Dopo due settimane di rallentamenti una doppietta di Binoletto al Pocenia lancia la squadra di Zimolo

Il Teor si conferma leader e torna alla vittoria

Ma il Trivignano non molla. Frenano Lavarian Mortean e Tavagnacco

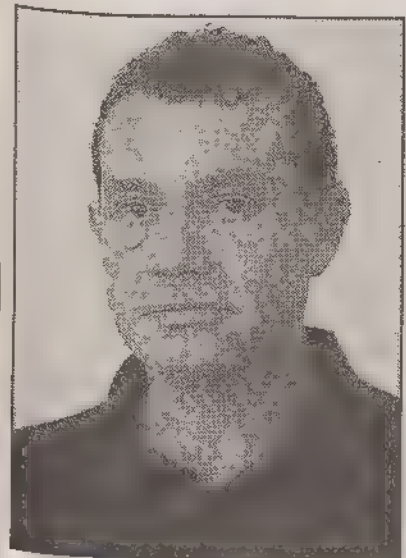
I TABELLINI

SERIE A1 Una buona notizia addolcisce l'ennesima batosta dell'Adriavolley maturata in soli tre set a Perugia

Samica chiamato dal ct Blain

Il transalpino nella rosa della Francia per le qualificazioni olimpiche

Il tecnico Bastiani: ai ragazzi non si poteva chiedere di più



Gianluca Bastiani

TRIESTE Nonostante il risultato del campo non sia stato confortante in termini numerici, Gianluca Bastiani non è deluso della prova offerta dai suoi ragazzi in quel di Perugia: «La squadra ci ha messo grande determinazione - esordisce il tecnico toscano - ma nella situazione in cui siamo scesi in campo, con la rosa ridotta davvero all'osso, non si poteva chiedere di più ai ragazzi. Perugia si è mostrata molto accorta e ha saputo sfruttare bene i centrali». Trieste ha confermato un'ottima ricezione,

cos'è che allora non ha funzionato a livello tecnico? «Non ci siamo mai mossi in maniera adeguata a muro e la scelta tattica di forzare al massimo in battuta ha portato ad un eccessivo numero di errori». Con quattro match ancora da giocare per chiudere il campionato, la situazione psicologica non è facile? «Continueremo ad onorare ogni sfida - spiega Bastiani - con lo stimolo di dare sempre il meglio di noi stessi».

Il presidente dell'Adriavolley, Gianni De Palo, è sulla stessa linea dell'allenatore biancorosso: «I giocatori stanno dando e daranno fino alla fine il massimo, di questo non possiamo che essere felici. Devo anche dire che, ancora una volta, la fortuna ci ha voltato le spalle con l'infortunio di Kovac ed i problemi avuti in settimana da Cuturic». In questa stagione amara, c'è comunque spazio per una notizia piacevole, la convocazione in nazionale di Samica: «Siamo molto felici - continua De Palo - per il giocatore: si tratta del giusto premio per i grandi miglioramenti fatti in questi mesi».

Ma l'Adriavolley non è stato il solo a subire una batosta. Che l'RPA avesse l'obiettivo di raccogliere l'intera posta in palio nella maniera più netta era ampiamente giustificato dalle pressioni della classifica dei perugini. Ad aiutare i ragazzi di Fede De Giorgi a raggiungere con successo il proprio obiettivo ci si è messa però in modo più o meno diretto anche l'Adriavolley. Arrivata al PalaEvangelisti priva di Kovac, sostituito dal giovane Mattia per il dolore al ginocchio, Trieste è scesa in campo con la volontà di rischiare molto al servizio, non riuscendo però a mettere in seria difficoltà gli avversari e concludendo l'incontro con un solo ace accanto ai dodici errori. Non tanto meglio è andato il cambio palla, dove, nono-

TRIESTE Ad addolcire l'ennesima batosta dell'Adriavolley, questa volta maturata sabato sera in soli tre set a casa dell'RPA Perugia, ci pensa Guillaume Samica. Come preannunciato, il martello transalpino è stato ufficialmente inserito dal ct della nazionale francese Philippe Blain nella rosa dei 18 giocatori (tra questi anche l'ex biancorosso Frantz Granvorka) che si prepareranno al Torneo di Qualificazione Olimpica in programma dal 22 al 30 maggio a Tokyo. Una convocazione meritata in virtù dei progressi compiuti da settembre da Samica, il giocatore più continuo dell'Adriavolley nella stagione in corso, ed anche l'altra sera nella sconfitta in Umbria.

stante la costante ed efficace ricezione, la percentuale in attacco non è andata oltre ad un insufficiente 39%. A nulla sono valsi i cambi durante l'incontro dell'asse palleggiatore-opposto con gli ingressi di Vincentin e Orel per i titolari Cavaliere e Spescha, come

RIE		Montichiari-Sisley Treviso	
4 Torri-Kerakoll da giocare		Coprasystel PC-Kerakoll	
Latina-Montichiari	3-0	Edilbasso Pd-Cuneo	
Itas Tn-Noicom B.Cuneo	3-0	Diatec TN-Perugia Volley	
Perugia V.-Adriav. Ts	3-0	Lube B.Marche-Est.4 Torri	
Sisley Tv-Edilbasso Pd	3-0	Gioia Colle-Adriav.Trieste	
Gioia Colle-B.Marche	0-3	Parma-Coprasystel PC	3-2
Parma-Coprasystel PC	3-2		

Itas Diatec TN	52	22	18	4	57	25
Lube B.Marche MC	48	22	17	5	55	25
Coprasystel PC	43	22	14	8	51	33
Sisley Treviso	42	22	13	9	52	36
Edilbasso Padova	37	22	13	9	45	41
Perugia Volley	35	22	12	10	43	43
Icom Latina	31	22	10	12	43	46
Noicom B.Cuneo	30	22	10	12	43	46
Bossini G.Montichiari	30	22	10	12	42	49
Unimade Parma	29	22	10	12	38	46
Tel.Gioia Colle	28	22	10	12	40	48
Kerakoll Modena	27	21	8	13	38	49
Est.4 Torri FE	24	21	7	14	38	49
Adriav.Trieste	3	22	1	21	12	64

pure lo spostamento di Samica al centro per Mattia e l'entrata in campo di Mari in banda nel corso del secondo set. Alla fine l'ha spuntata la squadra obiettivamente più compatta e concreta, soprattutto in fase offensiva.

Cristina Puppin

SERIE B MASCHILE

Vini Valpanera senza continuità si inchina davanti al Villafranca

VILLAFRANCA PADOVANA Il Vini Valpanera non riesce a dare continuità al proprio gioco e, dopo la bella vittoria casalinga di sette giorni prima sul Venpa 3 Vigonza, cede per 3-1 (25-20, 25-21, 22-25, 25-13) sul campo dell'abbordabile Villafranca. I friulani sciupano la concreta possibilità di portare via almeno un punto a causa di disattenzioni macroscopiche, come i troppi mani e fuori subito, soprattutto per mano dell'ex Al Franceschi, ed alcuni facili appoggi di ricostruzione giocati con incomprendibile im-

precisione. Coach Morsut, che in avvio aveva confermato in sestetto Gratton al centro, tenta tutte le carte a disposizione e, nella terza frazione, decide di inserire Zorat come opposto, esperimento che potrebbe avere un seguito importante a detta dello stesso tecnico. Segnali confortanti sono giunti dalle ritrovate condizioni fisiche di Dreassi e dalla crescita offensiva in posto quattro di Popolini, il quale sembra aver trovato la giusta intesa sul tempo dell'alzata con i due registi, Betto e Rigutti.

ma.un.

SERIE B FEMMINILE

Sangiorgina invischiata nei bassifondi Monfalcone cede con onore alla capolista, il Govolley sciupa un'occasione a Zanè

TRIESTE La Sangiorgina non riesce a trovare il punto di svolta in questa difficile stagione e, uscendo sconfitta dal campo di Reggio Emilia per 3-1 (25-21, 25-21, 23-25, 25-19), rimane invischiata nei bassifondi della classifica della serie B1 girone B. La regista titolare Marinig è costretta a rinviare ulteriormente il proprio rientro dopo l'infortunio di metà febbraio, spazio dunque in palleggio alla Baldassi. Le friulane giocano bene, a tratti meglio delle padrone di casa, ma il problema resta sempre quello: quando i punti iniziano a pesare, nel finale del set, la squadra va in bambola e le avversarie ringraziano. La classifica piange davvero ora e la salvezza si allontana, i punti servono come il pane fin dal prossimo sabato quando a San Giorgio di Nogaro arriverà l'Omega San Donà. Intanto, è stata resa nota la data del recupero per quanto riguarda il match interno contro Modena, rinviato il 28 febbraio causa maltempo: si giocherà mercoledì 17 marzo alle 20.30.

In serie B2, girone C, il Cityper Sma Monfalcone si misura senza paura al cospetto della capolista Torrefranca e cede per 1-3 (20-25, 25-21, 28-30, 21-25) con l'onore delle armi e qualche recriminazione. Alle monfalconesi non va giù, infatti, un fallo di doppia in palleggio non fischciato dall'arbitro alle ospiti sul punteggio di 25-24 per le padrone di casa: sarebbe stato il pallone del due a uno nel computo dei set e avrebbe significato almeno un punto in classifica. Resta comunque la soddisfazione per una prova buonissima di tutto il collettivo.

Il Govolley sciupa una grande occasione a Zanè, in casa del Barbarano, perdendo 3-2 (20-25, 25-22, 21-25, 25-21, 15-11) una gara che poteva chiudere favorevolmente in tre set. Zotti e compagne hanno letteralmente regalato il secondo che il quinto set, dopo averli condotti rispettivamente fino al 20-13 e al 9-3.

ma.un.

SERIE D MASCHILE

Il Breg Caisar ripesca la vittoria, Club Altura ko

TRIESTE A riposo la scorsa settimana a causa del maltempo che lo ha costretto a rinviare l'incontro interno contro il Faedis (match che sarà recuperato mercoledì 10 marzo), il Breg Caisar ritrova la vittoria in quel di Traveseio. Il 2-3 (25-22, 23-25, 23-25, 25-21, 10-15) che premia i plavi giunge al termine di un incontro molto valido dal punto di vista agonistico anche se non altrettanto da quello tecnico. L'affermazione dei ragazzi di Kusar assume ancora più valore alla luce dell'assenza di Jercog, unico palleggiatore della squadra visto l'infortunio che ha messo ko Strajn per tutta la stagione: a calarsi nei panni del regista è stato l'universale Miot, quest'anno schierato prima da libero e poi come opposto. Questa variazione ha determinato una notevole semplificazione nel gioco offensivo dei triestini, con un conseguente carico di responsabilità per le due ali, Gombac e Cuk. I due non si sono fatti pregare, anzi hanno messo a segno rispettivamente 22 e 33 punti personali, trascinando i compagni alla conquista del tie-break finale.

UNDER

Il terzo turno della fase regionale regala nuove soddisfazioni alla squadra goriziana

Ok Val Olympia, prove tecniche di fuga

Piegato in tre set l'ostico Futura di Cordenons, grazie a un'altra prestazione da incorniciare del triestino Kristian Stopar che realizza 25 punti.

TRIESTE Il terzo turno della fase regionale under 18 regala la fuga in classifica all'Ok Val Olympia di Gorizia: la capolista piega in tre set l'ostico Futura di Cordenons, grazie ad un'altra prestazione da incorniciare dell'opposto triestino Kristian Stopar. I suoi 25 punti personali contribuiscono in maniera determinante alla conquista di un successo che ha il sapore dell'ipo-

teca sul titolo: cinque punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice con tre incontri da giocare sono una dote importante. Lo Sloga Agrimpex, rappresentante triestina nel torneo, festeggia il primo successo nella competizione espugnando il campo di Mortegliano. Coach Peterlin si avvale del rientro del centrale Rozac, assente nell'incontro di mercoledì scorso contro Gorizia, men-

tre tra le fila della squadra di casa manca Gomba, elemento di punta della compagine, peraltro inserito nella rosa del Vivil in serie B2.

La partenza degli ospiti è fulminante: vinto con autorità il primo set, i biancorossi volano sul 16-10 nel secondo ma un infortunio occorso sottorete a Mirko Kante determina un attimo di smarrimento che costa non solo la frazione ma, sulla scia di questa, anche quella successiva. Recuperato proprio alla fine del terzo set il giovane martello titolare e dopo una sono-

ra strigliata da parte del tecnico, lo Sloga si ridesta e confeziona due set perfetti che significano vittoria. Martedì e mercoledì andranno in scena gli incontri della quarta giornata: l'Ok Val potrebbe già far festa.

Risultati III giornata: Fiat Garbino Mortegliano-Sloga Agrimpex Trieste 2-3 (22-25, 25-23, 25-21, 18-25, 10-15); Ok Val Olympia Gorizia-Futura Cordenons 3-0 (25-22, 26-24, 25-23). Classifica: Ok Val Olympia Go 9, Futura Cordenons 4, Fiat Garbino Mortegliano 3, Sloga Agrimpex Ts 2.

ma.un.

SERIE C MASCHILE

I giovani di Seppi più lontani dalla retrocessione

Al Rigutti il derby con il Prevenire

TRIESTE Si chiude sul 2-3 (25-17, 17-25, 25-16, 20-25, 11-15) il derby tra Prevenire e Rigutti Abbigliamento. Un tie-break davvero importante per i giovani di Seppi, che in questo modo si staccano dagli stessi inseguitori biancorossoneri e dalla zona retrocessione. A fare la differenza è stata per il Rigutti una seconda linea maggiormente solida e capace di arginare gli attacchi dei più esperti avversari, oltre ad un eccessivo nervosismo da parte di Petri e compagni nel corso delle ultime fasi dell'incontro.

Tonda vittoria, invece, per il Beach City Volley a Gradisca d'Isonzo. Contro il Torriana i ragazzi di Unterweger hanno vinto 0-3 (18-25, 18-25, 16-25) riscattandosi da un periodo buio e dal rendimento piuttosto discontinuo. In casa del fanalino di coda del torneo i triestini hanno messo in piedi un gioco ordinato ed aggressivo, potendo contare anche sul ritorno in campo di Cutuli e sulla buona vena del giovane Gregori.

In quattro set (25-21, 25-21, 23-25, 25-21) la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio cade in casa del Lino Calligaro Buia. La partita, sentita da entrambe le squadre fino a sabato entrambe terze in classifica, è stata giocata con grande intensità. Nel primo e nel secondo set la squadra di casa ha dimostrato una certa superiorità tecnica che ha fatto la differenza, mentre dal terzo il Ferro Alluminio ha approfittato con efficacia di un calo di concentrazione dei buiesi. Molto tesa la quarta frazione, dove il Buia si è dimostrato più tenace, raccogliendo così la posta in palio.

Stesso risultato per lo Sloga, che contro il Rast Imsa ha perso per 1-3 (25-21, 16-25, 19-25, 21-25) confermando però la combattività del proprio gruppo di fronte alla caratura dei goriziani.

c.p.

SERIE C FEMMINILE

Allunga il passo la Torriana

Altura sconfitta e agguantata dal Polistar che a sorpresa ha superato il Biesse Triveneto

TRIESTE Allunga il passo la Torriana, che batte in trasferta il Ca' Bolani Cervignano e approfitta così dell'inaspettata sconfitta del Biesse Triveneto ad opera Polistar. E proprio questo risultato imprevedibile non facilita le cose alla Pallavolo Altura Delfino Verde Panaut, che si vede così raggiunta in classifica dal Polistar a causa della sconfitta per 0-3 (26-28, 17-25, 14-25) rimediata contro la Banca di Udine-DLF. Una partita che solo nel primo set ha regalato emozioni e buon gioco, ma che dall'inizio del secondo parziale ha mostrato sin troppo chiaramente che le ragazze di Altura non sarebbero più riuscite a reagire. In fondo alla classifica, oltre alla vittoria del Polistar fa notizia anche il 3-0 dell'Atomat-Pav Udine sulla Simac Tarcento: Pav che stacca quindi con un margine di cinque punti la Bor Kmecka Banka, a sua volta sconfitta per 3-1 dalla Libertas Tecnomoc (25-15, 25-14, 26-28, 25-17). Perso il passo sul 13-12 del primo set, le plave hanno giocato sulla stessa falsariga anche il secondo e il quarto set, riuscendo solo nel terzo a opporsi concretamente alle avversarie: sotto sul 24-21 hanno infatti messo in atto un'orgogliosa rimonta, capitanata - è proprio il caso di dirlo - dalla combattiva Milicevic. Chi non fallisce il colpo è invece il Trivignano, che affonda il Kontovel Graphart sul 3-1 (25-22, 25-17, 23-25, 25-23). La squadra di Ciac non ha mostrato la stessa lucidità delle ultime partite soprattutto in difesa e a muro, lasciando così alle padrone di casa ampia libertà di manovra. Praticamente mai in discussione il punteggio, con il Trivignano sempre avanti di qualche punto, ad esclusione del terzo set, in cui il Kontovel non ha fatto altro che ritrovare un pizzico del proprio smalto usuale. Da registrare infine il 3-0 tra Piuprint Sport e Lucinico & Farra, match che ha deciso la quarta posizione.

Cristina Doz

SERIE D FEMMINILE

Il Sant'Andrea-San Vito ritrova se stesso

TRIESTE Ritrova se stesso nella più ardua delle partite il Sant'Andrea-San Vito, che riesce a portare via un punto alla Libertas San Giovanni Sima-Apigas (15-25, 22-25, 25-22, 25-22, 14-16). Una partita che ha ricalcato il derby tra Sima e Virtus di due settimane fa, con la squadra di Tiri avanti nei primi due set ma che ha poi lentamente ceduto il passo alle avversarie, concedendo qualcosa di troppo nel terzo e nel quarto set. Qualche cambio azzeccato al tie-break ha quindi reso di nuovo combattiva la Libertas, che sotto sul 14-12 ha messo a segno un parziale di quattro punti che ha salvato in extremis la vittoria. Molto combattiva comunque la prova del sestetto di Lipizer, che dopo aver rivoluzionato nel corso della settimana i ruoli in campo, ha ottenuto dal gruppo una reazione positiva, per quanto resti il rammarico per aver sprecato il vantaggio del quinto set.

Può in ogni caso dormire sonni tranquilli la Libertas, che si giova dell'inattesa sconfitta dello Staranzano ad opera del Govolley; Staranzano che viene ora sorpassato dal Tal-

Matteo Unterweger

c.d.

CICLISMO Il maltempo fa i dispetti alla corsa del 28.o Trofeo internazionale dei Circoli sportivi sloveni in Italia

Rigotto batte in volata anche la neve

Il percorso è stato ridotto a cento chilometri. Assente il favorito Visconti



La partenza del gruppo dei 156 corridori. (Foto Tommasini)

VELA

Il «varo» allo Yacht Club Adriaco per iniziativa di otto armatori

Nasce la Flotta Star Trieste

Già pronte le prime sfide

TRIESTE In questo 2004 anno olimpico la Trieste marina-ria annuncia un'importante novità: è stata creata la Flotta Star Trieste. In seno allo Yc Adriaco, circolo che dagli anni Trenta privilegia questa classe creata dall'americano Gardner nel 1911 e dal 1932 sfavilla nelle Olimpiadi.

di, otto armatori di Star si sono riuniti nell'intento di questa lodevole continuità agonistica. Si tratta di: Franco de Denaro, Laura Strena (che don la barca allo Yca), Lorenzo Tesi con Giovanbattista Bellis, Roberto Di Stefano, Vincenzo Cumbo, Maurizio de Vonde-

rweid, Claudio Toffaloni e Vladimir Mrvic. Nel rispetto delle rigorose norme imposte dall'Isyca (International Star class Yacht Racing Association) gli armatori si sono riuniti in assemblea e hanno nominato i responsabili della Flotta Trieste: de Denaro fleet captain e Tesei fleet secretary. Inviata la domanda d'adesione all'Isyca a Glenview, Illinois Usa, il vertice mondiale l'ha ratificata, complimentandosi, e ha incluso la Flotta Trieste nel 14.o Distretto (che comprende anche la Grecia).

La nuova realtà velica locale ha anche ricevuto il calendario internazionale, con possibilità di partecipare a varie decine di manifestazioni in Nord e Sudamerica e in sei nazioni europee. I soli

dere nell'albo d'oro della corsa ai grandi nomi del ciclismo italiano quali Fondriest, Conti, Casartelli, Baldato e Figueras, tutti già vincitori del trofeo Zssdi.

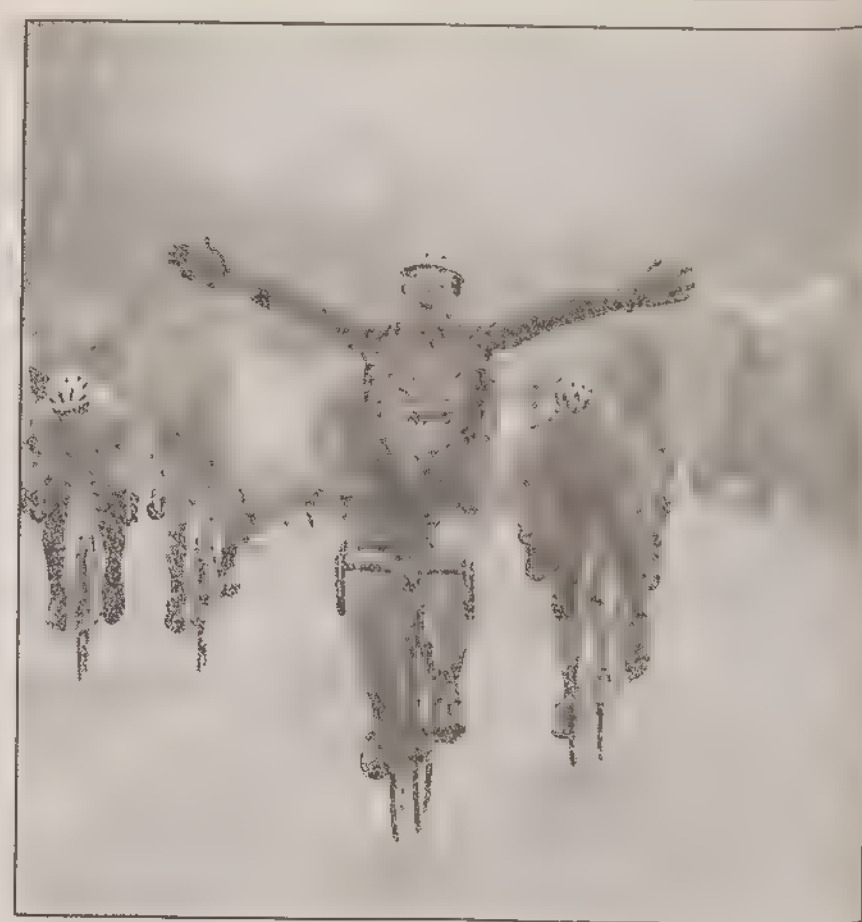
La gara è vissuta sulla lunga fuga dello sloveno Zrimsek, prima accompagnato dall'italiano Sacchet e dall'ucraino Radionov, e poi rimasto solo al comando sino a 17 chilometri dal traguardo di strada per Basovizza. Una volta avvisati dell'accorciamento del percorso, con conseguente taglio del circuito carsico eccessivamente innervato, il gruppo ha dato una scollata, riportandosi su Zrimsek che aveva accumulato un massimo vantaggio di 1'05".

Sullo slancio, prima dell'inizio della discesa sulla

Trieste-Opicina, l'allungo decisivo di sedici corridori, capaci di scendere lungo le rampe piene di neve a rotta di collo e di giocarsi il tutto per tutto nell'ascesa finale di oltre un chilometro che dalla Cava Faccanoni conduce sino al traguardo posto sulla Statale 14. Uno strappo che ha lasciato via via per strada sei corridori con i rimanenti dieci lanciati all'unisono sul traguardo. Il colpo di reni finale ha premiato Elia Rigotto, bravo a precedere sul traguardo Dario Benenati e lo sloveno Branko Filip. Malgrado le avverse condizioni meteorologiche comunque 95 corridori hanno tagliato lo striscione d'arrivo, fornendo maggiore lustro e una corsa dimostratasi ancora una vol-

ta poco fortunata. E la media finale, di oltre 40 chilometri orari, dimostra come i partecipanti al Trofeo dei circoli sportivi sloveni in Italia rappresentino realmente il fior fiore del ciclismo dilettantistico internazionale.

Classifica 28.o Trofeo dei circoli sportivi sloveni in Italia - Memorial Aleandro Poles: 1) Elia Rigotto (Team Parolin Vc Bassano) in 2h19'40" (media 40.811 km/h); 2) Dario Benenati (Team Ima Moro Brugnott Zortarelli) st; 3) Branko Filip (Kk Perutina Ptuj-Slo) st; 4) Nicola Scatolin (Zalf Desirée) st; 5) Matic Strgar (Kd Radenska Rog-Slo); 6) Paolo Bailetti (Gs Camel Brunero Boeris) st; 7) Drastuis Stundzia (Ct Modall Ormesani-Ltu)



Rigotto taglia il traguardo sotto la neve. (Foto Lasorte)

st; 8) Alessandro Bertuola (Team Ima Moro Brugnott Zortarelli) st; 9) Piergiorgio Camussa (Gs Alplast Centro convivenza Esse) st; 10) Hrvoje Miholjevic (Uc Baso Piave Tms Spinazzè-Cro) st; 11) Jure Zrimsek (Kk Krka Telekom-Slo) a 10"; 12) Marco Segat (Team Friuli Sanvitese) a 16"; 13) David Betts (Gs Permac Bristol Bibanese-Aus) a 30"; 14) Gianluca Geremia (Zalf Desirée) a 42"; 15) Grega Bole (Kd Radenska Rog-Slo) a 52".

Alessandro Ravalico

TRIS

Doppio chilometro a Ponte di Brenta

Balla coi Caf a tutto ritmo nella corsa per i gentlemen

Attenzione a Bepi di Sgrei

PONTE DI BRENTA È riservata ai «gentlemen» la prima Tris della settimana e si corre a Ponte di Brenta. Alla pari, sul doppio chilometro, la corsa si presenta abbastanza interessante e conta su alcune presenze di buon livello tecnico. Balla coi Caf è certamente il soggetto che dà maggiormente all'occhio, come del resto Catullo, ma i due hanno avuto in dotazione i numeri più alti e si sa che sull'anello patavino non è facile recuperare dalle retrovie.

Della partita anche Bepi di Sgrei che, con Dario Edera in sulky, avrà l'opportunità di sfruttare il numero 4. **Premio Carrozzeria Destro**, euro 22.600, metri 2060. **A metri 2060:** 1) Bolbert Casone (F. Destro); 2) Americano Ok (M. Bressan); 3) Bersoker (S. Paladini); 4) Bepi di Sgrei (D. Edera); 5) Corfi Guasimo (A. Fantoni); 6) Bolivar Jet (M. De Luca); 7) Uvensier (M. Buratti); 8) Carp Laser (L. Turi); 9) Caffaina Rex (G. Masetti); 10) Carter Bi (A. Toffolotti); 11) Arena Or (A. Sallustio); 12) Urlo di Fuoco (L. Pennati); 13) Atomie Jet (L. C. Colombino); 14) Cosir (R. Legati); 15) Action Lung (S. Ammannati); 16) Ungaro King (P. Bindi); 17) Balla coi Caf (O. Zorretto); 18) Catullo (S. Noventa).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Balla coi Caf. 13) Atomic Jet. 4) Bepi di Sgrei. Aggiunte sistemiche: 16) Ungaro King. 14) Cosir. 6) Bolivar Jet.

ger

Rinviato il Campionato invernale

TRIESTE Rinviato a domenica 14 marzo l'esordio del Campionato invernale 2004, prima regata della stagione, organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano. A causa delle pessime previsioni meteo, la Svbg ha infatti cancellato la prima delle quattro giornate. Il campionato è aperto, come da tradizione, agli scafi d'altura classi Crociera, Regata e Libera: ci si può ancora iscrivere. Informazioni al 040 411664 o inviando una email all'indirizzo info@barcolana.it.



Dal 1936 la classe Star, nata nel 1911, offre grandi emozioni alle Olimpiadi.

«Italian ultraclassic circuit» e «Garda sponsored circuit» prevedono una ventina di regate, anche di più giornate ciascuna, impegnando nell'organizzazione lo Yca e la Sv. La stagione si apre con l'Ultraclassic nazionale 14.o distretto, dal 12 al 14 marzo

a San Benedetto del Tronto. Il 21 l'Adriaco organizza il Campionato flotta Trieste classe Star con prove di selezione zonali. Il 4 aprile sul nostro golfo ancora le Star in prove zonali, incluse nella regata della Triestina della vela con le derivate 470 e

L'Equipe. Dal 16 al 18 dello stesso mese, l'Adriaco ripropone la ormai conclamata classica «Coppa Tito Nordio» che dal lontano 1960 attrae sul golfo i più forti staristi d'Europa. Sarà la 19.a edizione internazionale.

Italo Soncini

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 ma-

rimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI

VENUTA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

SISTIANA vista baia vendesi attico particolare in fase di finitura 160 mq terrazza 140 mq pt ingresso studio pt soggiorno cucina 3 camere 3 bagni piano interrato taverna sala hobby lavanderia bagno 2 box doppi giardino trattative riservate no agenzie tel. 338/6460012. (Fil1)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera cucina bagno qualsiasi zona € 50.000 contanti. Euro-casa 040/638440. (A00)

A.A. PERIFERICO SOGGIORNO

una/due camere cucina bagno per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO PICCOLO stanza cucina/no bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe costruzioni 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AMBULATORIO + sala

attesa centrale arredato climatizzato con servizio segreteria adatto 1-2 professionisti tutto incluso affittati € 500. Tel. 040/367472. (A1517)

BONOMEA alta 65 mt cantina garage terrazzo panoramico cede contratto affitto previa buonscuola da concordare per arredamento spese condominiali acqua riscaldamento incluse affitto 475 € ca. solo referenziali tel. 3200791564. (A1508)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA settore information technology leader nel Triveneto ricerca esperto/ta contabile anche part-time. Ambiente di lavoro serio e professionale. Requisiti: esperienza almeno quinquennale, stesura bilanci e reportistica in piena autonomia, gestione agenti, serietà, organizzazione, precisione e riservatezza. Inviare curriculum c.p. 37 Gorizia. (B00)

CERCASI gommista con esperienza massima serietà, per informazioni telefonare 040/567215. (A1464)

CERCASI persona diplomata

pratica pc per ufficio Monfalcone gradita conoscenza sloveno. Telefonare 0481/534107. (A00)

CERCASI ragazzi per gelateria Germania ottimo trattamento e retribuzione. Tel. 0438/551035 347/4227133.

CERCO lavostiro esperta precisa Gorizia centro due ore mattina chiamare solo se requisiti 348/5275156. (B00)

CMA-CGM Italy ricerca giovane impiegato customer service-commerciale esperto agenzia marittima e spedizioni. Titolo preferenziale conoscenza sloveno e tedesco. Faxare curriculum allo 040/3480578. (A1449)

EUROBEVANDE srl azienda in forte crescita e leader di mercato nella distribuzione delle bevande, per potenziare il deposito di Trieste ricerca agenti monomandatari. Si offrono inquadramento Enasarco, forti incentivi, affiancamento in azienda e formazione. Inviare curriculum a mezzo fax allo 0434/919138. (Fil84)

JOHN Paul Mitchell - Artego azienda leader nel settore parrucchieri ricerca agenti motivati per potenziare le zone di Ts, Go e Ud. Si offrono inquadramento Enasarco forti incentivi affiancamento in zona e formazione. Telefonare per appuntamento allo 040/54082 dalle 9.30 alle 12. (A1511)

MAW Spa aut. Min. 35/99 assume 40 addetti call center: con contratto part time 4 ore giornaliere stipendio fisso. Telefonate in ingresso no telemarketing. Lavoro distribuito su 3 fasce orarie o serata. Requisiti: giovani diplomati o laureati. Possibilità di successivo miglioramento professionale. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil47)

SIRAM Spa Leader in Italia nel mercato dei Servizi Energetici e nel Global Service, ricerca per la propria sede di Trieste, frigorista con esperienza nella manutenzione di impianti di condizionamento. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666 oppure telefonare allo

040/383555. Intestare la

fattura a Siram Spa via Bisceglie 95 - 20152 Milano P.Iva 087/86190150. (A1456)

SOCIETA' di servizi cerca addetti alle pulizie con esperienza preferibilmente auto-muniti si garantisce applicazione Cnl telefonare 8-13 al n. 040/3887111. (A1498)

SOCIETA' di servizi ricerca giardiniere esperto per supervisione e gestione aree verdi. Sede di lavoro Trieste. Richiedesi professionalità e serietà 040/8325089. (B00)

TELEFONISTA part-time cercasi dai 18 ai 60 anni ottima retribuzione telefonare 0481/413212. (C00)

5 LAVORO

RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

32ENNE

straniero in regola residente a Trieste sto cercando lavoro come guardiano, magazziniere, operaio generico, disponibile a trasferirsi e a tutti gli orari. Chiedere di Karim cell. 347/9307371. (A1459)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni per tutti. Uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040.772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. NOVITA EGIZIANA 6.a misura 20enne 040/413136. (A1521)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCI-

NANTE cecoslovacca, massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A1463)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata bellissima bionda ungherese tutta da scoprire chiamami 329/3373941. (A1465)

A.A.A.A.A.A. NICOL travolgente mulatta 6.a misura 22enne completissima 3203373282. (A1505)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A1496)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA mulatta dolce affascinante VI misura completa molta riservatezza 333/6094487. (A1524)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda nuovissima padrona massaggista 320/1587113. (A1458)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima completissima bambolina bionda 347/1252104. (A1457)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Samantha nuovissima trasgressiva femminile intimo tacchi spillo grossa sorpresa 320/2706280. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella, affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1444)

A.A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente 349/8586945. (A1442)

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650. (A1437)

A.A.A. NOVITA' bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A1493)

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva femminile disponibile grossa sorpresa 329/7636040. (A1503)

A.A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefono 333/7076610. (A1492)

A.A. TRIESTE SHARLOT trasgressiva molto disponibile tacchi spillo grossa sorpresa 3408779338. (A1515)

A. APPENA arrivata. Esuberante, affascinante, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A1446)

A. MASSAGGIATRICE tropicana per farsi coccolare nel-

l'oasi del piacere.

320/2755891. (A1454)

A. TRIESTE Mara bella mulatta dolcissima. Tutti i giorni 11-19. 340-9116222. (A1450)

ALLEGRA ragazza tutta acqua e sapone occhi neri cerca uomo segreto anche non libero 340/6245799. (Fil52)

BELLA disponibile bellissima 30enne trascurata conoscerebbe uomo focoso per serata in allegria 338/9728805. (Fil60)

BELLA ragazza sud americana mulatta alta elegante dolce sensuale solo distinti 320/3053845. (A1500)

DONNA desiderosa trascorrerebbe giornata con uomo passionale 339/2300791. (Fil60)

INCONTRI riservati e stuzzicanti, no pagamento con donne trasgressive. Cell. 340/5391767 (Fil. 37)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)

MASSAGGIO, relax al massimo. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20. Prenotazioni: 00386/31578148. (A1419)

NIKITA Club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video, bar, relax. Tel. 340/2538041. (Fil84)

ORGE al telefono

899/001577 ascolta zitto 899/122137 MI Tonale 5 Novate € 2,4 min. invato v.m. 18. (Fil1)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1519)

VERONICA bella disponibile per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

GRADO vicinanze fronte strada statale affittasi ristorante albergo. Grandi possibilità di sviluppo telefono 335205718. (C00)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici

TRIESTE

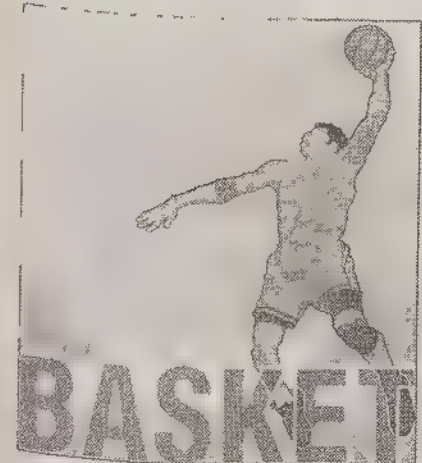
Sul supplemento ordinario n. 4 del 23 febbraio 2004 al BUR n. 7 del 18 febbraio 2004 è stato pubblicato il piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario adottato in data 14 novembre 2003 dalla Giunta Regionale con delibera n. 3451.

Si informa che ai sensi dell'articolo 8 bis della Legge Regionale 30/1987, entro 30 giorni dalla pubblicazione, le Province, i Comuni, le Istituzioni e i cittadini possono far pervenire al Presidente della Regione il proprio parere.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

Vittorio Tallandini



SERIE A Nuova sconfitta dei triestini in un incontro sospeso per quasi mezz'ora nel finale per infiltrazioni d'acqua nel palasport

Reggio Calabria, piove sulla Coop Nordest

Partenza discreta, ultimo pari a quota 15, poi progressiva resa ai padroni di casa

LE ALTRE PARTITE

Benetton Treviso 82
Breil 65

(23-18, 40-33, 59-49)

BENETTON: Nicola 5, Edney 15, Evans 14, Pittis 5, Marcantonio 19, Giovannoni 7, Jackson 6, Garbajosa 11. Ne: Bullelli e D'Inca. All. Messina.
BREIL: Sellers 4, Lacey 4, Coldebella 9, Udrih 5, Sconochini 13, Cooper 15, Gigena 6, Rancik 9. Ne: De Vecchi, Matteucci e Vanuzzo. All. Carmentati.
ARBTRI: Cerebuchi, Duranti e Pozzani.
NOTE: Tiri liberi: Benetton 22/27, Breil 11/14. Usciti per 5 falli Rancik al 37'55" e Cooper al 39'03" pareggio a quota 15, via via si arrendono. Tiri da tre punti: Benetton 8/20, Breil 8/18. Rimbalzi: Benetton 39, Breil 33. Spettatori: 4.046.

Oregon Cantù 91
Lottomatica Roma 71

(24-15, 44-36, 66-49)

OREGON: Levin 5, Wheeler 5, Johnson 20, Hines 28, Novatini 7, Gay ne, Bernard 9, Pozzi ne, Calabria 14, Schortsanitis 7, Riva, Stonerook 3. All. Sacripanti.
LOTTOMATICA: Griffith 6, Tonoli 2, Myers 11, Branch, Bonora 3, Alexander 3, Cipolat ne, Barton 18, Tusek 20, Esposito 8. All. Bucchi.
ARBTRI: Cazzaro, Filippini, M. Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Oregon 17/19, Lottomatica 17/20. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Oregon 10/27, Lottomatica 8/22. Rimbalzi: Oregon 38, Lottomatica 28. Spettatori: 3.633.

Pompea Napoli 80
Scavolini Pesaro 82

(20-17, 35-46, 54-62)

POMPEA: Schmidt 4, Morena 14, Costantino 2, Moldà 4, Allen 13, Albano 4, Torres, Cittadini 6, Penberthy 27, Andersen 6. All. Mazzon.
SCAVOLINI: Scarone 3, Elliot 14, Eley 19, Gigena 2, Rancik 6, Milic 6, Frosini 3, Malaventura 9, Djordjevic 20. Ne: Valentini, Ressa, All. Melillo.
ARBTRI: Tola, Vianello e Sabetta.
NOTE: Tiri liberi: Pompea 17/21, Scavolini 16/24. Percentuali di tiro: Pompea: 28/60, Tiri da tre: 7/19; Rimbalzi: 34. Scavolini: 28/55, Tiri da tre: 10/22; Rimbalzi: 31. Usciti per 5 falli: Alabano (P) a 9'46" IV T (78-80), Morena (P), a 9'55" IV T (80-81). Spettatori 3.900.

Montepaschi Siena 96
Sicilia Messina 77

(22-24, 47-37, 68-55)

MONTEPASCHI: Stefanov 14, Zukauskas 2, Tagliabue ne, Vitali ne, Vukcevic 11, Vanterpool 6, Galanda 10, Thornton 16, Chiacchi 8, Kakiouzis 24, Datome 5, All. Recalcati.
SICILIA: Zampogna 3, Busca 2, Maglos 2, Haslam 2, Bonner 30, Estil 6, Eppeheimer 13, Genovese ne, Di Leonardo ne, Mutombo 19. All. Itraco.
ARBTRI: Cicoria, Mattioli, Sahin.
NOTE: Tiri da tre punti: Mps 10/29, Sic 6/14. Tiri liberi: Mps 12/19, Sic 13/15. Rimbalzi: Mps 46, Sic 28. Spettatori 3.890.

Air Avellino 76
Mabo Livorno 70

(22-20, 40-35, 57-53)

AIR: Forte 3; Komazec 12; Ryan 15; Middleton 16; Massie 4; Storzynski 3; Jamison 8; Green 18, Maggiori 7. All. Markovski.
MABO: Cotani 11; Bell 16; Porta; Garri 12; Rozic 5; Young 6; Giachetti 14; Brown 4; Parente 2. All. De Raffaele.
ARBTRI: Grossi, Reatto, Nardecchia.
NOTE: Tiri liberi: Air Avellino 16/19; Mabo Livorno 12/14. Tiri da tre punti: Air Avellino 6/23; Mabo Livorno 6/16. Rimbalzi: Air Avellino 34; Mabo Livorno 22. Usciti per cinque falli: Komazec (39'). Spettatori: 1.700.

Euro Roseto 102
Lauretana Biella 98

(26-21, 49-50, 72-71)

EURO: Wesson 10, Bonaccorsi, Giovacchini 6, Birindelli ne, Avenia 2, Mariani ne, Fultz 18, Miralles 4, Jefferson 26, Nolan 26, Cacciola ne, Hansell 10. All. Merletti.
LAURETANA: Johnson 20, Belcher 16, Soragna 18, Micheli 4, Aguiar ne, Hill 18, Bougaieff, Sales 12, Di Bella 6, Simoni, Carraretto 4. All. Ramagli.
ARBTRI: Paternico, Ramilli e Giansanti.
NOTE: Tiri da tre punti: Euro 12/24, Lauretana 8/16. Tiri da due punti: Euro 25/40, Lauretana 28/51. Tiri liberi: Euro 16/20, Lauretana 18/25. Rimbalzi: Euro 36, Lauretana 22. Spettatori paganti 1.960 per un incasso di 14.560 euro.

Skipper Bologna 98
Metis Varese 85

(24-32, 46-53, 68-61)

SKIPPER BOLOGNA: Mottola, Basile 13, Mancinelli 6, Benelli 8, Smodis 12, Pozzecco 6, Vujanec 20, Van Del Spieghel 11, Lorbek 4, Guyton 6, Prato, Delfino 12. All. Repesa.
METIS VARESE: Callahan 5, Farabello 19, Conti 10, Vescovi 9, De Pol 11, Allegretti 1, Meneghin 6, Podkolzine 2, Bolzoni 5, Mc Cullough 17, Frattini, Giadini. All. Cadeo.
ARBTRI: Facchini, Seghetti, Sardella.
NOTE: Tiri liberi: Skipper 16 su 22, Metis 18 su 26. Tiri da 3: Skipper 14 su 29, Metis 7 su 15.

Dall'incendio

REGGIO CALABRIA Non bastasse l'acqua che fa la derelitta Coop Nordest, ieri è cominciato a piovere dentro il Pentimele, il palasport di Reggio Calabria. Potenza immane della tecnologia calabrese, un tifoso si è arrampicato sotto le volte della cupola ed è riuscito a piazzare un bidone della spazzatura sotto lo scroscio che altrimenti andava a finire proprio davanti ad un canestro. Operazione accolta da un applauso fragoroso. Peccato che in quello stesso istante sia saltata la corrente. Ma la luce che manca a Reggio è una costante: solo con le partite con Trieste quattro volte. Nel frattempo è cambiato anche il palasport: dal Botteghe al Pentimele, ma fa lo stesso.

Nel kafkiano giro d'Italia che Trieste sembra fare per dire «ciao, ciao» alla serie A, questa ci mancava proprio. Nuovamente in versione ospedale da campo, senza Sims Oliver e Pilat, sul parquet la Coop non è mai riuscita a graffiare in difesa, ha mostrato l'ormai consueto approccio impiegatizio alla gara, ma il brandello di squadra con cui ormai puntualmente si ritrova ogni settimana, la costringe a snaturare i ruoli sul parquet, a usare la zona, a cennellare le energie. L'obiettivo è durare più possibile perché comunque la spina della benzina si accende presto e l'avaria giunge implacabile, piantandola in mezzo al campo. Poche alchimie tattiche sono possibili in queste situazioni. Pancotto ha tentato il doppio play Mitchell-Cavaliero e anche con tre lunghi in campo: Camata, Casoli e Fajardo. Nessuna strategia però ha portato sussulti rilevanti. La Coop è rimasta così in partita nei primi due quarti, andando all'intervallo a -6 (43-37), poi ha innescato anche il raptus autodistruttivo della terza frazione che metteva in at-

Tris Reggio Calabria 84
Coop Nordest Trieste 67

(26-20, 43-37, 71-52)

TRIS: Rombaldoni 6, Castets 2, Mazzarino 9, Lamma 3, D. Fajardo 7, Eze 7, Santarossa 14, Eubanks 15, Ivory 9, Alberti 6, Cranzucchi, Blanchard 6. All. Lardo.
COOP NORDEST: Thomas 17, Umani, Cavaliero 11, Casoli 5, Mitchell 14, Zaandam 4, Camata 3, Cusin 2, Fajardo S. 11. Ne Impagnatiello. All. Pancotto.
ARBTRI: Colucci, Di Modica, Ursi.
NOTE: Tiri liberi: Tris 11/15, Trieste 13/17. Tiri da tre punti: Tris 11/21, Trieste 8/23. Rimbalzi: Viola 33, Trieste 23. Uscito per cinque falli: 39' 10" Mitchell. L'incontro è stato sospeso per 28', durante la quarta frazione, sul punteggio di 78-55 per la Tris, per infiltrazioni d'acqua piovana all'interno del Palapentimele. Successivamente per alcuni minuti c'è stato anche un black-out elettrico.

to anche quando si presentava a ranghi quasi completi. Quattro bombe di Santarossa hanno scavato un solco come quelli prodotti dagli ordigni atomici e Trieste ha dimostrato ancora una volta anche la strana propensione a farsi soggiogare

da giocatori italiani. Clamorosa comunque la media nei missili tenuta dai reggini: 11 su 21 con una percentuale complessiva dal campo del 56% contro il 43% dei biancorossi. E se bene i suoi lunghi li avesse tutti, la Coop è franata anche a rimbalzo, con sole 23 ca-

Pancotto: «Non molliamo ma le forze sono queste»

REGGIO CALABRIA «Dobbiamo essere realisti, oggi le nostre possibilità sono queste». Allarga le braccia a fine gara il coach della CoopTrieste, Cesare Pancotto. «Anche se ci mettiamo cuore e volontà - spiega l'allenatore - i frutti che riusciamo a produrre sono di questo tipo. Teniamo finché il disavanzo non ci sembra incolmabile. Ma accade perché gli altri hanno sempre giocatori freschi da schierare anche a partita ormai avviata, vedi stasera a Reggio Calabria con Santarossa, mentre noi dobbiamo sempre rincorrere e siamo costantemente costretti a giocare a handicap, con gli uomini contati».

Sims e Pilat sono out per 35 giorni e non si vedranno nemmeno nelle prossime gare in cui invece dovrebbero rientrare Oliver. «Quella parola che comincia se finisce per non la vogliamo nemmeno pronunciare certo che ci manca anche la continuità in allenamento e il fatto di poterli allenare tutti assieme. Stavolta oltretutto Fajardo era appena al rientro e gli ho chiesto di fare una partita soprattutto utile, mentre ho caricato di irresponsabilità Thomas che giustamente in questa fase il nostro uomo migliore si è assunto il compito di tirare». Salvezza ancora più lontana? «Non molliamo - dichiara il coach - ma non guardiamo ai risultati degli altri».

s.m.

COOP NORDEST TRIESTE

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.	Pe.	Re.		
THOMAS	36'30"	1	3	4/5	80	3/10	30	-	-	1	3	0	1	2	17
IMPAGNATIELLO	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	0
UMANI	1'15"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	0
CAVALIERO	27'45"	1	4	1/2	50	1/6	17	6/7	86	-	-	0	4	2	3
CASOLI	32'00"	1	2	2/6	33	-	-	1/2	50	3	2	1	1	1	5
MITCHELL	22'45"	5	0	1/2	50	4/4	100	-	-	0	2	1	2	2	14
ZAANDAM	24'30"	3	0	2/3	67	0/2	0	-	-	0	1	0	0	1	4
CAMATA	18'00"	2	2	1/3	33	-	-	1/2	50	2	3	0	2	1	3
CUSIN	6'15"	1	0	1/1	100	-	-	-	-	1	2	0	0	0	2
FAJARDO S.	31'00"	2	5	3/8	38	0/1	0	5/6	83	1	3	1	5	1	11

TRIS VIOLA REGGIO CALABRIA

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.	Pe.	Re.		
ROMBALDONI	5'45"	3	0	-	-	2/2	100	-	-	-	-	0	1	0	6
CASTETS	1'15"	0	0	1/1	100	-	-	-	-	-	-	0	1	0	2
MAZZARINO	22'15"	0	3	-	-	2/5	40	3/4	75	0	2	0	1	1	9
LAMMA	20'45"	2	1	-	-	1/2	50	-	-	0	1	0	2	0	3
FAJARDO D.	12'15"	1	3	2/4	50	-	-	3/3	100	2	4	0	3	3	7
EZE	31'45"	2	2	3/7	43	-	-	1/2	50	5	5	1	2	4	7
SANTAROSSA	19'15"	2	1	1/1	100	4/4	100	-	-	1	1	0	2	1	14
EUBANKS	23'45"	1	2	6/9	67	1/2	50	-	-	0	3	0	0	0	15
IVORY	25'45"	0	4	1/1	100	1/5	20	4/6	67	0	3	0	2	0	9
BLANCHARD	12'00"	3	1	3/6	50	0/1	-	-	-	1	2	2	2	1	6
ALBERTI	24'00"	4	0	3/5	60	-	-	-	-	0	3	0	2	2	6

PROMOZIONE

Con due partite in meno giocate rispetto al Poggi 2000, diventa la potenziale capolista della classifica del campionato

Acli Copacabana stende Prosek e ipoteka la vetta

TRIESTE Copertina della settimana per l'Acli Pizzeria Copacabana che batte il Prosek e, con due partite giocate in meno rispetto al Poggi 2000, diventa la potenziale capolista del campionato di Promozione. Gara bella e combattuta, giocata con grande intensità da due squadre che hanno dimostrato di meritare il salto di categoria. Equilibrio fino alle battute finali, spezzato nell'ultimo minuto dalla precisione con cui i ragazzi di Verde hanno colpito dalla lunetta. Bene Poggi, No Basket e Lega

Nazionale, largo successo della Servolana che piega la Pizzeria San Giusto e lascia agli studenti lo scomodo ruolo di fanalino del campionato.

L. Nazionale 64
Fuoricentro 56

(22-9, 38-19, 49-40)
LEGA NAZIONALE: Bratina 4, Di Giacomo 3, Basile 14, Stefani 14, Del Puppo 2, Lena 5, Colusso, Baldini 16, Ruffini 6. All. Sodomaco.
FUORICENTRO: Pavlica 8, Capozza 2, Sartori 8, Polonati 7, Dal Ferro 10, Guida 9, Meola 2, Massari, Rafatopoulos 10. All. Gregori.

San Giusto 51
Servolana 83

(13-15, 28-38, 43-56)
PIZZERIA SAN GIUSTO: Ghio 8, Zampieri 12, Verze gnassi 7, Roitero, Negrotto 7, Piccinin 2, Rusconi 7, Severi 2, Bandi 6. All. Roitero.
SERVOLANA: Terreni 15, Degrassi 6, Tarantino 11, Camerini 14, Sponza 2, Franca, Ianco 8, Pianigiani, Maraston 32, Covacich 5. All. Ianco.

Nobasket 84
Dif Euroimpianti 56

Copacabana 89
Prosek 84

(17-19, 41-46, 68-67)
PIZZERIA COPACABANA: Cleve 22, Cendak ne, Bianchi 11, Benich 17, Silo ne, A. Savi 6, Caser, Adamolli 13, C. Savi 20, Crechici. All. Verde.
PROSEK: Spadoni 21, Starrec 4, Colja, Emili 8, Krizman 28, Grbec 13, Vodopivec 10, Baldi, Nabergoj, All. I. Starc.

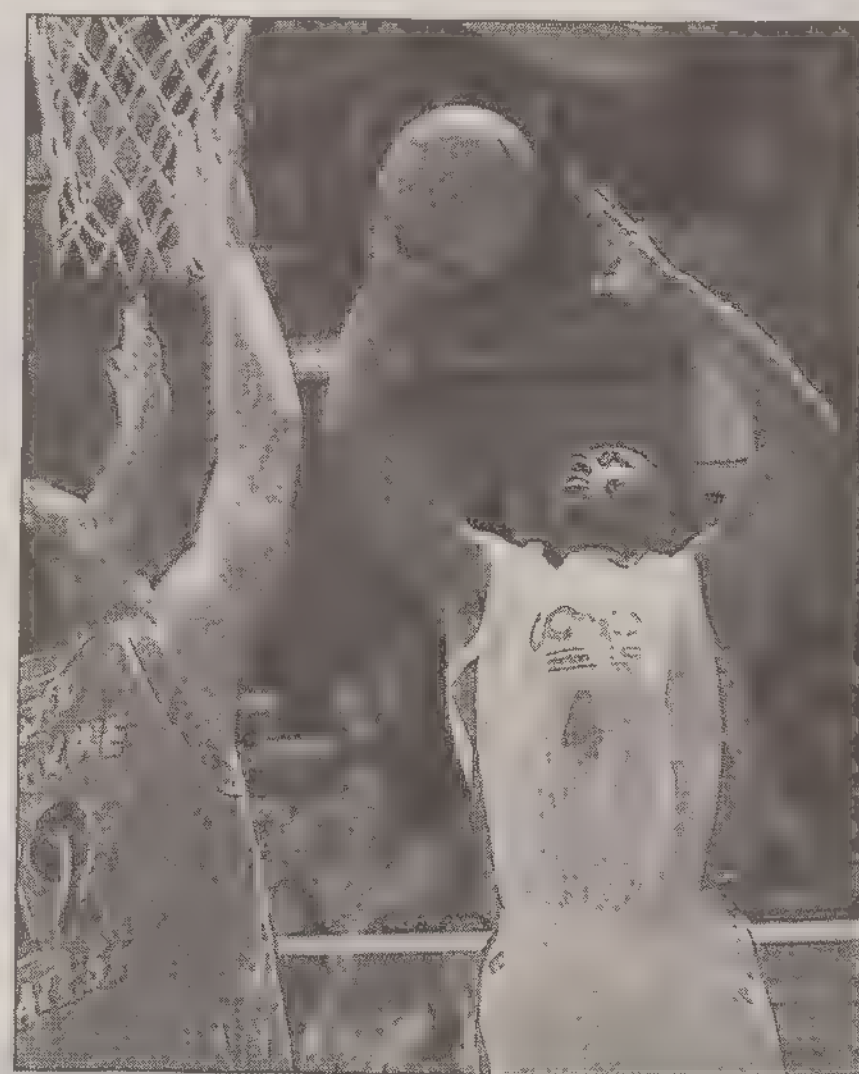
Poggi 2000 69
Virtus Basket 54

(12-17, 27-20, 48-34)

POGGI 2000: Terreni 9, S. Crasti 5, Piattelli 2, Camber 9, R. Bosich 3, N. Bosich 9, D. Bosich, Nardini 6, Serazzolo 26, Fermo 0.
VIRTUS SPETIC: Martone 6, P. Bratos 7, Marcon 12, Cecotti 17, F. Bratos 5, Menegotti 2, P. Cernivani 3, Astolfi. All. M. Cernivani.

Classifica: Poggi 2000 22, Prosek 20, Pizzeria Copacabana 19, Virtus Spetic e Nobasket 16, Lega Nazionale 14, Skyscrapers 12, Fuoricentro 10, Dif Euroimpianti e Servolana 6, Cgs Pizzeria San Giusto.

Lorenzo Gatto



Thomas, miglior marcatore per i triestini con 17 punti.

SNAIDERO

Vittoria sofferta che vale una buona classifica

Anche con Teramo prova di maturità

UDINE I bilanci ufficiali, si sa, si redigono a fine esercizio ma un dato parziale appare comunque certo: il lavoro di Alibegovic e del suo staff sta pagando in moneta sonante dopo gli interminabili balbettii d'inizio stagione. Anche contro Teramo, come nel turno precedente in faccia all'altrettanto solida Cantù, la Snaidero ha evidenziato grande maturità, conquistando una sofferta vittoria che le vale un piazzamento di classifica a quattro sole lunghezze dalla salvezza matematica ed in piena bagarre per i play off.

«Abbiamo cominciato male - testimonia Sasha Vujacic, mvp arancione di turno e proprio oggi ventenne - ma siamo stati bravi nel prosieguo a rimanere sem-

pre con il fiato sul collo dei nostri avversari, a loro volta chirurgici nel rintuzzare ogni nostro tentativo di recupero. Ma con il cuore, nel finale e nel supplementare, ce l'abbiamo finalmente fatta a portare a casa una vittoria importante contro un Teramo davvero ostico».

Se il boy sloveno, liberatosi ormai delle proprie incertezze, si è rivelato una volta di più cavallo vincente, il tecnico arancione continua a voler sottolineare i meriti del gruppo prima che quelli dei singoli.

«L'avevo detto che la partita sarebbe andata alla squadra più mordace in difesa e così alla fine è stato - evidenzia Teo - Noi ci siamo rivelati più lucidi nel fi-

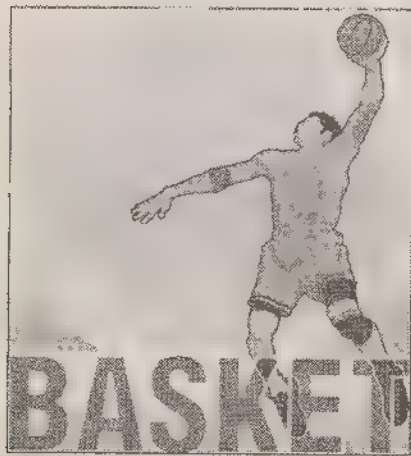
nalmente, con lo spauracchio Boni, impiegato per 41', a finire sulle gambe, a lungo limitato da un encomiabile Mian. Ed anche al rimbalzo, quando abbiamo cominciato a tagliare fuori meglio su Grant e Lockhart, le cose sono andate per il verso giusto. Bennermann ci ha fatti neri, è vero, ma anche qui si è trattato di una scelta: concentrandoci sugli altri cechini Boni e Carter abbiamo lasciato più spazio a lui, limitando però gli altri due. I nostri attacchi variati hanno poi completato l'opera. E' stato insomma un successo di squadra, anche se vanno ovviamente riconosciuti i meriti dei singoli».

Il discorso play off, poi, è diventato per il coach-manager della Snaidero un vero e proprio tormentone cui lui contrappone un'unica inconfutabile argomentazione: «Raggiungendo i 26 punti potremo dirci matematicamente salvi e solo allora penseremo davvero ad apprezzare le rimanenti gare con un diversa mentalità. Per ora è importante avanzare in graduatoria di pari passo con sensibili miglioramenti sul piano della qualità e della continuità. Questa vittoria contro Teramo mi fa felice senza comunque alcun trionfalismo. Solo così, continuando ad essere razionanti, potremo forse a fine stagione dirci pienamente soddisfatti del nostro lavoro».

Edi Fabris

SERIE A

SQUADRE	P	TOTALE		CASA		FUORI		CANESTRI	
		G	V P	G	V P	G	V P	F	S
Avellino-Livorno	76-70	36	23	18	5	11	11	0	2095
Benetton Breil Mi	82-65	36	23	18	5	12	11	7	1820
R. Calabria-Coop Ts	84-67	36	23	18	5	12	11	7	1866
Siena-Messina	96-77	36	23	18	5	12	10	2	1820
Cantù-Roma	91-71	34	23	17	6	12	11	1	1989
Pompea-Scavolini	80-82	28	23	14	9	12	9	3	1873
Roseto-Biella	102-98	26	22	13	9	10	7	3	1940
Skipper-Metis	98-85	24	23	12	11	11	8	3	1852
Snaidero-Teramo	100-98	24	23	12	11	11	8	3	1852
Benetton Tv-Snaidero Ud		22	23	12	11	12	10	2	1751
Breil Milano-Air Avellino		22	23	12	11	12	9	3	1879
Coop Nordest Ts-Roseto		22	23	11	12	9	3	2	1843
Lauretana Biella-Oregon		22	23	11	12	12	8	4	1914



SERIE B1 I ragazzi di Premier con Forlì hanno dato l'impressione di essere rassegnati

Gorizia illude e perde

Troppa lenti in difesa, Nanut e soci perforati dalla zona

BASKET

GORIZIA Per un quarto di partita la Nuova Pallacanestro Gorizia illude, poi con il passare dei minuti la squadra progressivamente scompare dal campo. Un comportamento strano per una formazione che dovrebbe essere affamata di punti nella corsa verso la salvezza. Invece, al primo scoglio, la squadra si arena. Non reagisce, anzi dà l'impressione di essersi subito rassegnata subendo, quasi passivamente, il gioco degli ospiti.

Indubbiamente a scoraggiare Romboli e compagni è la zona chiamata da Friso all'inizio del secondo quarto. Una difesa che i goriziani dimostrano ancora una volta di non digerire. La formazione di Premier, troppo statica, insiste nelle pene-

trazioni al centro della difesa avversaria. Una difesa, quella goriziana, molto tentata al contrario di quella goriziana apparsa troppo «permissiva». Lenta a rientrare in più d'una occasione, Gorizia viene sorpresa in velocità da Bertolazzi e compagni che trovano davanti a loro delle vere autostrade. Nella fase centrale della partita Forlì è devastante, anche se «autata» da una difesa che lascia agli ospiti ampi spazi immediatamente sfruttati

Nuova Pallacanestro Gorizia 63
Vem Sistemi Forlì 91

(18-16, 27-40, 43-66)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Falanga 3, Vecchiet, Romboli 8, Diviacch, Maiocco 15, Nanut 17, Battistella 5, Agazzone, Arbeti 4, Cohen 11. **All. Premier.**
VEM SISTEMI FORLÌ: Mannucci 3, Di Lorenzo 24, Sotana 10, Bertolazzi 8, Volpato 18, Pierich 9, Bartoletti, Compagni 2, Modica 7, Bertinelli 10. **All. Friso.**
ARBITRI: Giovannosa di Rimini e Vaccarini di La Spezia.

NOTE - Tiri liberi: Npg 8/13, Forlì 6/7.

La squadra riesce a tenere il passo di Forlì, una formazione certamente più completa di quella goriziana. Maiocco, come sempre molto positivo, riesce in questa fase a compensare gli errori commessi dai

Tutti si aspettano che nel secondo quarto la squadra continui a giocare. Invece, il crollo. Dopo il passaggio a zona di Forlì, cala il sipario. I goriziani subiscono un parziale di 11-0 nel giro di tre minuti. È il break decisivo, da quel momento in poi la partita diventa un calvario. Il divario con il passare dei minuti va via via ampliandosi sempre più.

Una sconfitta con Forlì poteva starci ma non certo nel modo in cui è maturata. Da una formazione in lotta per la salvezza bisogna attendersi una diversa mentalità. Perdere sì, ma almeno lottando con tutte le proprie forze. E ciò non è successo.

Antonio Gaier

SERIE B1	
Acqua e Sap. PD-Vanoli Soresina	64-66
Caricento-Corsa Tris BO	70-68
D.Y. Castenaso-Garda Cart.Riva	77-89
Esse TI Argenta-Mylena Treviglio	84-71
N.P. Gorizia-Vem Sistemi FO	63-91
Sil Lumezzane-Bistef.Casale	82-71
Un.Castelletto-Toyota Imola	84-80
Vent.Vigevano-Camst Ozzano	63-70

CLASSIFICA	
Un.Castelletto	42 25 21 420321838
Vem Sistemi FO	30 25 15 1018521760
Corsa Tris BO	30 25 15 1018581775
Garda Cart.Riva	28 25 14 1118591784
Caricento	28 24 14 1017351668
Mylena Treviglio	28 25 14 1118641836
Sil Lumezzane	26 25 13 1217401665
Bistef.Casale	26 24 13 1116901669
Vent.Vigevano	24 25 12 1319001877
Acqua e Sap.PD	24 24 12 1218121868
Camst Ozzano	22 24 11 1316491701
Nanol Soresina	22 25 11 1416941791
Esse TI Argenta	20 25 10 1520022018
Toyota Imola	20 24 10 1417451798
D.Y. Castenaso	12 25 6 1917211845
N.P. Gorizia	12 24 6 1816641924

Bistef.Casale-Vent.Vigevano	
Corsa Tris BO-Un.Castelletto	
D.Y. Castenaso-N.P. Gorizia	
Garda Cart.Riva-Camst Ozzano	
Mylena Treviglio-Acqua e Sap.PD	
Toyota Imola-Sil Lumezzane	
Nanol Soresina-Esse TI Argenta	
Vem Sistemi FO-Caricento	

SERIE B2 Monfalcone spinta da Furigo

La Gma non si fa irretire da un fastidioso Saronno

E ora si pensa ai play-off

Gma Grassetti 81
Siev Saronno 65

(22-13, 42-34, 64-50)

GMA GRASSETTI: Olivo 11, Sturma, Gnjezda 7, Benigni 3, Sdrigotti, Mazzoli 10, Giovannelli 10, Pieri 4, Furigo 18, Budin 19. **All. Fantini.**
SIEV SARONNO: Sala 12, Alberti 2, Ridolfi, Ferrario 6, Novati 11, Cucco 6, Ciunfrini, De Piccoli 18, Baldini 2, Nova 8. **All. Piva.**
ARBITRI: Canazza di Padova e Zamuner di Treviso.

NOTE: Tiri liberi 10/13 per la Gma, 10/18 per la Siev. Tiri da 3: 8/15 per la Gma, 5/7 per la Siev.

MONFALCONE «Sapevamo di dover vincere e di dover ribaltare la differenza canestri. E la squadra, infatti, ha risposto alla perfezione a questa missione, svolgendo un gran lavoro difensivo. Adesso i play-off non possono più sfuggirci» sono le prime pa-

role di un raggianti coach Fantini. Con questo successo la Gma ha messo definitivamente alle spalle Saronno, squadra che sta giocandosi il tutto per tutto per agguantare i play-off.

Parte decisa la Gma, che si trova a condurre 9 a 2 dopo due minuti grazie alla «spinta» di Mazzoli, bravo a trovare varchi in mezzo all'area. Il dominio sotto le plance, alcune triple di Furigo e due conclusioni pesanti di Giovannelli - al rientro dopo un mese di stop e subito importante - spingono Monfalcone a chiudere la prima frazione sul +11. La partita sembra in discesa, ma Saronno riesce a ridurre lo svantaggio, arrivando fino a -3 (26-23 al terzo minuto): Budin si incarica di rispondere alle percussioni di Sala e tra schiacciate e assist spacca a metà la difesa ospite.

La situazione falli si fa però critica per la Gma, con Budin, Mazzoli e Benigni già gravati da tre penalità. In difesa la Gma continua ugualmente a non concedere nulla agli avversari e si riporta fino a +11, nonostante si percepisca la stanchezza sui volti dei giocatori. Nel terzo quarto Sala spinge i suoi con due canestri consecutivi, a cui risponde un ispirato Olivo dalla lunga distanza (3 su 4 in pochi minuti). La zona di Saronno blocca le folate dei biancorossi, capaci comunque di attaccarla con pazienza, trovando sempre l'uomo libero. Gnjezda, a segno da tre con fallo, e Furigo, involato in uno dei pochi contropiede che la Gma riesce a produrre in questo quarto, ristabiliscono il giusto margine alla fine della frazione (64 a 50).

Negli ultimi dieci minuti la Grassetti fa appello a tutte le sue energie per tenere a bada Saronno. Uno sfondamento subito da Giovannelli chiude l'incontro (77 a 60 a quattro minuti dal termine), con la Gma brava a saltare con facilità il pressing disperato degli ospiti. Alla fine il tabellone segna un perentorio 82 a 65, con la squadra di casa a salutare il pubblico in mezzo al campo.

Coach Fantini sottolinea ancora la prestazione difensiva di Monfalcone. «Contro la zona abbiamo privilegiato la circolazione di palla cercando di trovare, con molta pazienza, gli uomini liberi negli angoli» continua il coach. «Anche questo è sintomo della maturità che la squadra ha raggiunto, pur tra alti e bassi».

Corrado Scropetta

SERIE C1

Cinquanta punti per l'inesauribile coppia di Mengucci. Dopo l'altalena dei primi due parziali, i salesiani vengono fuori alla grande nel terzo tempo

Babich e Lorenzi scatenati. Il Don Bosco saluta Eraclea

Gradisca si arrende anche all'ultima in classifica, Ildi invischiata nella lotta per non retrocedere

SERIE C1	
Airc.Spresiano-Per.S.Daniele	79-61
Fr.Montebelluna-Int.Cordenons	95-91
Ildi Ronchi-Calligaris Corno	76-89
Man.Rovereto-Roncade Bk	79-61
Melped Padova-Frag Gradisca	91-84
Pall.Eraclea-Wavenet TS	68-83
S.Margh.Caorle-Sosi Trento	73-76
Sai Conegliano-Zapi Padova	78-72

Man.Rovereto	38 25 19 620911885
Calligaris Corno	36 25 18 721421968
Roncade Bk	36 25 18 721301963
Sosi Trento	30 25 15 1020271964
Frag Gradisca	28 25 14 1120411962
Per.S.Daniele	26 25 13 1220702116
S.Margh.Caorle	24 25 12 1320571961
Sai Conegliano	22 25 11 1419402027
Pall.Eraclea	22 25 11 1419062047
Int.Cordenons	20 25 10 1518911925
Airc.Spresiano	20 25 10 1520012045
Ildi Ronchi	20 25 10 1519412000
Melped Padova	20 25 10 1521292206
Fr.Montebelluna	20 25 10 1520592136
Wavenet TS	20 25 10 1519001997
Zapi Padova	18 25 9 1618842007

MAXIMO TURNO	
Calligaris Corno-Fr.Montebelluna	
Frag Gradisca-Airc.Spresiano	
Int.Cordenons-Sai Conegliano	
Per.S.Daniele-Man.Rovereto	
Roncade Bk-Ildi Ronchi	
Sosi Trento-Pall.Eraclea	
Wavenet TS-S.Margh.Caorle	
Zapi Padova-Melped Padova	

Heraclea Eraclea 68
Wavenet Don Bosco 83

(22-21, 39-35, 52-55)

ERACLEA: Scarpa 11, Agnoletto 10, Bortoletto 10, Moro 15, Fingolo 2, Ostanello 10, Cattarin 4, Saga 4, F. Costantini 2, Baita ne. **All. R. Costantini.**
WAVENET DON BOSCO: Gherenich, Tomasini 8, Babich 21, Cacciatori 10, Catenacci, Volpi 6, Monticale, Galaverna 2, Lorenzi 29, Praticò 7. **All. Mengucci.**
ARBITRI: Poli e Ciani di Pistoia.

NOTE: Tiri liberi 15/19 per Eraclea, 21/37 per il Don Bosco.

ERACLEA Un incontro ricco di emozioni, un'apassionante sfida per la salvezza. Eraclea parte con Scarpa, Agnoletto, Fingolo, Moro, Bortoletto; Trieste risponde con Praticò, Babich, Volpi, Lorenzi, Galaverna. Al duetto Babich-Lorenzi, il quintetto di Costantini cerca nella corallità la carta vincente. La difesa è attenta, e una girandola di cambi porta tutti gli uomini schierati a realizzare e a portare Eraclea avanti nel primo quarto. Il secondo tempo si presenta con un

equilibrio iniziale, che i padroni di casa riescono a spezzare grazie alle iniziative di Ostanello e a una buona circolazione della palla. Il Don Bosco riesce a stare nella scia grazie all'inesauribile coppia Babich-Lorenzi (50 punti alla fine della gara), che trovano con continuità canestri dai 6,25 e dalla media. Si va al riposo sul 39-35.

Tutto il terzo quarto si presenta con un'altalena di inseguimenti, dove dopo un inizio favorevole a Eraclea Trieste ritrova intensità difensiva. Morale, risultato ribaltato alla fine del terzo quarto sul 52-55.

Eraclea non riesce a reagire, e per tre minuti è in balia del Don Bosco. Con un parziale di 13 a 7 la Wavenet si porta sul +10. Eraclea sa ancora reagire con la zona press che permette un parziale avvicinamento. Negli ultimi 2' si ricorre al fallo sistematico con la speranza che i triestini sbagliano dalla lunetta. Il risultato è che Lorenzi, Babich, Praticò risultano infallibili (15 su 16 ai liberi nell'ultimo quarto), e i tentativi di tiro di Scarpa, Moro, Agnoletto si spengono sul ferro.

Ildi Ronchi 75
Calligaris Corno 89

(18-21, 42-43, 61-67)

ILDI RONCHI: Cocceani 26, Pitteri 20, Tassarolo 8, Pensabene, Pellizzon 7, Dreas 2, Stanissa, Martina 9, Tomat, Signorotti 4. **All. Melloni.**
CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Salvador 12, Bonin 6, Rovere 19, Ferrogli 8, Mauro, Musiello 15, Luscz 13, Della rovere 11, Lorenzon, De Clara 5. **All. De Prophetis.**

RONCHI La strada dell'Ildi non ha proprio intenzione di cambiare. Nonostante i dieci di Melloni abbiano giocato alla pari con i ragazzi di De Prophetis, la vittoria non è arrivata, e non ha fatto altro che immischiare ancora di più Pellizzon e soci nella lotta per non retrocedere. La gara è stata dominata dalle difese, non ci sono stati tiri «facili», e tutti i palloni prima di arrivare a canestro hanno dovuto attraversare mille mani.

Il primo quarto ha visto i due allenatori sfidarsi con quintetti del tutto differenti. Melloni ha preferito iniziare con i quattro piccoli cercando di colpire gli ospiti

ti in contropiede, mentre De Prophetis è partito da subito con i tre lunghi, con Salvador a giostrare da numero tre alternandosi con Rovere come numero quattro.

Ed è stato proprio Salvador l'uomo più pericoloso della Calligaris: grazie alle sue iniziative e a quelle di Della Rovere nel secondo quarto, gli arancerieri hanno cominciato a scavare un leggero vantaggio ma l'Ildi non ha mollato e ha continuato a giocare alla pari fino a tre minuti dalla fine. E sul 73-72 ecco il blackout dei padroni di casa che non hanno trovato più la via del canestro, e si sono arresi anche in difesa concedendo tiri facili a Musiello e De Clara. Negli ultimi minuti Pitteri e soci sono riusciti a racimolare soltanto tre punti, mentre gli ospiti hanno raggiunto quota ottantatré.

Veramente un peccato per i ronchesi che domenica dopo domenica migliorano nel gioco ma non riescono più a conquistare i due punti. Ora l'Ildi si trova invischiata con altre otto formazioni a quota venti. Si preannuncia un finale di campionato davvero al cardiopalma.

Melped Padova 91
Frag Gradisca 84

(26-20, 48-50, 72-61)

MELPED PADOVA: Nibale 10, Baroncini 11, Camarola 5, Nanti 1, Viscovich 25, Bonetto 29, Martinello M. ne, Delle Monache 14, Martinello L. ne, Cerato 6. **All. Caiolo.**
FRAG GRADISCA: Ravasino, Luppino 10, Biasizzo 9, Vecchiet 16, Dreas 4, Gandolfi 4, Moretti 11, Raccaro 3, Antena 10, Deana 17. **All. Montana.**
ARBITRI: Simion di Spinea e Brocca di Mestre.

NOTE: Tiri liberi: 25/33 per Padova, 26/31 per Gradisca.

PADOVA Dopo la sconfitta sul campo della capolista Roncade, Gradisca si è dovuta arrendere anche a Padova, contro una Melped ultima in classifica.

Partono forte i padroni di casa sospinti dagli elementi di maggior classe (Viscovich e Bonetto, in doppia cifra già al 7' e al 9'). Gli isontini, però, riorganizzano le fila e, con i tiri liberi della loro «bandiera» Gandolfi, sorpassano al 7': 14-16. Ma la Melped chiude comunque avanti il primo quarto e tocca il +8 (31-23) al 13'. Da qui, in

pratica, è un monologo degli ospiti che recuperano, impattano sul 37-37 e passano a condurre (39-40, tripla di Antena) andando al riposo avanti di 2.

Il vantaggio degli ospiti, con Luppino (6/7 ai liberi) e Vecchiet in evidenza, tocca il +7 a inizio ripresa: 55-48 quando viene schiacciato tecnico a Caiolo e Deana fa 2/2 ai liberi. Ora è la Melped ad avere una reazione d'orgoglio: con un parziale di 22-4 si porta avanti di 11 (70-59, tripla di Bonetto) al 28'. Ma la gara riserva ancora sorprese: i padroni di casa, con Viscovich che accusa segni di stanchezza, segnano 2 soli punti nei primi 5'30" dell'ultimo quarto; subiscono un parziale di 12-4 e vengono praticamente raggiunti (74-73 al 6'). E Delle Monache a tenere in linea di galleggiamento i suoi; ma l'ex Rovero, poco dopo, commette il quinto fallo e per le proteste rimedia un tecnico che Gradisca riesce a capitalizzare: 78-75 sul 2/2 di Luppino. Biasizzo e Moretti approfittano dello sbandamento nelle fila dei padroni di casa sganciando il nuovo sorpasso al 38' (79-78). Ma il «gioco» da tre punti di Cerato e il canestro dalla media di Bonetto chiudono la gara a 1'33".

SERIE A2 FEMMINILE

Nonostante lo stop, le ragazze di Ravalico restano in corsa per la salvezza

La Ginnastica sfiora l'impresa Fatale un deciso break di Ivrea

Una Scame distratta condannata dai primi dieci minuti a Crema

FEMMINILE A2	
Bcb Bolzano-Pak.S.Bonifacio	77-59
Cant.Soc.Broni-Acet.Cavezzo	57-54
Crup Udine-Celtech Sesto	46-62
Ferrari Vicenza-Emilianauto BO	68-66
N.W.Montigarda-Tecno A.Cervia	65-49
Pilot Biassono-Roby Borgotaro	54-41
Xelion Ivrea-Ginn.Triestina	56-48

Bcb Bolzano	40 23 20 315401262
Celtech Sesto	36 23 18 515481340
N.W.Montigarda	34 22 17 515511213
Ferrari Vicenza	34 23 17 615121313
Pak.S.Bonifacio	26 23 13 1015411457
Tecno A.Cervia	26 22 13 912821250
Emilianauto BO	24 23 12 1114261352
Acet.Cavezzo	22 23 11 1213641386
Cant.Soc.Broni	18 23 9 1412991350
Crup Udine	16 22 8 1412991399
Xelion Ivrea	16 23 8 1513321434
Pilot Biassono	10 22 5 1711201410
Ginn.Triestina	8 22 4 1810881383
Roby Borgotaro	6 22 3 1911781531

Acet.Cavezzo-Xelion Ivrea	
Celtech Sesto-Pilot Biassono	
Emilianauto BO-Crup Udine	
Ferrari Vicenza	
Pak.S.Bonifacio-N.W.Montigarda	
Roby Borgotaro-Bcb Bolzano	
Tecno A.Cervia-Cant.Soc.Broni	

Ivrea 56
Ginnastica Ts 48

(10-11, 26-26, 46-37)

IVREA: Maiorano 2, Alfonso 13, Pasino 7, Palieri, Favretto 6, Germanetti 7, Barsotti 17, Strobbia, Greppi, Valguarnieri ne. **All. Biasolin.**
GINNASTICA TRIESTINA: Umami 8, Fragiaco 7, Bisiani 7, David 6, Rossitto 8, Bon 4, Pan, Gantar 3, Policastro 5. **All. Ravalico.**
ARBITRI: De Catta di Pavia e Franceschini di Somma Campagna.

IVREA Tanto ramarro per la Ginnastica Triestina reduce dalla lunga e faticosa trasferta di Ivrea. La formazione biancocelesti ha sfiorato l'impresa esprimendo una buona pallacanestro e dimostrando quel carattere in altre occasioni mancato. Coach Ravalico non ha potuto contare sul contributo delle esterne, incapaci di colpire con precisione dal perimetro, ma ha avuto dalla coppia di lunghie formata da Rossitto e Bon (12 punti e 23 rimbalzi) quella solidità che ha permesso alla Sgt di restare in partita.

Primo tempo giocato sul filo di un costante equilibrio. La Ginnastica chiude a più uno il primo quarto, tiene il passo di Ivrea nei se-

condi dieci minuti andando negli spogliatoi sul risultato di parità. Nel terzo parziale la Sgt prova ad allungare ma non riesce a trovare il canestro con continuità.

Nell'unico passaggio a vuoto, invece, subisce il break che le costa la partita. Il parziale di 20-11 del terzo quarto, maturato a causa della precisione della distanza della coppia Barsotti-Germanetti, manda Ivrea a +9 a ridosso dell'ultimo quarto. Nel parziale decisivo la Ginnastica prova a rientrare ma trova sulla sua strada un'avversaria motivata e decisa a mantenere lo scarto fino alla sirena finale.

Ivrea così fa un importante balzo in avanti in classifica toccando quota 16 e raggiungendo Broni e quella Crup Udine che al Canera ha subito una pesante battuta d'arresto a opera del Geas Sesto San Giovanni. Per la Ginnastica Triestina, invece, non cambia la situazione. La formazione di Ravalico resta in corsa per la salvezza e, fino al termine della stagione regolare, dovrà lottare con Biassono e Val di Tarò per guadagnare la miglior posizione possibile nella griglia play-out.

lo.ga.

FEMMINILE B1

P.Monserrato-Int.Muggia	53-54
Zappett.Albino-Bellaria BO	61-57
V. Mazzini-Sc.Monfalcone	69-57
Tecnomic FO-Ciao Umbertide	61-51
Albignasego-Bk Treviso	71-77
Hydross Abano-Sern.Marghera	68-56
S.M.Bassano-Sisa Dueville	58-53

Sern.Marghera	38 23 19 415311243
Tecnomic FO	32 22 16 614381293
Int.Muggia	32 23 16 714631352
Ciao Umbertide	30 23 15 814791325
Hydross Abano	30 22 15 714141270
S.M.Bassano	28 23 14 914461337
Via Mazzini Crema	28 23 14 915551490
Bk Treviso	24 23 12 1115481517
Zappett.Albino	18 23 9 1413871429
Sc.Monfalcone	16 23 8 1513081495
Sisa Dueville	14 23 7 1613861515
P.Monserrato	12 23 6 1712531465
Albignasego	10 23 5 1814331669
Bellaria BO	8 23 4 1912571498

S.M.Bassano-P.Monserrato	
Sc.Monfalcone-Hydross Abano	
Int.Muggia-Albignasego	
Sern.Marghera-Bk Treviso	
Ciao Umbertide-Zappett.Albino	
Bellaria BO-Sisa Dueville	
Via Mazzini Crema-Tecnomic FO	

TRIESTE Prezioso successo esterno dell'Interclub che passa di misura sul parquet del Panda Monserrato e guadagna due punti fondamentali per mantenersi al secondo posto del campionato di serie B d'Eccellenza.

54-53 il risultato in favore delle rivierasche, brave a mantenere i nervi saldi in un finale arroventato e su un campo in cui molte avversarie, anche di prestigio, erano state sconfitte. Invece l'Interclub ha confermato pure in Sardegna la sua voglia di essere protagonista e di centrare un risultato positivo contro un'avversaria che, vuoi la forza delle giocatrici in campo, vuoi la lunga trasferta, si presentava particolarmente temibile.

Muggia ha giocato alla pari nel corso di tutto il primo quarto quindi, dal 14-13 per Monserrato, ha piazzato il break che le ha consentito di andare al riposo avanti di 7 sul 29-22. Il Panda ha recuperato lo svantaggio chiudendo a meno tre il terzo quarto 37-40 e firmando il sorpasso a metà dell'ultimo parziale. Ci pensa la Gherbaz, nei minuti decisivi, a firmare il successo dell'Interclub.

lo.ga.

Basket Team Crema 69
Scame Service 57

(25-13, 35-24, 49-42)

BASKET TEAM CREMA: Necchi 20, Brusati 5, Barbiero 21, Lugli 4, Manera 6, Confortini, Cavenaghi 11, Cavallini 2, Mazzina, Festari, Ali, Peretta.

SCAME SERVICE: Rusin ne, Romano 7, Gavagnin, Borsetta 2, Diviacch



SERIE C2 I plavi dello Jadran non mollano la vetta della classifica

Il Bor torna alla vittoria Cutazzo, brutta débâcle

TABELLINI

Bor Radenska	81
Blue Service	74

(14-24, 33-39, 59-53)
BOR RADENSKA: Krizman 10, Simonic 18, Celega 19, Hrovatin 19, Fumarola 5, Karl 2, Doglia, Samec 8, Poropat 8, Widmann ne. All. Vatovec.
BLUE SERVICE: Iurich 16, Salvio 8, Nobile 17, Zampa 12, Pezzarino 15, Battistutta 4, Rosso ne, Masè 2, Di Giorgio ne, All. Lizzi.

Bravimarket	94
Pizzeria Raffaele	77

(24-21, 66-37, 83-63)
BRAVIMARKET: Volpe 5, Didoi e Cuder ne, Nicoletti 22, Cantoni e Coppetti ne, Venturini 20, Pozzecco 23, Dereani 4, Radovani 16, Silvestri 24, All. Stoch.
PIZZERIA RAFFAELE: Ceglian 18, M. Vlaci 15, Sussi 3, Bembic 11, Cossetto 4, Miloc 8, Dolce, Guzie 8, Prelog ne, Muzzina 10, All. Marini.

Muggia	74
Credifriuli	83

(20-21, 42-45, 58-58)
MUGGIA: Arena 8, Bevtori 9, Riaviv 19, Fortunati 14, Contino, Puzzer 5, Scriver, Cortivo 5, Gionechetti 7, Rampini, All. Messina.
CREDIFRIULI: Orso 14, Cabas 10, Cian, Mian 8, Zorat, Tegn 10, Scarello 5, Tibalt 2, De Cesco 15, Sansa 19, All. Cehovin.

Ildi Jadran	74
Portogruaro	69

(21-17, 34-34, 61-51)
ILDÌ JADRAN: Fornasier, Molinari 10, Franco 8, Slavec 25, Lokatos 21, Rossi 1, Semec 4, Rauber 5, Antoci, Campanello ne, All. Krasovec.
PORTOGRUARO: Pivetta, Nosella, Sgorlon 13, Bianco 9, Malsante 16, Geremia 15, Pontelli S. 3, Pontelli D. 10, Pisenin 3, All. Romanin.

Cutazzo	69
Il Mobile Tre Grado	80

(11-16, 40-37, 53-53)
CUTAZZO: A. Burni 17, J. Burni 11, Ciriello 8, Martucci 8, Menis 7, De Santis 6, Roveredo 5, Cociani 4, Marinovic 3, All. Moschioni.
IL MOBILE TRE: Betmalinovic 19, Lugnan 16, Ilie 14, Tomasi 12, Canciani 9, Giacuzzo 4, Aloisio 4, Calzolari 2, All. Iemmo.

Cosatto Udine	84
Panauto Gorizia	74

(18-17, 39-32, 60-52)
COSATTO UD: Gattolini 15, Micalich 21, Bierti 19, Snaidero 2, Ferro 4, Malagoli 6, Giffoni 15, Boscutti, Poullasse.
PANAUUTO GO: Marussio 18, Valent, Caser, Miseri 3, Marini 23, Tuzzi 5, Coco 19, Mompiani 6.

Aviano	79
Vis Spilimbergo	78
Iacuzzo Codroipo	69
Pagnacco	59

SERIE B FEMMINILE

Nella poule retrocessione Rimaco vittoriosa
Promozione, la Pizzeria Raffaele schianta il Gruppo Faedis
Basiliano troppo forte per l'Oma

TRIESTE La Pizzeria Raffaele piazza il colpaccio nella prima partita della Poule promozione, dimostrando che la strada della B d'Ecceellenza può essere aperta a ogni porta. Con una prestazione «monstre» le pizze al forno sbarcano superando il Gruppo Fasian/Faedis al termine di un match combattuto sino all'ultimo quarto, quando le ragazze di coach Petelin sono riuscite a piazzare un break capace di portarle sul +8, grazie alla prova sotto canestro della Trampuz (13 punti) e alla precisione della De Luca (14 punti). Nel concitato finale, la difesa aggressiva delle friulane ha procurato alla Pizzeria Raffaele una serie di tiri liberi che hanno messo in luce la precisione della lunetta delle triestine, capaci di condurre in porto il risultato sino al 51-46 finale.

Diametralmente opposta la prova dell'Oma impegnata sul suo parquet dalla corazzata Basiliano. Senza le lunghe Polonati e Poropat, le «oratoriali» hanno subito la supremazia friulana per tre quarti di gara (9-14, 17-22, 29-40 i parziali), prima di mettere in atto un pressing a tutto campo che ha mandato in tilt le basilianesi. Gli 11 punti della Forza e i 10 della giovane Loganes hanno permesso alle triestine di piazzare un break di 21-14 capace di riportarle sotto alle avversarie (50-54 il finale) ma troppo tardivo per raggiungere il sogno del sorpasso.

Nella Poule retrocessione la Codroipese mette sotto la Sportsystem Mortegliano per 73-61, issandosi solitaria al vertice della classifica. Condotta per ma-

no da una travolgendo Bonazza la Rimaco mette sotto Concordia 58-43.

POULE PROMOZIONE

Pizzeria Raffaele	51
Gruppo Faedis	46

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 8, De Luca 14, Colonna, Tomadin, Trampuz 13, Negri, Battaglia 9, Sason 7, Acquavita, Merlak, All. Petelin.

GRUPPO FASIAN/FAEDIS

Trombetta, Procaccianti 4, Perez 1, Ceschia, Fedele 13, Cernio 10, Faccia 3, Arnato, Ellero 2, Stringaro 13.

POULE RETROCESSIONE

Codroipese	73
Sportsystem	61

CODROIPESE: Rainero, Maraspin 5, Bertolini, D'Agostin 3, Bertocco 10, Palmino 28, Salvalaggio 14, Lucchitta 5, Molinaro 1, Collini 7.

SPORTSYSTEM MORTEGLIANO

GLIANO: Giavotto 2, Fabris 5, Sivieri, Lorenzoni, Piticco 4, Pasqualini 7, Dominec 12, Cipolla 23, Coseano 2, Fabbro 6, All. Cigile.

Rimaco Libertas

Concordia	43
Rimaco Libertas	58

TRIESTE: Bonazza 24, Gobbo 1, Ghietti 4, Cozzolino 10, Tonasa 5, Loganes 2, Gerebizza 2, Rossitto 2, Cesca 2, All. Sodomaco.

CLASSIFICA: Codroipese 4; Rimaco, Sportsystem 2; Concordia 0.

Alessandro Ravalico

TRIESTE Il Bor Radenska non tarda a ritrovare la via del successo nel campionato di C2. La compagine triestina batte una diretta concorrente dei quartieri alti, la Blue Service (81-74) e riprende il discorso interrotto dalla battuta d'arresto imprevista a Spilimbergo di due domeniche fa.

Privo di Stokelj e Poropat, il Bor dà prova di maggior spessore offensivo, concedendo ancora una volta qualche crepa eccessiva in difesa, soprattutto nei primi due quarti di gioco; la svolta arriva nell'ultima frazione, con il Bor trascinato da Hrovatin (19 punti, 8/10 da due) e con un allungo tale da sovvertire anche la differenza canestri patiti all'andata.

L'altalenante Muggia di questa stagione crolla ancora in casa. I rivieraschi cedono le armi per 74-83 alla Credifriuli di Cervignano, cedendo clamorosamente nell'ultima parte dopo costanti fasi di equilibrio. Per la Credifriuli protagonista è Sansa; i suoi canestri che permettono l'allungo decisivo di +6 in grado di abbattere definitivamente la resistenza muggiana.

Lo scorcio di stagione consegna alle cronache ancora una Bravimarket Gemona rivalizzata dall'arrivo di Radovani e Pozzecco, i due triestini. Ne sa qualcosa anche la Pizzeria Raffaele, sconfitta nettamente per 94-77 nonostante un confortante inizio di gara. Privi dei suoi lunghi Otta e F. Vlaci, la Pizzeria Raffaele smarrisce alcuni dei suoi riferimenti dando modo alle compagne del triestino Stoch di chiudere con sicurezza lo scontro fin dalla seconda frazione. Il Mobile3 Grado espugna in scioltezza il parquet della Cutazzo Trieste per 69-80, risolvendo la pratica nell'arco degli ultimi dieci minuti, sfruttando sapientemente le soluzioni della lunetta (22/27).

La vetta della classifica in C2 è più che mai un discorso che riguarda lo Jadran. Con-

tro Portogruaro, gara vinta per 74-69, i plavi giocano probabilmente la miglior partita della stagione in termini di intensità e concentrazione. Successo non facile quello della capolista, osteggiata da un Portogruaro capace di tener testa caparbiamente specialmente nella terza frazione. La svolta arriva nell'ultimo spicchio di partita grazie alle bombe di Slavec.

Resta infine a galla la Cosatto Udine, impostasi di 10 punti sulla Panauto Gorizia. Tutto si decide negli ultimi due minuti: la Panauto, dopo aver recuperato e impattato su 72 pari, deve far i conti con la difesa della Cosatto che preclude sul nascere ogni tentativo di sorpasso.

Francesco Cardella

SERIE C2

CONCRETE AVIANO	CONCRETE AVIANO
Bravim. Gemona-P. Raffaele TS	94-77
Concrete Aviano-Vis Spilimbergo	79-78
Cosatto Udine-Panauto GO	84-74
Iac. Codroipo-5. Sol. Pagnacco	69-59
Jadran Gorizia-P. Portogruaro	74-69
MeF Muggia-Cr. Cervignano	81-73
Radenska TS-Blue Service UD	84-83
Term. Cutazzo TS-Mobile 3 Grad	69-80

CLASSIFICA

Jadran Gorizia	42 22 21	11 720 1496
Cosatto Udine	36 22 18	41 788 1595
Radenska TS	34 22 17	51 621 1465
P. Portogruaro	26 22 13	9 1725 1664
Blue Service UD	24 22 12	10 1654 1562
Cr. Cervignano	22 22 11	11 1681 1701
Iac. Codroipo	22 22 11	11 1707 1754
P. Raffaele TS	20 22 10	12 1624 1602
Panauto GO	20 22 10	12 1765 1748
Concrete Aviano	20 22 10	12 1769 1817
5. Sol. Pagnacco	18 22 9	13 1611 1678
Mobile 3 Grado	16 22 8	14 1617 1717
MeF Muggia	14 22 7	15 1713 1796
Vis Spilimbergo	14 22 7	15 1523 1633
Bravim. Gemona	12 22 6	16 1637 1804
Term. Cutazzo TS	12 22 6	16 1438 1615

PROSSIMO TURNO

Blue Service UD-Concrete Aviano	
Cr. Cervignano-Cosatto Udine	
Mobile 3 Grado-Iac. Codroipo	
P. Portogruaro-MeF Muggia	
Panauto GO-Jadran Gorizia	
5. Sol. Pagnacco-Radenska TS	
Term. Cutazzo TS-Bravim. Gemona	
Vis Spilimbergo-P. Raffaele TS	

SERIE C FEMMINILE

Decisivi gli infortuni della Bassi e della Macovaz

Una sfortunata Adria Maritime perde con la Carrozzeria Scotti

Sgt c'è ma poi molla a Fogliano

TRIESTE Per l'Adria Maritime è proprio un periodo nero. Nel giro di due giorni la squadra triestina prima perde di brutto nel recupero contro Fogliano (74-21) a favore dell'Eurocos, poi, ieri sera, riesce a limitare i danni in casa della capolista carrozzeria Scotti uscendo dal parquet pordenonese con un più leggero 86-66 a sfavore.

Gli infortuni che tengono fuori da un pezzo la play bassi e la lunga Macovaz, oltre a una presenza sempre meno costante agli allenamenti da parte di alcune giocatrici hanno finito per cambiare volto a una squadra che nel girone d'andata aveva impressionato per costanza di gioco e di vittorie. Dopo la scoppola di Fogliano, comunque, le triestine ridotte in sei sole giocatrici hanno dimostrato di possedere ancora orgoglio e determinazione beccando un terribile break nel primo quarto (29-9) ma resistendo poi nel resto dell'incontro mantenendo lo svantaggio sino all'86-66 finale. Una piccola reazione che lascia ben sperare per il proseguo del torneo dell'Adria Maritime.

Rimane per tre quarti in quarti invece la giovane Sgt nei confronti del più quotato Eurocos Fogliano. Nel terzo quarto la squadra di Miggiano riesce pure a mettere il naso avanti nel punteggio, prima di perdersi per strada sino a 53-62 a favore delle isontine. Parte bene Gorizia 2002 nel confronto che vedeva le isontine impegnate dalla Polisportiva Tricesimo: chiuso

Gorizia 2002

Tricesimo	51
------------------	-----------

ESPEGO GORIZIA 2002: Giga, Vacchi 4, Rizzi 3, Iddas, Marussi 5, Bonaldo 8, Furioso 9, Pussi 16, Olivier, Mininelli 2, All. Abram.

POLISPORTIVA TRICESIMO

MO: Da Pozzo 9, Pradet 12, Gattesco 10, Fantini 10, Ignat, Novello 2, Bertacco, Mansutti 2, Moretti 2, Pontarini 4.

Sgt	62
Eurocos	62

SGT: Croce, Daneu, Petranchi 5, Benini 13, Piccini 6, Policastro 9, Bonazza 13, Stagni, Trocchia, Trevisani 7, All. Miggiano.

Carrozzeria Scotti

Adria Maritime	66
-----------------------	-----------

ADRIA MARITIME POGGI 2000: Palermo 24, Pribaz 13, Garbin 20, Godina 11, Martini 4, Florio 4, All. Zolli.

Recupero: Eurocos Fogliano

Adria Maritime	21
-----------------------	-----------

CLASSIFICA: Carrozzeria Scotti Pn 22; Eurocos Aibi Fogliano 18; Adria Maritime Poggi 2000, Polisportiva Tricesimo 10; Espago Gorizia 2002: 8; Sgt 4.

a.r.

SERIE D Nel girone triestino l'Agrotecnica Cormons passa sul campo del Drago

Muggia decolla, è seconda

L'Usg si sbarazza dell'Ubc, corsa trionfale del San Vito

GIRONE EST

Cus	76
San Vito	89

(16-19, 44-41, 62-56)
CUS: Rosso 3, Mondolo 34, Gregori, Marchesich 4, Piazza 13, Cicuto ne, Ansalone, Danieleto 9, Pizzamei 12, Ruffo 8, All. Marocco.
SAN VITO: Ponga 18, Carbonara 22, Spangaro 11, Sannino 19, Carlin 2, Giorgi 13, Marano 4, Battistella, Tolentino ne, Parma, All. Zerial/Maranzana.

Asar Romans	71
Nab Movimentazione	80

(15-23, 25-45, 50-58)
ASAR ROMANS: Visintin 9, Sapio 6, Godeas, Franco 11, Drius 2, Re 2, Villano, Baveon 8, Passoni 14, Leban 11, All. Munich.
NAB MOVIMENTAZIONE: Borsetti 1, Verzegnassi, Gon 16, Celin, Minore 6, Del Bello 15, Vidotto 2, marin 13, Franceschi 16, De Corti 10, All. Miani.

Polisportiva Isontina	78
Poz & Poz Muggia	92

(26-24, 46-51, 56-67)
POLISPORTIVA ISONTINA: Tulliani, Tomasin 10, Mochiutti 6, Minocci 8, Vecchiato 4, Bouchlas 16, Lucchetti 5, Colautti 9, Caterini 10, Poletto 10, All. Banello.
POZ & POZ MUGGIA: Zolli 7, Garbassi 2, Maiola 31, Giambri, Vascotto 20, Gratton 14, Bergamin 18, Clementi, Granà, Rivolt. All. Moscolin.

Arte Bittesini	59
Barcolana	62

(20-16, 29-32, 49-48)
ARTE BITTESINI: Gaggioli 7, D. Ambrosi 2, Guerra 16, Travaglini, A. Ambrosi 7, Ermacora, D. Bressan 4, Vecchiet 10, Braidot 7, M. Bressan, All. Scarton.
BARCOLANA: Ferrara 24, Dilissano 5, Graziadei 2, Zucchiatti 5, Magnelli 10, Marchesi 5, Pensa 5, Guidoboni 2, Branciale 4, All. Fabbri.

Kontovel	85
Sokol Anni Verdi	61

(33-22, 53-36, 70-56)
KONTVEL: Budin 5, Paoletic 16, Velinsky 17, J. Rogelja 4, Sossi 4, P. Rogelja 2, Svab 17, Adamic 6, Stare 3, Godic 11, All. Brumen.
SOKOL ANNI VERDI: Gruden 3, Skocaj, Umek 9, Klanišek, Hmeljak 23, Stanisa 4, D. Stare 17, Pertot 3, Budin 2, Skerlavaj. All. C. Stare.

Cicibona Tecnonoleggi	62
Perteole	59

(19-16, 34-34, 43-56)
CICIBONA TECNONOLEGGI: Posar 10, Gregori 10, Vidali 3, Jevnikar 13, Madonia 12, Sosic 4, Bole 4, Krizmanic 6, Stokelj, Hrevatin, All. Jogan.
PERTEOLE: Reale 15, Marras, Capobianco, Varesano 16, Fabbro 3, Marcuzzi 14, Visintin, Nonino 12, Rossitti, Avian 19, All. Puntin.

Breg	78
Libertas	60

(20-15, 39-23, 61-44)
BREG: Pecek 16, Barini 4, Bemlich 7, Cociancich 7, Zeria 10, Romano 1, Susani 19, Kemperle 2, Zanelli 12, All. Corsi.
LIBERTAS: Musella 5, Sandri 17, Di Rocco, Cotterle, Giasi 5, Giannotta 3, Zanini 17, Rumaz 7, Casalungua 6, All. Todaro.

Risanamento Fognature	58
Agrotecnica	89

(6-20, 25-39, 43-62)
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 7, Lerini 2, Toscano, Fuligno, Schina 6, Serschen 4, Gant 5, Rasmann 2, Zanelato 8, Zuballi 24, All. Parigi.
AGROTECNICA CORMONS: Taviano 5, Cuccu 15, M. Cabas 4, Castello 4, Portelli 16, Zampa 5, Ermacora 18, Di Caterina 4, Muz 18, Cecot ne. All. Buzzolo.

La classifica: Agrotecnica Cormons 40, Poz & Poz Muggia e Asar Romans 36, Perteole 30, Kontovel e nab Movimentazioni 28, Risanamento Fognature 26, Breg 24, Arte Bittesini e Polisportiva Isontina 20, Cus e San Vito 12, Sokol Anni Verdi, Libertas Rimaco 10, Cicibona tecnonoleggi 8, Barcolana 6.

TRIESTE L'Agrotecnica Cormons passa a Trieste sul campo del Drago Risanamento Fognature e porta a quattro le lunghezze di vantaggio sulla coppia Poz & Poz Muggia-Asar Romans al comando della classifica del girone Est della serie D.

Ottimo l'inizio della formazione di Buzzolo che chiude il primo quarto a +14 sul 20-6. Il Drago tiene il passo, invariato fino alla fine del primo tempo, quindi produce il massimo sforzo in apertura di ripresa quando, trascinato dalle iniziative di un ottimo Zuballi, riduce le distanze fino a meno 5 e si riporta in partita. Cormons si conferma grande squadra, reagisce, e grazie al tiro pesante trova i punti che firmano il nuovo e definitivo allungo.

Sale al secondo posto Muggia, corsara sul difficile campo della Polisportiva Isontina. Primo tempo giocato su ritmi vertiginosi, seconda parte di gara nella quale la difesa a zona proposta da coach Moscolin blocca la vena dei tiratori di casa. Il Poz & Poz riesce così ad allungare fino al +11 del fine del terzo quarto, poi gestisce il tentativo di ritorno della compagine di Banello chiudendo la pratica a 2 dalla fine nella doppia espulsione di Bouchlas e Vecchiato. Maiola segna 5 liberi consecutivi chiudendo di fatto

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Usg Peugeot Padovan	92
Ubc Latte Carso	71

(27-11, 45-30, 68-42)
USG: Cislino 17, Giacomo Rosso, Romano, Princic 12, Medesani 6, Tirel 4, Giovanni Rosso 5, D'Amelio 25, Carcio 19, Gennaro 4, All. Glessi.
UBC: Bordignon 5, Campanotto 29, De Maglio 6, Cruz Felix 8, Velliscig, Bulfon 6, Ngundo, Borgobello 6, Gabai 5, Fusello 6, All. Rosso.

Venuti Tarcento	91
Coop Casarsa	62

(26-19, 49-31, 73-46)
TARCENTO: Disint 9, Ziliani, Battistig 3, Barchiesi 20, Candela 22, Bizzaro 9, Venturi 9, Martinelli 6, Fior, Pinosa 13, All. Toffoletti.
CASARSA: D'Agno, Stefani, Martire 5, Scussolini 3, Benedet 5, Zamattio 20, Ferracini 6, Padovani 2, De Piero 13, Papis 8, All. Pascolo.

ARBITRI: Bartoli di Trieste e Toldo di Pordenone.

Executyve Fontanafredda	68
Boz Carta S. Vito al Tagliamento	86

(20-24, 37-46, 54-71)
FONTANAFREDDA: Girardi 4, Spagnol 2, Pilat 2, Dassi, Sallerno 10, Minatel 9, Armour 23, Marella 5, Racy 13, Tavares, All. Foraniti.
SAN VITO: Colussi 16, Mazzolo, Brecciaroli 19, Del Tedesco 13, Di Franco 12, Barbisin 4, Simonetto 3, Corradini 8, Blaseotto 6, Motta 5, All. Galli.

Cm Impianti Villesse	61
Racer Caffè Cordenons	79

(19-11, 33-38, 48-54)
VILLESSE: Portelli 4, Garra 7, Barbera 1, Stafuzza 5, Lettig 5, Cotic 6, Bolzan 16, Zoccoletto 17, Pajer, Capello, All. Lodatti.
CORDENONS: Viaro 4, Silvani 5, De Anna 25, Gaglianone 1, Del Pup 5, Barbacetto 6, Pighin 19, Mucignat 2, Pivetta 12, All. Drago.

Geatti Basket Time Udine	91
Cus Udine	72

(15-30, 43-42, 65-59)
BASKET TIME: Luzzi Conti 11, Basello 2, Mariotti 5, Miotto 6, Perabò, De Bella 21, Creati 10, Del Gobbo 9, Moretti 9, Pilosio 18, All. Agostini al posto dell'indisponibile Battistella.
CUS: Nali 10, Mitri ne, Lucis 2, Vergine 22, Genero 18, Clocchiatti ne, Dominici, Vesentini 4, Bigotto 2, Cencig 14, All. Koruza al posto dello squalificato Anania.



Montezemolo, non mi aspettavo una tale superiorità



Luca Montezemolo

BOLOGNA «Dopo le ottime prestazioni nei collaudi, a Fiorano, al Mugello e a Imola, mi aspettavo una Ferrari davanti a tutti, ma non una così chiara dimostrazione di superiorità nei tre giorni di prove e gara». È stato il primo commento del presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, dopo la vittoria nel Gp d'Australia.

Un successo che è comunque un punto di partenza, aspettando la reazione del nemico. «Potete stare certi - ha aggiunto Montezemolo - che questa vittoria ci darà ancora più entusiasmo per continuare a lavorare concentrati e decisi, aspettando una reazione da parte dei nostri concorrenti, dei quali conosciamo forza e dimensioni». Il presidente ha poi ringraziato gli uomini della Rossa: «Sono orgoglioso dei miei uomini e di una squadra straordinaria. Formidabile il contributo della Bridgestone».

GRAN PREMIO D'AUSTRALIA Ringraziamenti a tutta la Casa e ai partner tecnici: «Il nostro segreto è la dedizione di ciascuno e l'unità d'intenti»

Todt si sbilancia: «Una gara da sogno»

Il direttore generale abbandona la solita prudenza: la Bridgestone ha fatto un lavoro straordinario

MELBOURNE Non è sua abitudine usare termini altisonanti. Ma dopo la gara di Melbourne anche Jean Todt, per una volta, si è lasciato andare: «Prestazione grandiosa, una gara da sogno». La doppietta delle Rosse ha riempito di legittimo orgoglio il cuore del direttore generale. Perché è venuta in termini perentori. «Il risultato di oggi, lasciatemelo dire, è un risultato grandioso - ha detto ieri Todt nel paddock di Melbourne -. Perché cominciare la stagione in questi termini significa avere la conferma che il lavoro svolto in inverno è stato ottimale. Questa macchina ha un potenziale di sviluppo importante, e sul campo ha dimostrato in tutti e tre i giorni del Gran premio di essere in vantaggio sugli altri».

Anche per questo Todt ha voluto complimentarsi in primo luogo con coloro che hanno continuato ad avere fiducia in Ferrari, in primo luogo la Bridgestone: «Ha fatto un lavoro eccezionale, e questi sono i risultati. In inverno erano in molti a darci per spacciati ma noi, come no-

stro costume, preferiamo che siano i fatti a rispondere per noi». E con legittimo orgoglio, dunque, che Jean Todt dedica questa vittoria alla squadra: «Oggi voglio ringraziare tutta la Ferrari, dal presidente Montezemolo a tutti coloro che hanno lavorato duramente per raggiun-

La neve in Italia cambia l'agenda: test a Valencia

MELBOURNE Nonostante il trionfo di Melbourne la Ferrari aveva pianificato un intenso programma di prove, a Fiorano e Mugello. Ma le condizioni meteo hanno indotto la scuderia a modificare i piani. Anziché provare sui due circuiti italiani, la Ferrari proverà a Valencia domani, mercoledì e giovedì, con entrambe le auto (F2003-Ga, F2004), e Barrichello e Badoer.

gere questo risultato. Voglio ringraziare i nostri partner tecnici, primi fra tutti Bridgestone e Shell, e il Gruppo Fiat, che con Magneti Marelli e Centro Ricerche ha un ruolo importante nella realizzazione di queste vetture».

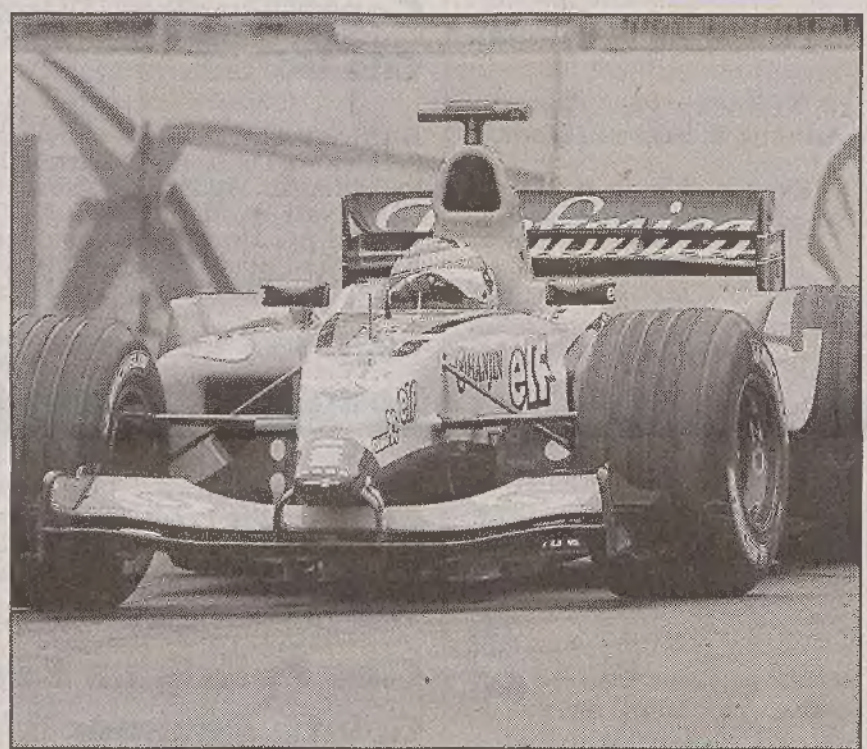
Detto questo, inutile e sbagliato cantare vittoria prima del tempo: «In Malesia vedremo a che punto siamo. Però mi piace lo spirito. Dopo la gara ha parlato per oltre un'ora di ciò che si può migliorare, cercando di capire cosa in questa gara non abbia funzionato al meglio». E questo il segreto della Ferrari? «Un segreto non c'è. C'è la pianificazione del lavoro, la dedizione di ciascuno, la stabilità della squadra, l'unità d'intenti. Voglio ribadire, c'è il lavoro straordinario fatto sulle gomme». Sorpreso dal fatto che tutti gli avversari dicano che questa Ferrari fa paura? «Non posso dire che mi dispiace, ma è un loro problema. Siamo solo alla prima gara, c'è ancora molta strada da fare. Diciamo che, dopo il risultato di oggi, possiamo guardare al futuro con ottimismo».



A Melbourne foto di gruppo per i partecipanti alla nuova stagione della F1: promette di essere un monologo rosso.

«El Nano» sale sul podio passando dall'erba: «Sono molto contento, ho dovuto forzare perché Montoya mi ha chiuso». Lo spagnolo si è subito candidato a solo vero antagonista delle Rosse

Alonso difende la sua partenza da campione: è stato tutto regolare



La Renault di Alonso è molto migliorata rispetto al 2003.

MELBOURNE «El Nano» vuole crescere. Ha una fame tale di vittoria e successo da passare anche sull'erba, se necessario, pur di superare chi gli sta davanti per lanciarsi a inseguire le Ferrari. È quanto Fernando Alonso ha fatto alla partenza: dalla quinta posizione ha messo le ruote oltre i cordoli del rettilineo dell'Albert Park pur di superare e si è presentato alla prima curva terzo. Le Ferrari erano già lontane, ma sia Montoya (partito 3°), sia Button (4°), erano dietro. «Sì, sono contento di come sono partito oggi - commenta lo spagnolo, respingendo le critiche di una partenza al limite delle norme -. Se ho messo le ruote sull'erba è perché Montoya mi ha chiuso, ma non ho mollato. Poi

ho cercato di frenare il più tardi possibile riuscendo a passare». Questione di personalità, voglia di vincere. Lì stessa che aveva il giovane Schumacher alla sua età: «Peccato che le Ferrari oggi fossero così veloci. La mia

Renault è andata benissimo, ma non potevamo tenere i loro ritmi. Così ho fatto una gara quasi noiosa: perché davanti a me le Ferrari dopo un po' sono scomparse, e nello stesso tempo dietro di me non ho visto più nessuno

negli specchietti. Ho corso da solo». La sua è stata una partenza di tale aggressività e personalità che ha sorpreso anche Trulli. Il peccato, partito nono, aveva a sua volta fatto una buona partenza ma alla prima curva

va stato costretto a inchiodare per non tamponare la Renault del compagno, ma è stato tamponato dalla Bar-Honda di Sato: danno lieve ma che ha condizionato il rendimento della sua auto. «E così, purtroppo: perciò non riesco a essere soddisfatto del 7° posto. Potevo essere davanti alle Williams. Purtroppo dopo il contatto con Sato la macchina ha perso in aderenza. L'unica cosa positiva è che ho comunque raccolto punti». Ma la Renault c'è. Come detto da Briatore alla vigilia, s'annuncia come la possibile seconda forza del campionato. In Australia lo è stata. «Sì, siamo molto migliorati e dal Gp europeo avremo ulteriori sviluppi - ha detto Alonso - rimando a lì le chances di vittoria».

A Nassiriya il Gp seguito su una rete tedesca

NASSIRIYA I militari italiani di Nassiriya chiedono di poter vedere le partite di calcio e gli altri eventi sportivi in tv su una rete nazionale: ieri per poter assistere all'esordio della F1, a esempio, sono stati costretti a sintonizzarsi su un'emittente tedesca. Il fatto è che, spiegando al contingente italiano, molti eventi sportivi che si svolgono all'estero o in Italia e sono trasmessi in chiaro, a Nassiriya (c'è un appa-

rato di ricezione satellitare) come in altre località estere sono criptati. «Noi chiediamo - dice a nome dei soldati il primo caporal maggiore Francesco Foggetti - che questi programmi vengano trasmessi in chiaro anche da noi. Poi un mese fa, durante una diretta con la Domenica Sportiva, c'era stato promesso che avremmo avuto la possibilità di vedere il posticipo dominicale di serie A. Finora non è avvenuto».

Il campione di motociclismo incontra Williams ma non si parla di prove. È entusiasta dei bolidi a quattro ruote: «Bellissime ma le credevo più grandi»

Valentino Rossi per un giorno «principe» del paddock

Il centauro tra le monoposto: «Tifavo Villeneuve, ma mi ricredo. Schumi è un tipo eccezionale»

MELBOURNE «Ah! Valentino, quante cose puoi fare tu!», Bernie Ecclestone ha accolto così a Melbourne Valentino Rossi. Come un principe, o un padrino che saluta il figliooccio che verrà. Così per un giorno anche il mondo della Formula Uno si è inchinato al personaggio Valentino Rossi, il re delle moto, «il Dottore», come lo chiamano i suoi colleghi.

Gentile, sorridente, scanzonato ma nello stesso tempo educatissimo, Valentino si è presentato nel paddock di Melbourne ac-

compagnato dal boss in persona, Bernie Ecclestone, che l'ha accompagnato nella prima visita della sua vita in un motorhome di Formula Uno.

«Era un po' che dovevamo conoscerci e finalmente oggi l'ho conosciuto. Mi ha trattato davvero benissimo - ha detto poi Valentino - e mi sembra proprio una brava persona. È un tipo gentile e tranquillo, simpatico». Quindi Michael Schumacher, che Rossi ha salutato al box Ferrari: «Devo ricredermi, è un numero uno. Era da un po'

che non lo vedevo, e incontrarci qui è stato bello, divertente. Mi ero fatto un'idea sbagliata: io ero un tifoso di Villeneuve e non l'ho mai nascosto, ma oggi invece ho capito che Schumacher è un tipo eccezionale».

Reduce da una conferenza stampa Yamaha in Giappone (dove non ha nascosto che sarà già stato se quest'anno riuscirà a vincere qualche gara) Rossi è in Australia perché comincerà da martedì a Phillip Island una serie di test con la nuova moto. Così ne

ha approfittato per fare un salto a Melbourne e vedere di persona il primo Gran premio della sua vita.

Accompagnato dall'amico Uccio e dal general manager Yamaha, Davide Brivio, Valentino ha visitato il box Ferrari, quello Toyota, quindi accompagnato personalmente da Ecclestone ha reso visita a Frank Williams, il quale nei giorni scorsi non aveva escluso (come tanti) l'ipotesi di concedere a Valentino un test su una F1. «È stato un incontro piacevo-

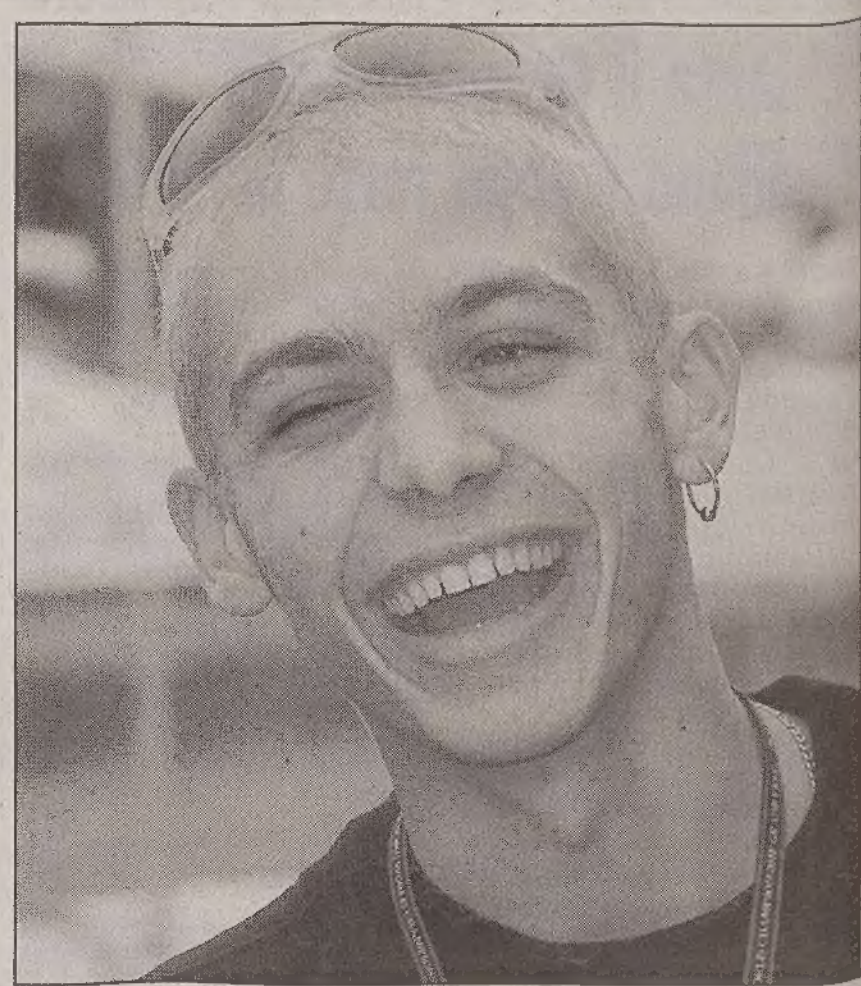
lissimo. Se abbiamo parlato di Formula Uno? No, niente d'importante».

Quanto al fascino delle monoposto della massima serie, Valentino è stato sincero, tanto per cambiare: «Me lo immaginavo più incasinato. Invece è divertente. E le monoposto sono davvero bellissime. Ma sono piccole, pensavo fossero più grandi».

Poco spazio per parlare di moto. «Cominciamo da martedì. Abbiamo una serie di test importanti - ha spiegato «Rossifumi» -, anche se ci prepariamo per una stagione di lungo ter-

mine. Ma sono molto contento della Yamaha e del lavoro che stiamo facendo».

«L'arrivo di Valentino in Yamaha ha effettivamente scosso l'ambiente - ha ammesso Brivio - e ha creato un contraccolpo agli ingegneri e ai piloti. Si tratta di trasformare questa scossa in energia positiva. Lui comunque è eccezionale. Vederlo all'opera dopo un test, quando commenta una moto, è uno spettacolo: è naturale, umile, sorprendente. È un talento naturale per tutto ciò che si muove a motore».



Valentino è stato «scortato» dal «patron» Ecclestone.

Il fuso orario e il maltempo non hanno limitato l'entusiasmo: spazzaneve col Cavallino

Festa grande a Maranello

MODENA A Maranello, ieri mattina all'alba, a fare i caroselli per la doppietta Ferrari sono stati gli spazzaneve, che issavano le bandiere del Cavallino rampante. La fitta nevicata ha infatti forzatamente frenato i tradizionali cortei festosi di auto e di moto. Alle 6 del mattino, pochi minuti dopo la vittoria delle Rosse a Melbourne, il parroco don Alberto Bernardoni ha liberato le campane a festa rinnovando, anche all'inizio di questa stagione, la storica consuetudine.

Nonostante l'ora, l'Auditorium Enzo Ferrari è rimasto aperto per consentire

agli appassionati di seguire la gara via satellite. Ma lo zoccolo duro della tifoseria si è radunato al Ferrari Club, dove era anche stato allestito un buffet, con il tipico «gnocco» e dolciumi a forma di Cavallino.

Alla fine della gara, come sempre, la gioia è esplosa con canti, grida e calici di spumante.

«Siamo davvero felici, è andata benissimo - ha detto Alberto Beccari, presidente del Ferrari Club -. Anche per noi il motore era nuovo, eravamo tutti col fiato sospeso. È stato tutto formidabile». E il sindaco di Maranello Giancarlo Ber-

tacchini ha pure esultato per il grande successo di questo debutto stagionale: «È bello ripartire da dove si era conclusa la stagione precedente. La Ferrari saprà l'avversario da prendere. E questa è una fantastica iniezione di fiducia, che premia il lavoro svolto tutto l'anno».

«Con tutta questa neve, è un'alba bianca, ma per noi è un'alba rossa» ha sottolineato un tifoso. E si comincia già a pensare a qualche momento d'incontro e di festa, in occasione di uno dei prossimi Gran premi, magari di quello di Imola del 25 aprile.

Il finlandese dopo la rottura del motore recrimina con la sua squadra. E ormai Ralf Schumacher (4°) e Montoya (5°) non si parlano neppure

È buio per Williams e McLaren: Raikkonen furioso

MELBOURNE Ci sono sconfitte che lasciano l'onore delle armi e sconfitte che bruciano. Ecco, quella patita a Melbourne dagli avversari storici della Ferrari è più bruciante che onorevole. Per BMW-Williams da un lato e McLaren-Mercedes dall'altro, la sconfitta di Melbourne è di quelle destinate a lasciare il segno.

In termini di punti la Ferrari ha vinto 18-9 sulla Williams, e 18-1 sulla Mercedes. Ma non è tanto quello. È il modo in cui questa sconfitta è maturata a fare male. Kimi Raikkonen si è ritirato dopo soli 10 giri per rottura del motore (la Mercedes non sa darne spiegazione) mentre arrancava per la difesa della nona posizione. David Coulthard (8°) è riuscito a stento a portare a casa un punto dopo aver ottenuto solo il 12° tempo in

qualifica. Ce ne è abbastanza per giustificare la parola «disastro».

«Dire che sono dispiaciuto per come sono andate le cose in questa trasferta è dire poco - ha ammesso il finlandese, apparso parecchio seccato con la sua scuderia -. Parliamoci chiaro: per noi è stato un disastro. Questa sconfitta era annunciata, la rottura del motore non era inaspettata. Ma se vuole lottare per il titolo, una scuderia come la nostra non può permettersi di partire da una griglia come quella di oggi. Non siamo qui solo per partecipare». Se non accusa, quantomeno critiche esplicite nei confronti del team, che il boss Ron Dennis ha cercato di minimizzare: «In effetti non è stato un buon week-end per noi, e con questa espressione non intendo sottostima-

re la situazione. Certo le basse temperature hanno influito sulla nostra prestazione e non hanno favorito alcun concorrente gommato Michelin. Non ci resta che fare un'analisi approfondita della situazione per cercare di risolvere i nostri problemi». Sotto accusa è tutto il pacchetto, ma in particolare il motore Mercedes, sul quale lo stesso responsabile, Norbert Haug, ha poco da dire: «Non sappiamo perché si sia rotto. Questo cedimento sarà oggetto d'analisi approfondite. L'unica cosa che posso promettere è che comunicheremo in pubblico i risultati delle analisi».

Se questa è l'aria in casa McLaren, in casa BMW-Williams tira un'aria anche peggiore nonostante i 9 punti. Pare infatti, ma mancano conferme ufficiali, che ormai tra Ralf

Schumacher (4°) e Juan Pablo Montoya (5° alla fine) i rapporti siano così tesi che i due non si rivolgono neppure più la parola. Non solo: in gara sono arrivati addirittura a toccare le loro monoposto, correndo il rischio d'uscire entrambi. L'ha confermato il test driver Pedro De la Rosa: «È vero, Ralf e Juan Pablo si sono toccati. Ma è stato un normale incidente di gara, può succedere». Può succedere? Se capitasse in Ferrari, scoppierebbe un mezzo scandalo. In Williams, invece, pare che la cosa sia accettata, ma di certo il clima nella scuderia non è dei migliori. «Non voglio fare polemiche - ha detto Montoya - ma all'inizio in quattro o cinque sorpassi non ho avuto problemi con nessuno tranne che con Ralf».



GRAN PREMIO D'AUSTRALIA Indiscusso monopolio anche grazie alle basse temperature che hanno penalizzato chi montava le Michelin

Esordio esplosivo, le Ferrari fanno il vuoto

Netta doppietta Schumi-Rubinho. La Renault sale sul podio, male le Williams, disastro McLaren

L'ordine d'arrivo

Posizione	Pilota	Tempo
1	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1h24'15"757
2	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	a 13"
3	Fernando Alonso (Spa/Renault)	a 34"
4	Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW)	a 1'00"4
5	Juan Pablo Montoya (Col/Williams-BMW)	a 1'08"5
6	Jenson Button (Gbr/BAR)	a 1'10"5
7	Jarno Trulli (Ita/Renault)	a 1 giro
8	David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes)	a 1 giro
9	Takuma Sato (Gia/BAR)	a 1 giro
10	Giancarlo Fisichella (Ita/Sauber)	a 1 giro
11	Christian Klien (Aut/Jaguar)	a 2 giri
12	Cristiano da Matta (Bra/Toyota)	a 2 giri
13	Olivier Panis (Fra/Toyota)	a 2 giri
14	Giorgio Pantano (Ita/Jordan)	a 3 giri

I ritirati

Felipe Massa	a 14 giri
Nick Heidfeld	a 15 giri
Gianmaria Bruni	a 15 giri
Mark Webber	a 29 giri
Zsolt Baumgartner	a 45 giri
Kimi Räikkönen	a 49 giri

MELBOURNE Le iperbolici finirono, prima o poi. Ma dall'Australia si è allargata inesorabile sul mondo la necessità dell'ennesima celebrazione in chiave Ferrari: vittoria straordinaria di Michael Schumacher al Gran premio di Melbourne, la 71.a della sua vita su 196 gare disputate; perentorio secondo posto di Barrichello, per la 62.a doppietta della storia Ferrari, la 168.a vittoria della Rossa. Il 2004 in Formula Uno è cominciato così: non con una, ma con due Ferrari davanti a tutti. Lontane dagli altri molto di più di quanto non lo fossero all'ultima gara della scorsa stagione.

Sul circuito di Melbourne Schumacher si è permesso il lusso di doppiare la McLaren-Mercedes di Coulthard e la Renault di Trulli, e di lasciare le Bmw-Williams di Montoya e Ralf a oltre un minuto di distacco. Quasi una pista intera. Nel mondo dei millesimi è più di un baratro, è un abisso.

Solo Fernando Alonso ha resistito allo strapotere Ferrari: partito in quinta posizione è riuscito con uno start di grande personalità a portarsi in terza posizione già alla prima curva. Davanti a lui c'erano la Bmw di Montoya e la Bar-Honda di Button. Per superarle «el Nano» è arrivato addirittura a mettere le ruote sull'erba, per poi staccare all'ultimo istante possibile. Lo stesso Montoya è stato costretto all'errore, andando lungo e precipitando, in un attimo, da terzo a settimo (finirà quinto alle spalle del compagno di squadra). Lui, Fernando, quel terzo posto invece non l'ha più mollato. Voleva il podio a tutti i costi, e l'ha ottenuto.

«Vedrete, saremo la seconda forza del campionato» aveva detto Flavio Briatore alla vigilia. I fatti, almeno in Australia, gli danno ragione, mentre confermano la crisi McLaren: solo ottavo Coulthard, fuori Raikkonen neppure a metà gara per rottura del motore. Ma contro questa Ferrari non c'era partita sotto il cielo d'Australia. Schumacher ha fatto il record della pista il venerdì, l'ha miglio-



Le Rosse guidano la muta.

rato il sabato con la nuova pole (1'24"408), l'ha riabbassato in gara la domenica (1'24"145) stabilendo l'ennesimo record: 57° giro veloce in carriera, nessuno come lui. Mai nessuno che abbia vinto 71 volte, nessuno che abbia mai fatto 1048 punti, nessuno che abbia fatto 56 pole (tranne Ayrton Senna, 65). In gara poi è partito in testa, arrivato in testa, per l'ennesimo «hat trick» della sua carriera, il 16° pole, vit-

toria, giro veloce per la 16.a volta (Jim Clark, il secondo in questa speciale classifica, si fermò a 11, Fangio a 9, Senna a 7). Dove trova Schumacher la voglia di continuare? «Non è che corro perché «devo» vincere - ha ripetuto a Melbourne subito dopo la vittoria - corro perché mi piace correre. E perché sto in una scuderia come la Ferrari, che è unica. Amo questo sport, la competizione, questa squadra: perché non dovrei continuare?».

Già. Perché? Vince da sempre e a giudicare dai risultati pare magicamente destinato a continuare per sempre. Cambiano le regole, i piloti, ma lui continua a essere il più forte, semplicemente il più forte. Lo stesso Valentino Rossi, dopo averlo incontrato a Melbourne prima della gara, ha commentato: «Devo dire che è un tipo eccezionale».

Per quanto riguarda gli altri, poco da segnalare: la Bar-Honda è in crescita (Button sesto, Sato nono), in Australia ha confermato i progressi dell'inverno. Jarno Trulli invece, danneggiato dalla partenza prepotente di Alonso, è stato costretto a una frenata tale che l'ha portato a essere leggermente tamponato da Sato. La sua Renault ne ha risentito e alla fine non ha potuto ottenere più del settimo posto. L'esordio di Fisichella con la Sauber (10°) è stato così così, mentre può cantare vittoria Giorgio Pantano: ha portato fino in fondo la sua Jordan, alla fine tra i ritirati e altro si è classificato 14°. Sfortunato invece Gianmaria Bruni: la sua Minardi l'ha tradito a metà gara ma, prima, da ultimo che era è riuscito a effettuare quattro sorpassi.



Il pluricampione si sente ormai «arrivato»: «Non sento più la pressione del passato».

SODDISFAZIONE

La prima guida di Maranello è d'accordo: solo il compagno di squadra brasiliano pare essere il suo unico vero rivale. «In Malesia sarà diverso e sapremo realmente quanti progressi abbiamo fatto»

Schumacher: «Dedico la vittoria a mia moglie. La F2004 è magnifica»

Il pluricampione spiega: «Ormai non devo provare nulla, ma voglio vincere ancora perché mi piace, amo questo sport»



Schumacher accolto festosamente dal suo team.

MELBOURNE Inutile è il record. Conta solo l'amore, la vera benzina. Michael Schumacher ha accolto così l'ennesimo trionfo. Felice come un ragazzino, raggiante come un pilota che vince, tranquillo come un uomo in pace con se stesso.

Sul podio di Melbourne Schumi ha cominciato anche il 2004 col suo ormai celebre salto. L'energia di un ventenne accanto alla consapevolezza di aver disputato una gara sontuosa. Unica imperfezione di questo perfetto momento australiano, l'assenza di sua moglie Corinna: «Solo se mia moglie fosse stata qui questa giornata avrebbe potuto essere, se così si può dire, «più perfetta». Ma i bambini a casa hanno bisogno della mamma più di quanto non ne abbia io qui, e questo è il motivo per cui lei non c'è». Un dettaglio, forse, una concessione ai sentimenti. Ma che nella perfezione assoluta raggiunta dal pilota Schumacher dettaglio non è: «Il risultato di oggi è frutto di una prestazione perfetta.

Perché la F2004 è andata benissimo, perché in una sola gara ho fatto più punti che nelle prime tre della scorsa stagione, perché questo è un team unico. Vedete, non è solo questione di professionalità, è questione di essere Ferrari». Dunque questione, anche, di passione, amore per il proprio lavoro. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un uomo felice consapevole di essere dentro a un momento perfetto, che dura ormai da anni. «Do-

po i test invernali, e dopo le prove di venerdì scorso - ha spiegato Schumacher - sapete che in gara saremmo stati competitivi. Ma non mi aspettavo di esserlo a tal punto». Detto questo, è presto per cantare vittoria: «Forse ci hanno agevolato le basse temperature, ma la Bridgestone ha fatto un lavoro eccezionale. Ora andiamo in Malesia, dove farà caldo. Si capirà meglio a che

punto siamo». Un punto che, a giudicare dal sorriso, è parecchio avanti rispetto agli altri indipendentemente dal risultato di Melbourne: «La nuova macchina è un passo avanti. L'ho capito fin dal primo giorno che l'ho provata. E più facile da guidare della Ga, è fantastica». Da qui a dire che questa stagione sarà come il 2002 ce ne corre: «Guardate che anche lo scorso anno avremmo potuto vincere. Se ci fosse

stata una gara pulita come oggi, senza safety car, incidenti, pioggia e quant'altro, saremmo stati nella stessa situazione di oggi. Poi però avete visto anche voi come è andata la stagione. La Malesia è un'altra cosa rispetto a Melbourne». Se l'aspettava una prestazione simile di McLaren e Williams? «Non so dire cosa sia successo, parla il risultato. Io però ero in macchina a guidare la Ferrari, non so che tipo

di corsa mio fratello e Montoya abbiano avuto. So solo che Raikkonen ha rotto il motore. Ma ogni corsa è una storia a sé». E Alonso? «Credo che sia nella posizione perfetta per essere candidato al titolo. Ha una macchina forte, lui è un pilota veloce e poi, lasciati dire, è anche un bravo ragazzo. Ma dire dopo una sola gara che è lui l'alternativa alla Ferrari sarebbe scorretto, è troppo presto».

Vista la situazione degli avversari, l'unico vero rivale di Schumacher pare essere, dati alla mano, Rubens Barrichello: «È vero. Se avete guardato bene le qualifiche vi sarete accorti di quanto sia stata minima la differenza tra noi. E anche oggi lui ha guidato sui miei ritmi, nei primi giri premeva forte e sono stato costretto a spingere al massimo per tenerlo dietro, rischiando errori». Ma tra i due non succederà nulla come in Williams, dove Montoya e Ralf non si parlano neppure. In Ferrari si vive da Ferrari. E per questo che Michael, anche se non c'è Corinna, si sente a casa. E salta sul podio.

INDISCREZIONI



Corinna Schumacher

Corinna forse attende il suo terzo bebè

BERLINO Corinna, la moglie 35enne di Michael Schumacher, sarebbe in attesa del terzo figlio. A dare la notizia, anche se con un punto interrogativo, è stato ieri un tabloid berlinese, che cita il tam tam delle voci in questo senso circolate negli ultimi giorni prima della gara di Melbourne.

«È forse di nuovo incinta?» titola a caratteri cubitali in prima pagina il giornale tedesco, che pubblica una foto di Corinna abbracciata dal suo Michael. Sarebbe questo il motivo vero dell'assenza ieri della moglie di Schumacher a Melbourne. «Corinna non

vola più, non vuole sottoporre il bambino a una dose massiccia d'irradiazioni» scrive il giornale citando un addetto ai lavori. Altro indizio, aggiunge il giornale, sarebbe il fatto che non esiste alcuna foto di Corinna del 2004: la stessa cosa avvenne infatti in occasione della gravidanza per Gina Maria (7 anni) nel '96 e Mick (5 anni) nel '98. Un amico degli Schumacher ha detto al tabloid che il terzo bambino dovrebbe nascere il primo agosto, anniversario del loro matrimonio. «Vuol dire che il tutto è avvenuto a novembre durante le loro vacanze in Norvegia».

La situazione degli avversari, l'unico vero rivale di Schumacher pare essere, dati alla mano, Rubens Barrichello: «È vero. Se avete guardato bene le qualifiche vi sarete accorti di quanto sia stata minima la differenza tra noi. E anche oggi lui ha guidato sui miei ritmi, nei primi giri premeva forte e sono stato costretto a spingere al massimo per tenerlo dietro, rischiando errori». Ma tra i due non succederà nulla come in Williams, dove Montoya e Ralf non si parlano neppure. In Ferrari si vive da Ferrari. E per questo che Michael, anche se non c'è Corinna, si sente a casa. E salta sul podio.

LA SECONDA GUIDA DI MARANELLO

«Anche per me è stato un Gp bellissimo, alla prima curva potevo anche superare Schumi ma era troppo pericoloso. Poi ho avuto noie ai freni» commenta il sudamericano

Barrichello sorride: è pronto a tentare di battere Michael



Rubens Barrichello

MELBOURNE Sorride senza invidia al suo capitano, poi alza il trofeo e accoglie anche lui la sua brava fetta di applausi: Rubens Barrichello sa che nel trionfo Ferrari di Melbourne c'è anche di suo, e quegli applausi se li merita tutti. Anche perché, stando ai critici e ai fatti della pista, pare essere lui e lui soltanto l'unico sfidante possibile per questa stagione del «mostro» Schumi.

Come per Michael, anche per me è stato un Gran premio bellissimo - ha commentato il brasiliano - questa macchina è fantastica.

Nella prima parte della gara mi sono divertito molto, perché ho provato ad attaccare Michael. Alla prima curva avrei anche potuto superarlo, ma era rischioso, avremmo potuto toccarci. Però ho continuato a spingere, a mettergli addosso pressione. Lui è stato bravo a non fare errori. Diciamo che oggi ci siamo divertiti».

Protagonista di un weekend strepitoso, come Michael anche Rubens ha segnato giorno dopo giorno il record della pista dell'Albert Park. Senonché Michael ha

sempre fatto meglio di lui, seppur di poco. Il miglior giro di Schumi in gara, che è anche il nuovo record della pista, è 1'24"125, quello di Rubens 1'24"179. E in qualifica la differenza tra i due era stata di soli 79 millesimi.

«Io dico solo questo: da quando sono in Ferrari ho cercato di migliorarmi anno dopo anno, e credo che questo sia il miglior inizio di stagione della mia carriera - ha affermato Barrichello - Michael e io abbiamo due auto uguali e fortissime. In Formula Uno è già

difficile il sorpasso in sé, ma tra due auto simili è ancora più difficile. Detto questo io ci proverò, a battere Michael, non mollo di sicuro».

Se a Melbourne l'ha fatto solo in parte, è stato solo perché, dopo un pit stop, la sua monoposto ha avuto problemi ai freni: «Dopo la seconda sosta i freni non si erano raffreddati bene e avevo il pedale troppo lungo. Così non ho voluto correre rischi. Con il carico di benzina non volevo rischiare la frenata, avrei potuto causare un incidente se

avessi spinto al massimo, così ho abbassato il ritmo».

Gli è stato comunque sufficiente per arrivare suntuosamente sul podio. «Questo non significa - afferma Rubinho - che io debba essere considerato l'unico avversario possibile per Michael. Non sarebbe corretto. In Malesia si correrà in altre condizioni, vedremo cosa faranno gli altri. Ma io sono felice della gara e della macchina, con Michael vado d'accordo e questa può essere la mia stagione migliore. Cercherò di batterlo, perché no?».

Le classifiche di F1

Piloti	Team	Punti
1° M. Schumacher (Ger)	Ferrari	10
2° R. Barrichello (Bra)	Ferrari	8
3° F. Alonso (Spa)	Renault	6
4° R. Schumacher (Ger)	Williams-BMW	5
5° J. P. Montoya (Col)	Williams-BMW	4
6° Jenson Button (Gbr)	BAR-Honda	3
7° Jarno Trulli (Ita)	Renault	2
8° D. Coulthard (Gbr)	McLaren-Mercedes	1

Costruttori	Punti
1° FERRARI	18
2° Williams-BMW	9
3° Renault	8
4° BAR-Honda	3
5° McLaren-Mercedes	1



NORDICO In Finlandia l'azzurra è stata beffata per un solo decimo di secondo dalla forte finlandese Virpi Kuitunen

Paruzzi, un secondo posto col brivido

Nella 15 chilometri maschile buona la prova dell'italiano Valbusa (undicesimo)



Gabriella Paruzzi (sinistra) si aggiudica il secondo posto.

LAHTI L'azzurra Gabriella Paruzzi ha concluso al secondo posto la 10Kmt di coppa del mondo donne a Lahti, in Finlandia. Paruzzi è stata beffata per un solo decimo dalla finlandese Virpi Kuitunen. Terza la russa Olga Savilova a 9". Con il secondo posto Gabriella Paruzzi ha aumentato a 107 punti il vantaggio in classifica generale sulla norvegese Marit Bjorgen, oggi protagonista di un mediocre 22.º posto a 1'13"2. L'azzurra è così ad un passo dalla conquista della sua prima Coppa del mondo. Decisive saranno le due ultime prove inserite nel calendario delle finali di Coppa del Sestriere, in programma nel prossimo fine

settimana a Pragelato, che mettono in palio 200 punti. Le altre italiane: 14.ª Sabina Valbusa a 1'00"0, 19.ª Marianna Longa a 1'06"5, 33.ª Antonella Comfortola a 1'30"1, 43.ª Christina Kelder a 2'07"0, 46.ª Anna Santer a 2'16"6. Per Virpi Kuitunen è la prima vittoria e il settimo podio in coppa del mondo; per Gabriella Paruzzi la 17.ª presenza tra le prime tre con quattro vittorie. E' invece andata al norvegese Frode Estil la 15Kmt a tecnica classica di coppa del mondo maschile. Estil ha beffato gli estoni Jaak Mae di 15"8 e Andrus Veerpalu di 20"0. Il migliore degli italiani è stato Fulvio Valbusa, 11.º a 49"3.

SUPERG

Trasferta sfortunata, Maier scivola in terza posizione



Hermann Maier

KVITFJELL Saranno le finali del Sestriere, con le quattro gare in programma la prossima settimana dal 10 al 14 marzo, a decidere chi sarà il vincitore della coppa del mondo 2004: sarà uno scontro a quattro tra gli austriaci Hermann Maier, Benjamin Raich, Stephan Eberharter e l'americano Bode Miller. Hermann Maier ieri a Kvitfjell in Norvegia, nel supergigante, si è dovuto accontentare di un terzo posto nella sua disciplina preferita, alle spalle del vincitore statunitense Daron Rahlves e del campione norvegese

Bjarne Solbakken. La trasferta scandinava non ha portato fortuna all'austriaco che doveva fare il pieno di punti o quasi, ed invece è stato decisamente al di sotto delle aspettative pur guidando la classifica generale. Il più bravo dei quattro contendenti ieri è stato decisamente Benjamin Raich con un bel quarto posto in una disciplina che non è la sua, miglior risultato in carriera in supergigante. Hanno deluso invece, su un tracollo che non perdonava gli errori, sia Stephan Eberharter che Bode Miller.

Ora - con davanti ancora una discesa, un super-g, un gigante ed uno slalom - Maier ha 1.165 punti, Miller 1.098, Eberharter 1.083 e Raich 1.063: al Sestriere sarà una finale al cardiopalma. Ultima annotazione per gli azzurri: il migliore ieri è stato il 20 enne Peter Fill, quindicesimo, seguito da Alessandro Fattori e con Ghedina che ha preferito lasciare perdere questa gara. Per il campione cortinese, che deve decidere cosa fare del suo futuro, è stata una stagione amara.

TRIESTINI DI FONDO

Una festa per gli alabardati al Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio

Fonda e De Bernardi sugli allori

FORN AVOLTRI Come da pronostico Dario Fonda (Ski Marathon) e Adriana De Bernardi (Sc 70) si sono confermati campioni triestini di fondo 2004, aggiudicandosi il trofeo «Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste» messo in scena dallo Sci Cai Trieste - Società Alpina delle Giulie del presidente Claudio Sugli Liverani. Nonostante la folta nevicata che ha imbiancato l'anello di Pian di Luzzo ben 68 fondisti alabardati hanno raggiunto il traguardo, trasformando la classica gara nella solita festa dello sci triestino. Sui 10 chilometri del percorso a tecnica classica riservato ai maschi, Dario Fonda ha messo a segno il suo sesto successo consecutivo impiegando 34'15" per dominare da cima a fondo la gara.

Il trentaquattrenne fondista del Marathon ha distanziato di un minuto e mezzo il master dello Sci Club 70 Roberto Vegliach, che ha a sua volta battuto in volata il diciassettenne Emiliano Paoletti (Sci Club 70). «Delle sei vittorie questa è stata senz'altro la più difficile - ha dichiarato il campione triestino - causa le condizioni atmosferiche. Ho completamente sbagliato sciolina trascinando nell'errore tutta la mia squadra». Nessuna scaramanzia per Adriana De Bernardi, partita con il pettorale numero 13 e capace di centrare il suo 13.º titolo cittadino. La 38.enne campionessa triestina ha concluso la prova dei 5 km in 19'05", precedendo la ventiduenne del Mladina Metelja Bogatec (20'47") e la Senior Susanna Gallani (22'37"), portatrici dello Sci Club Altopiano Carsico. L'appuntamento con i Campionati triestini di slalom gigante 2004 è fissato per domenica 21 marzo a Piancavallo.

Di seguito i campioni triestini 2004 delle varie categorie. Cuccioli: Stefania Zocco (Sci Club 70) e Nicola Iona (Sci Club 70). Ragazzi: Eleonora Lona (70) e Alberto Delise (70). Allievi: Francesca Delise (70). Aspiranti: Ana Kosuta (Ss Mladina) e Emiliano Paoletti (70). Juniores: Piermarco Fonda (Ski Marathon). Seniores: Mateja Bogatec (Mladina) e Dario Fonda (Ski Marathon). Master Femminili: Adriana De Bernardi (Sci Club 70); Valentin Ruffini (70) e Patrizia Sandrin (70). Mater maschili: Gianfranco Bazo (XX Ottobre), Stefano Bevilacqua (Ski Marathon), Roberto Vegliach (70), Adriano Brandi (70), Alessandro Predonzan (Ski Marathon), Marino Zucchign (XXX Ottobre), Luigi Trampuz (XXX Ottobre) e Luciano Bertocci (XXX Ottobre). Società: 1) Sci Club 70, 5896 punti; 2) Ski Marathon Uoi 2205; 3) Mladina 2138. Trofeo agonismo giovanile: 1) Sci Club 70 26 punti; 2) Mladina 9; 3) Ski Marathon 3.

MEMORIAL RIZZIAN

Lo Sci Club «Monte Canin» vola in trionfo sullo Zoncolan

RAVASCETTO Lo Sci Club Monte Canin ha vinto il 12.º «Memorial Lucio Rizzian», slalom gigante organizzato dal triestino Sci Club 70 sulla pista «Uno» dello Zoncolan e valido quale campionato regionale Master. Tra i circa centocinquanta sciatori presentatisi al cancello di partenza, i migliori tempi sono stati messi a referto da Gianpiero Schneider (Sc Sauris) e Marina Fontana (Sc Canin), mentre tra i Master B il migliore tra i 29 palli larghi è risultato il sappadino Giovanni Piller (Sc Sappada). Tra i triestini sorprendente terzo posto assoluto dell'ultra cinquantenne Edoardo Severi (Sai Ts), laureatosi campione regionale tra gli A4, mentre Alessandra Neri (XXX Ottobre) con il secondo posto femminile assoluto si è portata a casa anche il titolo tra le C2. La maglia di campione del Friuli Venezia Giulia è finita anche sulle spalle del B3 Vi-

to Braico (70.º) che ha preceduto nella sua categoria l'altro alabardato Silvano Frisori (XXX Ottobre). Classifiche 12.º Memorial Lucio Rizzian: Slalom gigante; C1: 1) Marina Fontana (Canin) 50"74; C2: 1) Alessandra Neri (XXX Ottobre) 52"83; 3) Katrin Prensush (Sai Ts) 54"25; 4) Chiara Beltrame (XXX Ottobre) 54"49; C3: 1) Lucia Tessitori (Lussari) 56"44; C4: 1) Gloria Vannacci (Ciment) 1'15"10. A1: 1) Gianpiero Schneider (Sauris) 50"56; A2: 1) Enrico Bigotti (Feletto) 51"33; A3: 1) Guido Giusto (Cine) 52"58; 2) Gianni Ursich (XXX Ottobre) 53"58; A4: 1) Edoardo Severi (Sai Ts) 51"13; B1: 1) Giovanni Piller (Sc Sappada) 53"24; 2) Isidoro Conforto (Cine) 55"25; B2: 1) Bruno Pachner (Ciment) 54"68; B3: 1) Vito Braico (70) 57"94; 2) Silvano Frisori (XXX Ottobre) 58"01; B4: 1) Aldo Menazzi (Canin) 1'02"34; B5: 1) Ignazio Interbartolo (Calvario) 1'09"25.

ATLETICA

Seste posizioni per Gibilisco e Fiona May agli indoor di Budapest

Fallisce l'assalto dell'Italia

BUDAPEST Finisce con un nulla di fatto l'assalto azzurro alle medaglie nell'ultima giornata di gare ai Mondiali indoor di Budapest. Due sedi posti per Fiona May nel lungo (6,64 la sua miglior misura) e Giuseppe Gibilisco (a 5,60 l'unico salto valido, prima di iniziare la solita partita a poker sulle misure successive). La fiorentina si è dovuta arrendere allo strapotere della russa Tatyana Lebedeva, già l'altro ieri oro e tre volte record mondiale nel salto triplo. La doppietta è arrivata con un salto a 6,98 (miglior misura dell'anno, montepremi complessivo qui in Ungheria portato a 130.000 dollari). Argento all'altra russa Kotova (6,93), bronzo all'epitathleta svedese Kluff (6,92).



Giuseppe Gibilisco

ma ho mancato proprio della giusta carica di aggressività». Gibilisco è sceso in pedana con una idea fissa: fare meno salti possibili. Azzecato un 5,60 alla prima prova, ha passato il 5,70 per affrontare i 5,80, falliti per due volte; l'ultima residua prova, quella della disperazione, quando la classifica era ormai delineata, se l'è riservata a 5,85, fallendola e lasciando l'oro al russo Pavlov (5,80). Argento al ceco Ptacek (5,70), bronzo all'ucraino Yurchenko (5,70). «Non sono deluso più di tanto - commenta Gibilisco - avevo detto chiaramente alla vigilia che la condizione non era quella giusta. Con una impostazione della gara diversa forse avrei potuto vincere una medaglia, è vero, ma io ho giocato tutte le mie carte per l'oro, non ero venuto qui per il podio».

SCHERMA

La campionessa ha dominato nel fioretto femminile alla prova di Coppa del Mondo

Affondo della Vezzali anche a Shanghai

Ottimo sesto posto ottenuto dalla triestina Granbassi

IN BREVE

La Triestina supera l'Edera nel gran derby di pallanuoto

TRIESTE Un derby dal pronostico rispettato: è quello andato in scena in occasione della 5.ª giornata della serie B. La Triestina - sempre impegnata nello sviluppo del progetto in comune con la Pallanuoto Trieste - ha ragione dell'Edera per 24-3. I vincitori ottengono buone risposte dai loro giovani, tutti a segno. Tiberini è squalificato, Polo e Fatovich non vengono convocati, mentre non vengono utilizzati Petronio e Corazza. Maggiore spazio perciò per Soso, Planinsek, Bonacci, Cerni e Gomez, oltre che per coloro (Ponziano e Lepore) finora utilizzati di meno. Triestina: Gerbino, Soso 2, Corazza, Stella 3, Planinsek 2, D'Incecco 1, Petronio, Bonacci 1, Pastore 3, Cerni 3, Ponziano 5, Lepore 3, Gomez. Edera: Stoppa, Zandanel, Di Marino, Erario, Tracogna 3, Bresigari, Di Biagio, Schorn, Pulejo, Faeta, Lubiana, Giberna, Vidmar. Altri risultati: Sport Management Verona-Busto 8-6, Dino Rora-Torino 81-4-10, Bergamo-Cus Milano 8-6, Vicenza-Bentegodi 10-7. Classifica: Bergamo 15; Busto 12; Cus Milano, Triestina, Torino 81, Sport Management, Vicenza 9; Bentegodi 3; Edera e Dino Rora 0.

m.l.

Hockey in line, Kwins Ok

TRIESTE Vittoria facile e netta, per 8-4, ieri sera in via Boegan per i Bcc Kwins Polet contro gli Asiago Bite. Il team triestino ha giocato senza incertezze, come doveva e poteva fare. «Non posso che essere soddisfatto della partita dei miei ragazzi - ha commentato l'allenatore dei triestini, Aci Ferjanic -». Ciò che ho chiesto è stato eseguito. «Mancavano i nostri tre atleti bolzanini - ha aggiunto Ferjanic - ma tutti i ragazzi in campo si sono sentiti responsabilizzati e hanno dato davvero il massimo». Ottimo, quindi, il comportamento di tutta la squadra: i giovani Cavalieri, Battisti e De Iaco insieme a Jugovich e Pachys, entrati solo nel secondo tempo, i portieri Marchioro e Kokorovec, gli sloveni Ferjanic, Markoja e Nabergoj e gli esperti Kokorovec, Rebek e Poloni. Tre i gol di Tadej Nabergoj, due per Martin Markoja, uno per Samo Kokorovec, uno per Jure Ferjanic e uno per Davide Battisti.

a.p.

SHANGAI Trionfa anche a Shanghai il fioretto femminile azzurro. Sulle pedane del Gymnasium of East China Normal University, Valentina Vezzali ha dominato nella prova di Coppa del Mondo a punteggio maggiorato, ripetendo il successo ottenuto qui già l'anno scorso. La campionessa di Jesi ha battuto in finale (15-9) l'intramontabile Giovanna Trillini (Foresta) tornata ai suoi massimi livelli di rendimento.



Valentina Vezzali

Ora la Vezzali, dopo aver riconquistato già a Seoul la leadership nel ranking Fie, scavalca la temibile polacca Sylwia Gruchala (ieri terza) anche nella classifica di Coppa, tornando al comando di questa competizione mondiale che l'ha vista vittoriosa per ben sette volte. La bella prova delle fioretiste azzurre è stata completata dal sesto posto di Margherita Granbassi per la quale il traguardo della qualificazione olimpica si fa sempre più reale. Ieri la brava triestina ha esibito il suo miglior repertorio: negli ottavi ha battuto nientemeno la russa Svetlana Boiko per 10-9, poi ha ceduto nei quarti alla Vezzali per 10-15.

Soddisfattissimo il ct azzurro Andrea Magro: «Valentina ha ormai carburato perfettamente - ha detto - ed è tornata irresistibile: lo dimostra questo secondo successo consecutivo stagionale dopo la vittoria di Seoul. Sono anche molto contento che Giovanna Trillini sia tornata ai vertici delle sue possibilità, che sono tuttora enormi. Ma devo fare i complimenti anche alla Granbassi, che marcia spedita verso il torneo olimpico di Atene, nel quale Vezzali e Trillini sono già certe al cento per cento».

Ieri a Shanghai Valentina Vezzali in semifinale ha avuto ragione della romena Roxana Scarlat (15-13) e in finale ha superato l'amica-rivale Trillini, per 15-9. Dal canto suo Giovanna nei quarti di finale ha eliminato la cinese Jie Meng (15-11) e in semifinale ha letteralmente dominato (15-6) la polacca Sylwia Gruchala, grande protagonista di Coppa in questo inizio di stagione. L'altra azzurra Frida Scarpa si è classificata al 16.º posto finale. Solo 64.º la giovanissima Claudia Pigliapoco, anche lei di Jesi come Trillini e Vezzali.

Per alcuni è l'unico modo di toccarmi.

La violenza nei confronti delle donne è un fenomeno diffuso e devastante. Ogni giorno, ovunque nel mondo, le donne subiscono stupri, torture, mutilazioni e soprusi di ogni genere. Tutto ciò accade non solo nei conflitti armati ma anche intorno a noi, tra le mura domestiche.

Amnesty International lavora per eliminare tutte le forme di violenza sulle donne. Partecipa alla nostra campagna!

MAI PIÙ
VIOLENZA SULLE DONNE
Amnesty International

www.amnesty.it

via G. B. De Rossi 10 - 00161 Roma - tel. 0644901 - fax 064490222 - info@amnesty.it - ccp 552000